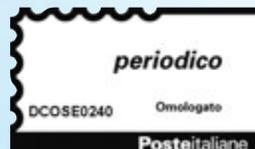


GENNAIO 2024

# LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/2004 n.46) - art.1,  
comma 1, DCB Brescia



Lions International / Il mensile dei Lions italiani



**LA LCIF, I 17 DISTRETTI...  
E LE PAROLE DEI VICE GOVERNATORI**

**SPECIALE /  
COMUNICAZIONE ESTERNA  
UNA SFIDA PER OGNI LIONS**

**26<sup>a</sup> CONFERENZA  
DEL MEDITERRANEO  
TUTTI A BOLOGNA  
DAL 7 AL 10 MARZO**

**AIUTIAMO  
LE NOSTRE  
COMUNITÀ  
COSTRUTTORI  
DI SOLIDARIETÀ**

**LA NOSTRA ITALIA /  
BILANCI DI FINE ANNO  
SPUNTI E RIFLESSIONI**

**L'INCHIESTA /  
CHE NE PENSI DI "MISSION 1.5"?  
LE RISPOSTE DEI LIONS**





# Siamo i Lions

**Serviamo dove viviamo.** Siamo pronti in qualsiasi momento o modo la nostra comunità abbia bisogno di noi. Unisciti a noi per rendere la nostra comunità, e il mondo, un posto migliore dove vivere.

## **INSIEME SIAMO PIÙ FORTI**



**PATTI HILL**  
PRESIDENTE  
INTERNAZIONALE

**C**ari Lions,  
in quanto Lions, servite con orgoglio ogni giorno e in tanti modi diversi. Sebbene sia importante essere concentrati sul proprio impatto a livello locale, è fondamentale ricordare che siete parte di una potente rete globale di volontari che si impegna a migliorare le nostre comunità e il nostro mondo. Insieme stiamo cambiando le vite delle persone con un progetto di service alla volta.

Anche se serviamo ognuno nel proprio angolo di mondo, la bellezza dell'essere Lions è che siamo tutti guidati dalla stessa missione e che ci ispiriamo continuamente a vicenda. Osservate con i vostri occhi quanto siete parte di qualcosa di più grande. Leggete le nostre storie di impatto e guardate i nostri video dedicati ai service. Poi sentitevi sicuri nel condividere i vostri. Parlate dei vostri service in modo che il mondo possa vedere l'impatto che stanno avendo. Se volete immergervi completamente nel mondo dei Lions unitevi a noi dal 21 al 25 giugno a Melbourne, Australia, per la nostra convention internazionale.

Non c'è sensazione migliore del riunirci per dedicare il nostro tempo e i nostri talenti ad aiutare chi ha bisogno. Grazie per il vostro impegno nel creare un cambiamento che incoraggia gli altri a raggiungere il proprio potenziale. Vi ringrazio ancora una volta perché mostrate con orgoglio al mondo cosa significhi essere un Lions.

Vostra nel servizio.

*Patti Hill*



Servire  
il mondo  
nel bisogno



MONDOLIONS

- 11 **Tutti a Bologna dal 7 al 10 marzo**
- 13 **I Lions e la lotta al cancro infantile** di Shelby Washington
- 15 **Le decisioni del Board**



MULTIDISTRETTO

- 19 **La LCIF, i 17 distretti... e le parole dei vice governatori** di Chiara Brigo
- 28 **Costruttori di solidarietà** di Rita Franco, Piero Nasuelli e Alfredo Canobbio
- 30 **Economia etica e sostenibilità**
- 31 **Un premio al merito civico al Distretto Ya**
- 32 **La formazione è il futuro dell'Africa**
- 32 **Il poster vincitore nel MD**
- 33 **Passo avanti dell'AILD nella lotta al diabete** di Rosa Rinaldi
- 34 **Col fiuto ti aiuto**
- 35 **Diabete e "cani allerta diabete"** di Flaminia Zoppei
- 36 **Le api sono le nostre amiche** di Andrea Rotoloni
- 37 **Inchiesta / Mission 1.5... Le risposte dei Lions**

La foto di copertina è di Gerd Altmann da Pixabay.



DISTRETTI E DINTORNI

- 45 **L'impegno delle New Voices contro la violenza di genere** di Carmela Fulgione
- 46 **No alla violenza sulle donne**
- 46 **L'esperienza di Lela nella scuola a Bra** di Walter Manzone
- 47 **Natale insieme... 33 anni di calore e solidarietà** di Emanuela Candia
- 48 **Diamo una nuova vita ai giocattoli**
- 48 **Dalle piazze di spaccio alle piazze di cultura...** di Amleto De Vito
- 49 **La colletta alimentare**
- 50 **Inaugurato il parco inclusivo** di Emanuela Candia
- 50 **I Lions di Scicli per i diritti dei bambini**
- 51 **Una targa per ascoltare la storia di Caniccatini**
- 51 **Intelligenza artificiale e sviluppo della medicina** di Bruno Ferraro
- 52 **Il satellite come risorsa creativa e innovativa** di Enrica Noceto
- 52 **Smartphone all'ecocentro comunale di Civitavecchia**
- 53 **Uno speciale veicolo per la Croce Rossa**
- 53 **Un medico a 4.000 metri di altitudine**
- 53 **A Termini Imerese una panchina solidale**
- 54 **Borse di studio... a Verona** di Antonio Dezio
- 54 **Visite al forte inglese e al dipinto di Regoli**
- 54 **Accordo tra i Lions e l'Esercito Italiano** di Andrea Rotoloni
- 55 **I Lions e la radio**
- 56 **Zen unica nel Mediterraneo** di Salvatore Napolitano



MAGAZINE

- 57 **Speciale Comunicazione Esterna** di Franco Rasi e Bruno Ferraro
- 59 **Comunicazione esterna... una sfida per ogni Lions** di Alfredo Canobbio
- 69 **Spaventati e sonnacchiosi** di Pierluigi Visci
- 73 **Tre alberi per salvare il pianeta**
- 79 **52 anni di ricordi Lions raccolti in un museo** di Roberto Fresia
- 80 **Lions for Health... insieme al servizio della salute** di Alessandro Mastroianni
- 81 **Servire con l'orgoglio di Lions** di Franco Amodeo
- 82 **Cresce l'attenzione Lion per l'Alzheimer** di Tarcisio Caltran
- 84 **"Sinergia" tra i club e superare lo stress delle feste** di Aristide Bava
- 85 **I Lions visti dagli altri**
- 88 **Ambiente, inquinamento e salute dei bambini** di Antonio Dezio
- 89 **Sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale** di Francesco Pira
- 90 **Intelligenza emotiva... uno strumento per migliorare il mondo** di Mariacristina Ferrario
- 91 **Violenza di genere... riconoscere i segni parlanti** di Filippo Portoghese
- 92 **I migranti vengono da un altro pianeta?** di Paolo Piccolo
- 93 **Capire gli eventi per capire la vita** di Carlo Alberto Tregua
- 95 **Lettera al figlio** di Bernardino Salvati



Servire il mondo nel bisogno

### IN PRIMO PIANO

- 3 **Insieme siamo più forti** di Patti Hill
- 6 **Voi che ne dite?** di Sirio Marcianò
- 8 **Concretezza, partecipazione e solidarietà** di Claudio Sabattini

### RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 94 **Libri Lions**



## **26ª CONFERENZA DEL MEDITERRANEO**

Tutti a Bologna dal 7 al 10 marzo... Il tema conduttore degli argomenti che saranno trattati nella conferenza si può così riassumere: "I Lions promotori del benessere dei popoli del Mediterraneo", inteso come uomini e donne Lions e giovani Leo che lavorano insieme per un mondo migliore basato sull'armonia e la fratellanza delle genti. La sede, il Savoia Hotel Regency, è una struttura perfettamente attrezzata e comoda da raggiungere, sia dall'aeroporto che dalla stazione. Così come tutti gli altri ambienti appositamente selezionati". Alle pagine 11-12.



## **LA LCIF, I 17 DISTRETTI... E LE PAROLE DEI VICE GOVERNATORI**

Dopo gli scritti dei governatori italiani sulla nostra Fondazione Internazionale (LCIF) e le riflessioni dei primi Vice Governatori, in questo numero, per chiudere il cerchio sui DG Team italiani, potrete leggere il contributo dei secondi Vice Governatori di tutti i 17 Distretti, che hanno portato anche la loro "voce" sulla Fondazione.. Come è noto la LCIF è un bene comune di tutti i Lions ed è la nostra mano operativa che ci aiuta nel fare service. Per capirne l'importanza si deve considerare per la sua portata internazionale e per i suoi successi in tutto il mondo. Alle pagine 19-27.



## **COSTRUTTORI DI SOLIDARIETÀ**

Un Lions Club può cambiare il mondo, partendo dalla sua Comunità, promuovendo iniziative di solidarietà che coinvolgano tante persone ed associazioni di buona volontà. A questo messaggio della Presidente Internazionale Patti Hill si ispira l'iniziativa promossa dal Consiglio dei Governatori per incoraggiare tutti i Lions italiani ad essere campioni di solidarietà. Ogni Lions Club viene invitato a realizzare, dal 1° febbraio al 30 aprile 2024, un service a favore della Comunità dove opera, coinvolgendo altri volontari per realizzare un'opera significativa che testimoni come i Lions siano veramente campioni di solidarietà. Alle pagine 28-29.



## **L'INCHIESTA / MISSION 1.5**

"Che ne pensi di "Mission 1.5", una campagna del lionismo mondiale che si pone l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un milione e mezzo di soci per aiutare un miliardo di persone all'anno nel mondo?". Questa è la domanda che abbiamo posto ai soci del nostro Multidistretto. Leggete le risposte dei Lions arrivate in redazione. Alle pagine 37-44.



## **SPECIALE / COMUNICAZIONE ESTERNA UNA SFIDA PER OGNI LIONS**

Un impegno importante che richiede un approccio integrato, poiché la comunicazione, per essere efficace, non può essere considerata una semplice attività a se stante, ma deve permeare tutti gli aspetti della vita associativa. In questo numero raccontiamo il lavoro che è stato fatto dal team della Comunicazione Esterna e dai 17 responsabili distrettuali per raggiungere questo obiettivo. Alle pagine 57-68.



## **LA NOSTRA ITALIA / BILANCI DI FINE ANNO - SPUNTI E RIFLESSIONI**

Spaventati e sonnacchiosi... Il quadro emerge da tre indagini: le classifiche del benessere nelle province italiane del Sole 24 Ore, il Rapporto Censis, i dati ISTAT sulla natalità. Scendiamo sotto i 59 milioni di residenti e i nuovi nati sono meno di 400 mila. In 35 province più pensionati che lavoratori. Udine la Provincia campione, Foggia il fanalino di coda. Sollecitazione ai Lions: creiamo un Service Italia o dell'Ottimismo. Alle pagine 69-72.



## **TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA**

Sono 439 i club aderenti... ma ne aspettiamo almeno altri 61. 10.407 sono gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi da decine dei club aderenti. L'iniziativa lanciata dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Leggete a pagina 7 i nomi dei 439 club Lions e Leo che hanno aderito alla proposta della nostra rivista e alle pagine 73-78 come aderire all'iniziativa, che comprende, quest'anno, anche il service nazionale "Club a impatto zero... Piantiamo alberi e ricicliamo smartphone".

### Testi e fotografie

Breve è bello... Non verranno pubblicati i testi lunghi, quelli pieni di citazioni e quelli che sono più adatti alle riviste distrettuali. LION accoglierà la cronaca degli avvenimenti più importanti del mondo lionistico e le opinioni sulla nostra associazione e sull'attualità. Non appariranno su LION i testi che superano le 3.500 battute (bianchi compresi) e le fotografie che non rendono più accattivanti i testi. Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it) entro il 18 del mese precedente ogni uscita.



**SIRIO MARCIANÒ**  
DIRETTORE  
RESPONSABILE

## **VOI** CHE NE DITE?

**U**no degli obiettivi di questa rivista è quello di dimostrare al lettore che il lionismo è vivo e si dà da fare anche grazie a lui. Perché lui, il lettore, in quanto socio del Lions International, è il protagonista, con altri soci, delle migliaia di iniziative attuate dai Lions per aiutare milioni di persone nel mondo. Per dimostrarglielo dobbiamo catturare la sua attenzione, che vuol dire fargli leggere quello che facciamo con le giuste parole, nel minor spazio possibile e nella certezza che la stampa lionistica sappia dare all'associazione l'importanza che le spetta e che non ci siano, ad oggi, altri mezzi di formazione o sigle in grado di dare ai soci quello che dà questa rivista e, per certi versi, anche i periodici distrettuali, là dove ancora esistono.

In questo numero il lettore troverà due speciali. Il primo gli farà apprezzare “il lavoro che è stato fatto dal team della Comunicazione Esterna” e dai suoi responsabili distrettuali; il secondo gli farà conoscere ancor di più la nostra Fondazione Internazionale: questo mese, il coordinatore multidistrettuale della LCIF, Chiara Brigo, ha dato “voce” ai secondi Vice Governatori italiani, chiudendo la serie degli interventi dei diciassette DG Team.

Inoltre, il lettore potrà leggere prima un sondaggio sulla “Mission 1.5”, la campagna voluta dalla Sede Centrale, grazie alla quale dovremmo raggiungere un milione e mezzo di soci in quattro anni, ben sapendo (ma lo sanno tutti?) che per entrare nei nostri club là fuori hanno bisogno di conoscere come noi Lions ci muoviamo per costruire una società migliore, e poi un'inchiesta di Pierluigi Visci sulla nostra bella Italia, che gli farà conoscere “la classifica sulla qualità della vita nelle 107 Città metropolitane e Province” e gli darà “spunti di riflessioni”, con i quali “costruire” il “Service d'Italia” o il “Service del fare” declinato in tutti i Distretti, a seconda delle esigenze che classifiche e dati statistici nazionali prospettano.

Infine, il lettore potrà fare il punto sull'iniziativa “Tre alberi per salvare il pianeta”, per la quale a novembre avevo chiesto ai soci se “500 club fossero tanti o pochi, se quei 500 club potessero diventare i testimonial di una campagna esterna a favore dell'ambiente e che fine hanno fatto gli altri 874 club italiani che, a quanto pare, non sembrano interessati ad entrare nel gruppo?”. Le tre domande, senza risposta, si riferiscono al numero dei club che mi piacerebbe aderissero a una iniziativa che - come il lettore attento sa - è stata lanciata dalla nostra rivista ed è stata affiancata dal service nazionale “Club a impatto zero” e dal “Bosco diffuso Lions”.

Pertanto, anche su questo numero di gennaio ci sono, per chi volesse saperne di più, argomenti di altissimo livello associativo. E se tutti i Lions capissero quanto sia importante conoscerli e sostenerli, con l'intento di realizzare progetti di spessore che sappiano imporsi all'attenzione pubblica e creare visibilità al lionismo, potremmo veramente “Cambiare il mondo”, come vorrebbe il nostro Presidente Internazionale Patti Hill. Voi che ne dite?

# Tre alberi per salvare il pianeta... i club aderenti

Sono 439 i club che hanno aderito all'iniziativa... ma ne aspettiamo tanti altri.  
10.407 gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti.

Abano Terme Gaspara Stampa · Acerra Valle di Suessola · Acicastello Riviera dei Cicli · Acireale · Acri · Agrigento Chiamante · Agrigento Host · Agrigento Valle dei Templi · Airasca None · Albissola Marina Albissola Superiore Alba Docilia e Leo Club Alba Docilia · Alessandria Cittadella · Alessandria Emergency & Rescue · Alessandria Host · Alessandria Marengo · Alessandria Valmadonna Valle delle Grazie · Alta Maremma · Amatrice Micigliano Terminillo · Ancona La Mole · Ancona Host · Andora Valle del Merula · Andria Costanza d'Aragona · Anzio Nettuno Host · Arcore Borromeo · Arenzano Cogoleto · Ariano Irpino · Arma e Taggia · Arona · Stresa · Arqua Petrarca · Ascoli Piceno Urbs Turruta · Avellino Host · Avezzano · Badia Adige Po · Bagheria Barcellona Pozzo di Gotto · Barberino Tavarnelle · Bardi Val Ceno · Barge Bagnolo Piemonte e Cavour · Bari · Bari Melvin Jones · Bari San Giorgio · Bellagio Bellaxio · Bergamo Città dei Mille · Biella Bugella Civitas · Biella Valli Biellesi · Bojano · Bologna · Bologna Guglielmo Marconi · Bologna Inrerno · Bologna San Lazzaro Castenaso Guzzadini · Bologna San Luca · Bologna San Petronio · Bologna Valli Lavino Samoggia · Bondeno · Bordighera Capo Nero Host · Borghetto Valli Borbera e Spinti · Bormio · Bosco Marengo La Frascetta · Bosco Marengo Santa Croce · Bra Host · Brescia Capitolium · Brescia Cidneo · Busca e Valli · Cadore Dolomiti · Cagliari Host · Cagliari Monte Urpinu · Caltagirone e Leo Club · Campagna Silarus · Campobasso e Leo Club · Campobello due Rose · Canale Roero · Canicattì Host e Leo Club · Canonica Lambro · Capua Casa Hirta · Carate Brianza Cavalieri · Carbonia · Carloforte · Casale Monferrato Host · Caserta Villa Reale · Cassina de' Pecchi e Vignale · Castellammare di Stabia Host · Castellammare di Stabia Terme · Castellana · Castellania Coppi · Castellanza Malpensa · Castello Brianza Laghi · Castello di Serravalle Bononia · Castelnuovo Don Bosco · Castelnuovo Scriveria Matteo Bandello · Castel San Giovanni · Castrovillari · Catania Alcantara · Catania Faro Biscari · Catania Gioeni e Leo Club · Catania Host · Catania Nord · Cecina · Cefalù · Certosa di Pavia · Cesano Maderno Borromeo · Chiari Le Quadre e Leo Club · Chiese e Colli Storici · Chioggia Sottomarina · Ciampino · Cinisello Balsamo · Cinque Terre · Ciriè D'Oria · Città della Pieve · Civita Castellana "Falerii Veteres" · Civitanova Marche Cluana · Civitavecchia Porto Traiano · Clisis Brixia · Collebeato · Colli Euganei Dogi Contarini · Colli Morenici · Colli Spezzini · Cologno Monzese Medio Lambro · Comiso Terra Iblea · Conselve · Contarina Delta Po · Conversano Rutigliano · Correggio Antonio Allegri · Corsico · Crema Host · Cremona Stradivari · Cremona Torrazzo · Crotona Hera Lacinia · Crotona Host · Dello · Desenzano Host Alta Velocità · Desenzano Lago · Desio · Distretto Leo 108 A (13 club) · Eboli Battipaglia Host · Eboli Valle del Sele · Erba · Este Colli Euganei · Fabriano · Leo Club Fabriano · Faenza Host · Ferrara Diamanti · Finale Emilia · Foggia Arpi · Foggia Umberto Giordano · Gallarate Insubria · Gavi e Colline del Gavi · Gavarate · Genova Alta Le Caravalle · Genova Aeroporto "Sextum" · Genova Diamante · Genova Ducale · Genova Sampierdarena · Genova Water For Life Speciality · Gerenzano Satellite · Ghedi Diavoli Rossi · Giarre-Riposto · Giaveno Val Sangone · Giulianova · Golfo Paradiso · Gravellona la Melagrana · Gruppo Lions Foto Italia · Gussago Franciacorta · Iglesias · Inzago · Isernia · Isola d'Elba · Ittiri · Jesi · Lampedusa · Larino · Latina Host · Lecce Santa Croce · Legalità e società civile Satellite · Legnago · Legnano Carroccio · Lentini · Lissone · Livigno · Loano Doria · Locri · Lodi Europea · Lodi Host · Lodi Quadrifoglio · Lodi Torrione · Lombardia Cyber · Civis 2.0 · Lombardia Digital LD · Lovere · Luino · Luni · Luvinate Campo dei Fiori · Magenta · Manfredonia Host · Manfredonia Sipontum · Mantova Andrea Mantegna · Marchirolo Valle del Piambello · Marigliano · Marsala · Martina Franca Host · Matera Città dei Sassi · Mazzarino · Melegnano · Melfi · Menfi · Menaggio Centro Lago di Como · Merano · Merano Host · Merate · Messina Colapesce · Messina Peloro · Messina Tyrrhenum · Mestre Castelvocchio · Mestre Host · Mestre Techné · Milano ai Cenacoli · Milano Ambrosiano · Milano Arco della Pace · Milano Borromeo · Milano Bramante Cinque Giornate · Milano Brera · Milano Galleria · Milano Host · Milano Loggia dei Mercanti · Milano Marittima 100 · Milano Nord 92 · Milano via della Spiga · Mirandola · Modica · Moncalvo Aleramica · Mondovì Monregalese · Monopoli · Monreale · Monselice · Montagnana Este Host · Montecchione Maggiore · Montefiascone Falisone-Vulsineo · Montenero di Bisaccia Satellite · Monti Dauni Meridionali · Montorfano Franciacorta · Monza Corona Ferrea · Monza Duomo · Monza Host · Monza Parco · Monza Regina Teodolinda · Mortara Silvabella · Murgia Parco Nazionale Speciality · Napoli Castel Sant'Elmo · Napoli Partenope Palazzo Reale · Napoli Svevo · Narni · Niscemi · Nervi San Giorgio · Nizza Monferrato Canelli · Nocera ed Agro · Nola Ottaviano Augusto · Novara Ticino · Olbia · Olgiate Comasco · Orvieto · Orzinuovi Rocca San Giorgio · Ovada · Ozieri · Paderno Dugnano · Padova Gattamelata · Padova Motori · Padova San Pelagio · Paestum · Palazzolo sull'Oglio · Palermo dei Vespri · Palermo Federico II · Palermo Guglielmo II · Palermo Leoni · Palermo Libertà · Palermo Mediterranea · Palestrina Ager Praenestinus · Palma Campania Vesuvio Est · Palo del Colle Auricarro · Pantelleria · Parabiago Giuseppe Maggiolini · Partinico Serenianus · Patti · Pavia Le Torri · Pavia Ultrapadum Ticinum News Century · Pegli · Perugia Concordia · Perugia Host · Perugia Maestà delle Volte · Photo Art Culture satellite · Piacenza Gotico · Piacenza Il Farnese · Pinerolo Acaja · Pino Torinese · Poirino Santena · Polistena Brutium · Pontedera · Potenza Pretoria · Pozzolo Formigaro · Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini · Puglia Scambi Giovanili · Ragusa Host e Leo Club · Rapallo Host · Ravenna Dante Alighieri · Ravenna Romagna Padusa · Rescaldina Sempione · Rezzato Giuseppe Zanardelli · Rho Fiera · Ribera · Rieti Varrone · Rivalta Valli Trebbia e Luretta · Riva Santo Stefano Golfo delle Torri · Rivoli Castello · Roccella Jonica e Leo Club · Roma Ara Pacis · Roma Iustinianus · Roma Nomentanum · Roma Palatinum · Roma Parco Nomentanum · Roma San Paolo · Rovato "Il Moretto" · Roverano · Rovereto Fortunato Depero · Rovigo · Rovigo Lions For Pets · Russi · Sabaudia · San Felice Circeo · Sacile · Sala Consilina Vallo di Diano · Salento Zero Barriere · Salerno Arechi · Salerno 2000 · Salerno Hippocratica Civitas · Salerno Principessa Sichelgaita · Sambuca Belice · San Giorgio a Cremano Host · San Giovanni La Punta · San Gregorio "Terre Gentilizie" · San Michele di Pagana Tigullio Imperiale · Sanremo Host · Sanremo Matutia · San Sebastiano al Vesuvio · Santa Maria Capua Vetere · Santa Maria Maddalena Alto Polesine · Sant'Anastasia Monte Somma · Santa Teresa di Riva · Sant'Ilario d'Enza · Saronno Host · Savona Priamar · Siacca Host · Sebino · Seregno AID · Sesto San Giovanni Centro · Sesto San Giovanni Host · Sestri Levante · Siderno · Sirmione · Spoleto · Sora · Isola del Liri · Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio · Susegana Castello di Collalto · Taormina · Taranto Poseidon · Tarceto Tricesimo · Taurianova Vallis Salinarum · Termini Himeria Cerere · Termini Imerese Host · Termoli Host e Leo Club · Termoli Tifernus · Tivoli Host e Leo Club · Tortona Castello · Tortona Duomo · Tortona Host · Trapani · Trasimeno · Treviglio Host · Treviso Eleonora Duse · Trieste San Giusto · Udine Duomo · Udine Lionello · Val Cerrina · Val Comino · Valdarno Host · Valenza Adamas · Valenza Host · Valle del Savio · Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago · Vaglia · Valdarno Masaccio · Vallecarnonica · Valli Curone e Grue · Valnerina · Valsabbia · Valsassina · Valtrompia · Val San Martino · Vara Sud · Varese Insubria · Varese Prealpi · Vasto Host · Velletri Host Colli Albani · Venezia Host · Ventimiglia · Verona Cangrande · Verona Dante Alighieri · Verona Europa · Verona Host · Vicenza Host · Vicenza La Rotonda · Vigevano Host · Vigevano Sforzesco · Vigevano Ticinum · Vignale Monferrato · Villanova d'Asti · Villacidro Medio Campidano · Viterbo · Voghera La Collegiata · Leo Club Voghera ·



**CLAUDIO SABATTINI**  
PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO  
DEI GOVERNATORI

## **CONCRETEZZA PARTECIPAZIONE E SOLIDARIETÀ**

**D**a pochi giorni siamo entrati nel nuovo anno, un anno, il 2024 che sarà per noi, ne sono sicuro, importante, ricco di avvenimenti, attività di servizio e prestigiosi traguardi raggiunti tutti assieme, così come è avvenuto nel secondo semestre del 2023, un semestre molto intenso e che è stato condiviso con una squadra motivata e coesa, composta dai Governatori, dalla Segretaria Nazionale e dagli officer multidistrettuali. Una squadra che ci ha permesso di dare concretezza alle tante importanti decisioni prese durante le riunioni del Consiglio dei Governatori.

Nel mese di luglio, tornati dalla convention di Boston molto motivati dalle parole della presidente Patti Hill e dal suo motto “Changing the world”, abbiamo completato la squadra con la nomina degli officer multidistrettuali.

Ad agosto, il service lo “Zaino Sospeso”, una raccolta solidale di materiale scolastico da donare alle famiglie bisognose, ha mobilitato tantissimi Club in tutta Italia, mentre la marcia “Due mari di solidarietà” del Governatore Giorgio Ferroni (Distretto 108 Tb) ha valorizzato l’importanza del sostegno alla nostra Fondazione Internazionale.

Nei primi giorni di settembre, il 2° Vice Presidente internazionale A.P. Singh ha presieduto a Roma un workshop coordinato dal PID Elena Appiani, area leader GAT per l’Europa, durante il quale c’è stata la presentazione del progetto “Mission 1.5” e del piano operativo multidistrettuale “Aiutiamo le Comunità... Costruiamo un mondo migliore”. Nel contempo, è stato presentato e si è tenuto il primo corso che permetterà ai soci dei nostri club - i quali, a loro volta, terranno i corsi nei vari distretti italiani - di conoscere l’associazione di cui fanno parte attraverso il Club Officer Training (COT).

Il 22 e il 23 settembre il lionismo è approdato a Rimini, all’Expo Aid, organizzata dal Ministero per le Disabilità. I Lions erano presenti all’evento con numerosi service, in primis quelli relativi all’autismo e all’Alzheimer, e hanno partecipato, con una consistente e qualificata delegazione, anche ai seminari tematici, facendo conoscere il grande impegno di servizio dei Lions e dei Leo italiani.

A settembre ricordo anche il tragico terremoto che ha colpito il Marocco e la grande generosità dei Club italiani nel sostenere la Fondazione Internazionale, che - in quella drammatica occasione, come fa sempre - è immediatamente intervenuta con somme ingenti. Così come c’è stata la pronta ed immediata azione del club di Lampedusa, sostenuto da tutto il Distretto Yb Sicilia, per fronteggiare l’emergenza umanitaria dovuta ai numerosi sbarchi e alla successiva accoglienza dei migranti.

Ottobre è il mese della vista e i Lions hanno effettuato migliaia di screening oculistici in tutta Italia e, nello stesso mese, c’è stata anche un’altra importante missione in Ucraina effettuata dal Distretto 108 Ib4, (Milano Città Metropolitana) per portare aiuti concreti a quella popolazione.

Al Forum Europeo di Klagenfurt, punto di incontro annuale dei Lions del nostro continente, dal 26 al 28 ottobre, hanno partecipato oltre 300 Lions italiani, i quali hanno contribuito al successo del tema del forum, “Sottolinea l’armonia con la natura e la sostenibilità dell’agire”, partecipando, con importanti relazioni, alle numerose sessioni. Durante il Forum Europeo è stata



approvata all'unanimità la candidatura di Venezia come sede dell'edizione del 2027.

A novembre, la tragica alluvione in Toscana ha mobilitato i Lions del Distretto 108 L e di tutta Italia. Ma novembre è stato anche il mese degli screening diabetologi e della Colletta Alimentare, due avvenimenti che hanno visto una nostra eccezionale partecipazione e grandi risultati. Mi fa piacere ricordare, a questo proposito, il ringraziamento ufficiale ai Lions italiani di Giovanni Bruno, presidente del Banco Alimentare. Desidero ricordare anche la campagna di comunicazione lanciata dal Multidistretto in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", che si è svolta il 25 novembre.

A dicembre abbiamo ripetuto il service "Aggiungi un posto a tavola", che significa "donare solidarietà e aiuto concreto alla persone in difficoltà", in occasione della "Giornata Internazionale", istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. In quell'occasione tutti i Lions Club d'Italia hanno unito le forze e si sono molto impegnati per quell'iniziativa, dando un concreto sostegno alle famiglie in difficoltà.

I numerosi articoli pubblicati da importanti quotidiani nazionali in quel semestre ed il patrocinio al service nazionale "Club a impatto zero: piantiamo alberi e ricicliamo smartphone", concesso dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, confermano la valenza delle nostre iniziative e contribuiscono a diffondere l'immagine, quella vera, del lionismo italiano.

Nei prossimi mesi ci attendono molti appuntamenti, tra i quali la visita in Italia del Presidente Patti Hill, la Conferenza del Mediterraneo a Bologna, dal 7 al 10 marzo, il Lions Day del 14 aprile e il Congresso Nazionale, che si svolgerà a Genova dal 17 al 19 maggio.

Questa mia breve carrellata di quello che abbiamo fatto e di quello che faremo mi auguro serva ad evidenziare che c'è in atto un ritrovato e solido spirito associativo, che ci permette di guardare avanti con ottimismo e di essere portatori di pace nel mondo e di aiuti a tutta l'umanità.

Auguro a tutti i soci e alle loro famiglie un felice 2024 all'insegna del nostro volontariato, semplice, spontaneo, genuino e fatto con tanto amore.



## L'OPINIONE

### **MULTIDISTRETTO OGGI:**

UNA OBSOLETA ARCHITETTURA  
DA CAMBIARE?

DI FRANCO RASI

**N**on so se qualcuno ricorda la sgradevole cagnara che accompagnò, al Congresso nazionale di Rimini del 1996, il tentativo di presentazione di un progetto che prevedeva la creazione di più Multidistretti. Un'Assemblea isterica ne impedì la illustrazione, senza motivazioni comprensibili, ma sull'impulso di una passionale irrazionalità. La ristrutturazione del Multidistretto continua ad essere un argomento di riflessione ed ha raccolto sempre più adesioni, sull'esempio di quanto esiste in molte altre nazioni, coinvolgendo in un acceso dibattito Lions di ogni parte della Penisola.

Le ragioni sono molte e tutte motivate. Tanto per citarne alcune, si va dalla necessità di una minore ampiezza territoriale dei Distretti del Centro e del Sud Italia, ove appare difficoltosa la gestione del Governatore di turno, persino nell'obbligo statutario di visitare almeno una volta all'anno tutti i Club a lui affidati, sino a una più oculata scelta dei temi di studio, più vicini alla cultura e sensibilità e alle necessità del territorio. Sarebbe anche un modo per ridurre una ipertrofica burocrazia che fra mail, convegni, incontri, corsi di formazioni, lezioni da seguire e manuali da studiare, piani da compilare, anziché rinnovare la passione, toglie tempo e soffoca la volontà di fare.

Il calo delle adesioni, sotto la spinta di un mondo che cambia velocemente, è stato affrontato dai vertici dell'Associazione in un'ottica organizzativa con una rivoluzione dell'architettura delle funzioni, che sono state ampliate e aumentate. Sarà sufficiente? Per ora sono aumentati gli incarichi con una miriade di qualifiche insensate. Non è sbagliato pensare che oggi ci siano più comandanti che comandati. Sembra si sia dimenticato che il Multidistretto ha solo una funzione amministrativa, e non di gestione della politica dell'Associazione, mentre i Governatori hanno il compito di sviluppare finalità, scopi e valori dell'Associazione sul territorio loro affidato, con una presenza continua e con una squadra di pochi ma buoni. La parte più illuminata dei soci italiani è ben consapevole che è improcrastinabile, per il futuro stesso del lionismo, risolvere il problema. Perché non agisce?

*effe.errec@alice.it*

## IERI E OGGI

### **ECCELLERE NELLE OPERAZIONI DI CLUB E CONDIVIDERE I RISULTATI CON LA COMUNITÀ**

DI BRUNO FERRARO

**N**el contesto della seconda fase volta alla massimizzazione dell'attività dei club il manuale 2023-2024 di Lions International diretto a tutti gli officer e soci di club raccomanda testualmente: "eccellere nello sviluppo della leadership e nelle operazioni di club" (valutazione numero 3); "condividere i risultati del club con l'intera comunità" (valutazione numero 4).

Se la seconda fase di riflessione sul club punta alla determinazione del bisogno di cambiamento all'interno del club e nei rapporti con la comunità territoriale di appartenenza, come nelle schede oggetto di esame negli ultimi due scritti precedenti (LION novembre e dicembre 2023) non è revocabile indubbio la giustezza della raccomandazione.

Il club è bravo nella misura in cui riesce ad utilizzare tutte le potenzialità offerte dai soci, ciascuno per la sua parte e tutti insieme per la realizzazione del progetto complessivo. Ma il valore del progetto si misura anche con la sua attitudine ad armonizzarsi con le esigenze del territorio. È il motivo per cui i club, rinunciando alla primitiva logica delle attività scelte discrezionalmente e senza guardarsi intorno, sono approdati nel corso degli anni al principio di territorialità. In tal modo i club non rischiano di essere delle monadi, staccate dal contesto sociale, ma partecipano con tutte le forze vive in campo allo sviluppo del territorio di appartenenza. Il territorio viene messo nella condizione di apprezzare la qualità del contributo ed i club che operano secondo questa logica vedono accrescersi la propria capacità attrattiva. La territorialità pertanto è l'unità di misura da cui non si può né si deve prescindere se si vuole evitare il pericolo della marginalizzazione.

*universitas.bf@tiscali.it*

26ª CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

# TUTTI A BOLOGNA

## DAL 7 AL 10 MARZO

Il tema conduttore degli argomenti che saranno trattati nella conferenza si può così riassumere: “I Lions promotori del benessere dei popoli del Mediterraneo”, inteso come uomini e donne Lions e giovani Leo che lavorano insieme per un mondo migliore basato sull’armonia e la fratellanza delle genti. Di Giorgio Ferroni \*

Non è facile raccontare la Conferenza dei Lions del Mediterraneo, perché certi eventi, certe manifestazioni, certe emozioni devono essere vissute in prima persona. La mia prima Conferenza è stata quella di Tunisi, nel marzo del 2021, quando, su incarico del Governatore di quell’anno, Giordano-Bruno Arato, mi sono recato in Tunisia per sostenere la candidatura di Bologna per il 2024. Mi avevano descritto questo evento come una piccola Convention, e così è stato.

La presenza di tutti i Distretti che si affacciano sul “Mare Nostrum” mi ha catapultato in un mondo nuovo. Persone con culture e religioni diverse e unite da un unico codice etico e dallo scopo comune di servire al meglio le proprie comunità. Tutto questo in un ambiente coeso e non dispersivo, nel quale è possibile ridere e chiacchierare con il Presidente Internazionale o con un socio proveniente da uno dei paesi bagnati dal nostro mare.

Un’esperienza intrigante e bellissima e una possibilità di confronto, di scambi culturali, di crescita personale, con la consapevolezza che i problemi che viviamo all’interno del

nostro multidistretto siano gli stessi che si vivono altrove e che ci sia la volontà comune di crescere uniti per “cambiare il mondo”. Momenti conviviali, pertanto, non solo vissuti per creare amicizie e relazioni, ma anche per percepire le usanze e i costumi di culture diverse.

E con questa convinzione che noi soci del MD 108 Italy affronteremo l’avventura di Bologna 2024. Una convinzione che deve avere chi si avvicina a una manifestazione internazionale, perché partecipare non significa dire di esserci stato, ma significa aver vissuto un arricchimento personale, culturale e lionistico.

La prossima Conferenza del Mediterraneo a Bologna è, quindi, un’occasione straordinaria per tutti noi, ed è la prima parte di un percorso che ci porterà nel 2027 al Forum Europeo di Venezia. Questi due eventi, che avremo il piacere e l’onore di ospitare, ci daranno l’opportunità di superare l’“allontanamento” che, purtroppo, ancora esiste tra Club, Distretto, Multidistretto e Lions International, di vivere da protagonisti l’internazionalità della nostra associazione e di dare a tutti i soci la possibilità di confron-

Foto di Rita Michelon da Pixabay.



# MONDOLIONS



Lions Clubs International

# CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

BOLOGNA 2024



## Ti aspettiamo a Bologna!

dal 7 al 10 marzo



Per iscrizioni:  
[www.medconf2024.org](http://www.medconf2024.org)

Per info:  
[info@medconf2024.org](mailto:info@medconf2024.org)




tarsi direttamente con gli officer più importanti del lionismo mondiale e di percepire l'evoluzione della nostra associazione.

Per quanto riguarda Bologna, il capoluogo felsineo sta aspettando tutti voi. Come ho già scritto più volte: "Bologna è diversa, è unica, un mix pulsante di valori, solidarietà, cultura, efficacia ed efficienza. Bologna è profumo, Bologna è sapore, Bologna è sapere. Basta ricordare l'Università più antica del mondo o i 62 chilometri di portici che, di recente, anche grazie al lavoro svolto dalla nostra associazione, sono stati riconosciuti patrimonio Unesco.

Si potrebbe citare l'ottima cucina ed i prodotti tipici di tradizione emiliana o l'enorme patrimonio artistico e naturalistico che rende la città unica al mondo. Tutto ciò, però, non renderebbe sufficiente onore al capoluogo. Non basterebbe. Allora, si potrebbero portare all'attenzione la Motor Valley, la Food Valley oppure il Data Center.

In tutta sincerità, la verità è che Bologna è una città inclusiva, raffinata, colta ma non altezzosa. Una piccola grande città-mondo, laboratorio di innovazione e di rigenerazione urbana, un mix fra una Smart City e un paese orgoglioso di conservare gli umori e i ritmi della provincia italiana.

Come dice un famoso cantante italiano: Bologna è una regola. Bologna per capirla devi viverla.

In questo contesto, in questa città, si svolgerà dal 7 al 10 marzo 2024 la 26ª Conferenza del Mediterraneo. Un'edizione particolare, per la quale non solo il comitato organizzatore, ma tutti i soci del Distretto 108 Tb, con l'ausilio del Multidistretto 108 Italy, stanno lavorando duramente per rendere questa esperienza indimenticabile.

La Sede, il Savoia Hotel Regency, è una struttura perfettamente attrezzata e comoda da raggiungere, sia dall'aeroporto che dalla stazione. Così come tutti gli altri ambienti appositamente selezionati".

Ci vediamo a Bologna. Tra l'altro, da Bologna al mare... ci si arriva tranquillamente a piedi.

*\*Governatore del Distretto 108 Tb, con delega alle Relazioni Internazionali e alla Convention.*

# I LIONS E LA LOTTA AL CANCRO INFANTILE

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ogni giorno a oltre 1.000 bambini viene diagnosticato il cancro. Sebbene il cancro infantile possa essere curato, il successo spesso dipende dall'accesso del bambino a risorse e cure appropriate. Si tratta tuttavia di un'esperienza devastante per le famiglie. Di Shelby Washington



**M**olti bambini, e di riflesso le loro famiglie, vengono colpiti dal cancro. Per questo motivo i Lions di tutto il mondo si prodigano in ogni modo per supportare le famiglie che si trovano ad affrontare tali esperienze. A Ribeirão Preto, Brasile, i Lions hanno deciso di contribuire all'espansione del Gruppo di Supporto per i bambini malati di cancro (GACC) in modo da servire un numero di persone ancora maggiore. Si tratta di una organizzazione no-profit che fornisce posti letto ai bambini in cura per il cancro all'Ospedale Crianca. La struttura era in grado di ospitare fino a 15 bambini contemporaneamente e di servire una media di 250 bambini all'anno.

Per questo progetto di espansione i Lions del Distretto LC6 stanno utilizzando un contributo per la lotta al cancro infantile di 80.602 dollari della Lions Clubs International Foundation (LCIF). I club di Ribeirão Campos Elisios e

Ribeirão Preto Ipiranga sono stati direttamente coinvolti. Prima della partenza del progetto l'accesso alla struttura era consentito solamente a uno dei familiari dei bambini ospedalizzati. L'obiettivo dei Lions era che i bambini ricevessero un maggiore supporto anche da altri familiari in un momento così difficile. I Lions hanno compreso quanto importante fosse per le famiglie vivere insieme e condividere il più possibile questi momenti preziosi, in particolare nei casi in cui si temeva che ai bambini restassero pochi giorni da vivere.

I Lions stanno lavorando per costruire e arredare uno spazio comune provvisto di balcone, salone e ripostiglio ma anche di una classe, di un bagno esterno per i dipendenti e di tre suite con due letti e un bagno ciascuna. Il nuovo spazio permetterà di servire ulteriori 27 bambini malati di cancro e 27 accompagnatori ogni anno.



Oltre al lavoro dedicato a questo progetto i Lions hanno utilizzato tecniche pubblicitarie per sensibilizzare sul cancro infantile, sul suo impatto sulle famiglie e su quanto il supporto dei Lions sia importante in queste circostanze sfortunate. La loro pubblicità sui media locali e sui social ha ispirato fortemente la comunità ad aiutare chi ha bisogno collaborando con i Lions, e sono in programma altre campagne per diffondere ulteriormente la consapevolezza sul problema. Lions e Leo forniscono un supporto ai bambini e alle famiglie colpite dal cancro infantile attraverso attività di ser-

vizio di grande impatto come queste e grazie all'aiuto dei contributi LCIF. Sebbene il percorso sia difficile, non solo per i bambini malati di cancro ma anche per le famiglie, i Lions possono offrire speranza e risorse. Con l'espansione del GACC più famiglie saranno in grado di affrontare insieme il cancro.

Clickate sul link seguente per saperne di più su come LCIF sta contribuendo alla lotta al cancro infantile dando speranza alle famiglie colpite da questo terribile male.



# LE DECISIONI DEL BOARD

Riassunto delle decisioni prese dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale nella riunione tenutasi a Il Cairo, Egitto, dal 13 al 16 ottobre 2023.

## COMITATO REVISIONE DEI CONTI (AUDIT)

1. Il comitato ha ricevuto una bozza preliminare del bilancio d'esercizio sottoposto ad audit dell'Associazione Internazionale dei Lions Club per l'anno sociale conclusosi il 30 giugno 2023.
2. Ha ricevuto dallo staff una valutazione del rischio aggiornata, un piano e una panoramica dell'audit interno.

## COMITATO STATUTO E REGOLAMENTO

1. Il comitato ha modificato il testo della disposizione per richiedere che i soci risultino soci paganti delle quote intere di un singolo club per un periodo ininterrotto di un anno e un giorno per poter essere conteggiati per il numero totale dei delegati cui il proprio club ha diritto.
2. Ha apportato una modifica alle procedure del Comitato consultivo per l'esame delle candidature alla carica di Vicepresidente al fine di richiedere un rapporto finale e una raccomandazione entro il 31 luglio.
3. Ha modificato le Linee guida per la raccomandazione del candidato alla carica di terzo vice presidente, prescrivendo al Comitato esecutivo di esaminare la raccomandazione del Comitato consultivo durante o prima della riunione del Comitato esecutivo di agosto e al Consiglio d'amministrazione di raccomandare un candidato durante o prima della riunione del Consiglio d'Amministrazione di ottobre/novembre.
4. Ha effettuato un aggiornamento per rimuovere le voci dal titolo del Manuale della Normativa del Consiglio di amministrazione, Capitolo III, Paragrafo G., che attualmente sono elencate nei rispettivi paragrafi dedicati.

## COMITATO CONVENTION

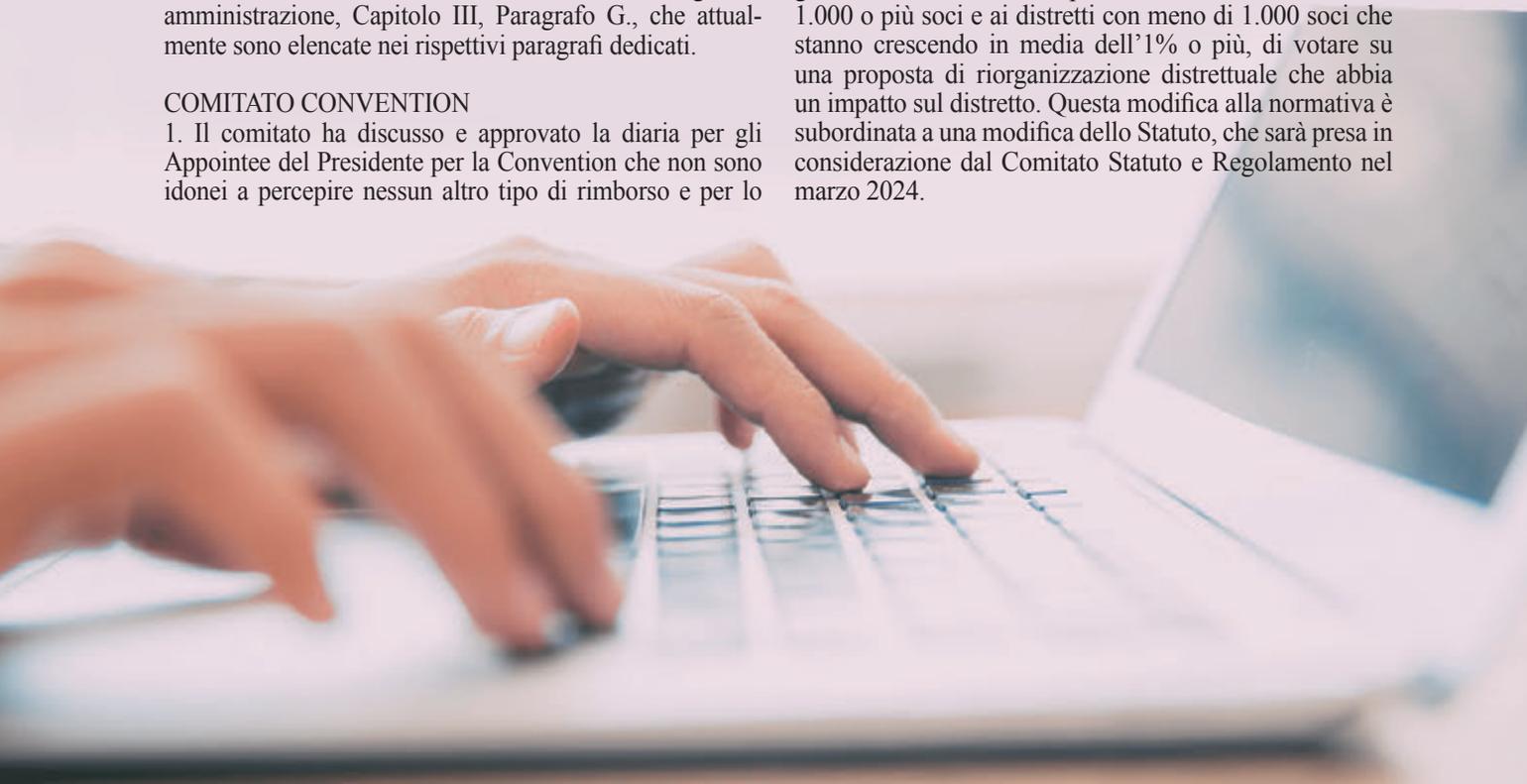
1. Il comitato ha discusso e approvato la diaria per gli Appointee del Presidente per la Convention che non sono idonei a percepire nessun altro tipo di rimborso e per lo

staff della sede centrale che supporta la 106<sup>a</sup> Convention del Lions International.

2. Ha discusso e approvato l'ordine di marcia della Parata delle nazioni 2024.
3. Ha chiesto alla Divisione Convention di effettuare una valutazione completa del Manuale della Normativa del Consiglio d'amministrazione, capitolo VIII Convention, A.8., Secondo sopralluogo della città della convention.

## COMITATO SERVIZI AI DISTRETTI E AI CLUB

1. Il comitato ha approvato la proposta di riorganizzazione distrettuale presentata dal Multidistretto 201 per unire 201-W1 (Australia) e 201-W2 (Australia).
2. Ha approvato la proposta di riorganizzazione distrettuale presentata dal Distretto 320-C (India) per la suddivisione nei distretti 320-C (India) e 320-H (India).
3. Ha nominato il Lions Fikret Sendil Governatore distrettuale ad interim per il Distretto provvisorio 135 (Cipro), per consentirgli di compiere i passi necessari per creare un Gabinetto e di prepararsi ad assumere la carica di Governatore distrettuale 2024-2025.
4. Ha approvato un aggiornamento per rimuovere la frase ripetuta "Eseguire compiti e altre direttive assegnate dagli officer distrettuali o dalla normativa del Consiglio di Amministrazione Internazionale" nel Regolamento per distretto tipo.
5. Ha approvato le modifiche alla normativa sulla riorganizzazione distrettuale per consentire ai distretti con 1.000 o più soci e ai distretti con meno di 1.000 soci che stanno crescendo in media dell'1% o più, di votare su una proposta di riorganizzazione distrettuale che abbia un impatto sul distretto. Questa modifica alla normativa è subordinata a una modifica dello Statuto, che sarà presa in considerazione dal Comitato Statuto e Regolamento nel marzo 2024.



### COMITATO FINANZE E OPERAZIONI DELLA SEDE CENTRALE

1. Il comitato ha approvato la previsione di bilancio per il 1° trimestre dell'A. S. 2023-2024 che indica un deficit.
2. Ha approvato una risoluzione per autorizzare il personale di Lions Clubs International (LCI), della Fondazione Lions Clubs International (LCIF) e dell'Ufficio Regionale ISAME a gestire l'Enet banking per il conto bancario di LCI presso la banca HDFC in India.
3. Ha modificato il riferimento alla Riserva operativa nella sezione relativa al Budget del Capitolo XI FINANZE della Normativa del Consiglio d'amministrazione.
4. Ha modificato il riferimento alla Riserva operativa nella sezione relativa al Bilancio di previsione del Capitolo XI FINANZE della Normativa del Consiglio d'amministrazione.
5. Ha modificato la Normativa sulla riserva operativa del Capitolo XI FINANZE, paragrafo E.4. della Normativa del Consiglio d'amministrazione per chiarire la metodologia, i rapporti e l'autorità in merito alla riserva operativa.
6. Ha approvato le modifiche all'e-commerce e alla gestione della catena di approvvigionamento, per coinvolgere un'azienda di logistica esterna nelle vendite di forniture per club dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.
7. Ha approvato l'Accordo sui servizi principali tra SpiroGES e l'Associazione Internazionale dei Lions Club per la convention internazionale a Melbourne nel giugno 2024.
8. Ha approvato la modifica al Capitolo XXI VIAGGI E RIMBORSI SPESE, Paragrafo B.d. per aumentare il chilometraggio dei Board Liaison Leo-Lion dal corrispettivo chilometrico di 10.000 miglia a quello di 15.000 miglia per i viaggi ai forum Leo-Lion.
9. Ha modificato il Capitolo XIV, Sviluppo della leadership, del Manuale della Normativa del Consiglio d'amministrazione, specificando che l'Orientamento dei nuovi direttori deve essere tenuto immediatamente dopo la Convention internazionale presso il luogo dove si svolge quest'ultima.

### COMITATO SVILUPPO DELLA LEADERSHIP

1. Il comitato ha sostenuto il piano di transizione dell'attuale borsa di studio per la partecipazione di Leo-Lions a un ALLI alla borsa di studio Corso di Sviluppo Docenti (FDI) a partire dal 2024-2025.
2. Ha stabilito per i partecipanti alla formazione LCIP che non si certificano al primo tentativo un limite di tempo di due anni per fare domanda e per presentare il video richiesto per la certificazione LCIP.
3. Ha approvato un'estensione della scadenza del Programma di contributi per i corsi di sviluppo leadership fino al 31 dicembre 2023.
4. Ha sostenuto un futuro sondaggio dei multidistretti e dei distretti singoli al fine di fornire informazioni per la progettazione del futuro modello di programmi di formazione dei secondi vice governatori distrettuali e dei primi vice governatori distrettuali/governatori distrettuali eletti.
5. Ha modificato il Manuale della Normativa del Consiglio

d'amministrazione sostituendo la frase "Manuale del team del governatore distrettuale" con "eBook distrettuale".

### COMITATO PIANIFICAZIONE A LUNGO TERMINE (RAPPORTO SULLA RIUNIONE DI AGOSTO 2023)

1. Il comitato ha deciso di creare un comitato ad hoc per studiare come rendere LCI più accogliente per le donne e i giovani.
2. Ha deciso di modificare la Normativa del Consiglio d'amministrazione per richiedere che i forum di discussione avvengano almeno in occasione di una riunione del Consiglio d'amministrazione all'anno, anziché in occasione di ogni riunione.
3. Ha deciso di condurre uno studio di ricerca sulle cause globali di Lions International e sulla potenziale aggiunta della salute mentale o del benessere tra di esse.
4. Ha ricevuto un aggiornamento sugli elementi del programma della Mission 1.5 e ha fornito indicazioni al personale.
5. Ha raccomandato la creazione di un comitato ad hoc per lo sviluppo di una categoria di soci Leo e ha rinviato la questione al Comitato sviluppo della membership.
6. Ha raccomandato la creazione di un gruppo di lavoro per studiare lo sviluppo di un modello di club aziendale e ha rinviato la questione al Comitato sviluppo della membership.
7. Ha raccomandato di modificare la Normativa del Consiglio d'amministrazione per tenere l'orientamento dei nuovi direttori presso la sede della Convention annuale internazionale Lions e di limitarne la durata a un giorno, rinviando la questione ai Comitati Finanze e operazioni della sede centrale e Sviluppo della Leadership per l'attuazione.
8. Ha esaminato e discusso le opzioni per la Normativa sulla riserva operativa di LCI.
9. Ha chiesto al personale di condurre una revisione completa del Manuale della Normativa del Consiglio d'amministrazione di LCI.

### COMITATO MARKETING

1. Il comitato ha approvato 43 contributi per il marketing per l'anno sociale 2023-2024. Sette (7) sono stati rifiutati per problemi legati ai fondi. I fondi sono stati esauriti per quest'anno.
2. Ha approvato lo stanziamento di fondi per i contributi per il marketing per le Circostrizioni provvisorie (3.000 USD), le Aree non distrettuali (3.000 USD) e le Circostrizioni provvisorie (1.500 USD).
3. Ha esaminato una richiesta da parte dei multidistretti di Cina Taiwan che chiedevano di poter produrre riviste separate in ogni multidistretto. Quattro dei cinque multidistretti richiedenti (MD 300A Taiwan, MD 300B Taiwan, MD 300C Taiwan e MD 300E Taiwan) soddisfano il requisito relativo ai soci per produrre le proprie riviste. Al fine di garantire che tutti i distinti Lions del MD 300D Taiwan abbiano accesso alla Rivista LION, il comitato del Board rimanda la questione alla leadership locale del MD 300A-E Taiwan per discutere le soluzioni per includere il MD 300D Taiwan in un'altra rivista. Il Comitato marke-

ting teme che la separazione dei team editoriali delle riviste per il Paese possa creare inefficienza nelle operazioni delle riviste locali e rendere difficile l'allineamento della messaggistica. Il comitato ritiene, pertanto, che si debba mantenere la Rivista del MD 300 Taiwan, invece di avere versioni separate per ogni multidistretto.

4. Ha modificato il Protocollo internazionale contenuto nel Manuale della Normativa del Consiglio d'amministrazione, Capitolo XIX, per rimuovere la posizione di "Leader di area regionale del Global Action Team" e ha riordinato l'ottava riga in modo da riconoscere gli attuali Incaricati del Consiglio d'amministrazione prima dei Past Amministratori fiduciari.

#### COMITATO SVILUPPO DELLA MEMBERSHIP

1. Il comitato ha approvato il Comitato consultivo per Leo Club 2024-2026.

2. Ha discusso i prossimi passi da compiere per esaminare le opportunità di affiliazione aziendale.

3. Ha esaminato e aggiornato il comitato in merito all'implementazione della MISSION 1.5 e a. ha approvato fondi aggiuntivi per la formazione dei coordinatori distrettuali e multidistrettuali del Global Action Team. b. ha approvato ulteriori omaggi per promuovere l'iniziativa.

4. Ha approvato la creazione di un comitato ad hoc per svolgere delle ricerche sui Leo come soci.

5. Ha raccomandato di aumentare il rimborso per il chilometraggio per i Board Liaison Leo-Lion.

6. Ha creato una norma nel Manuale della Normativa del Consiglio d'amministrazione al capitolo XXII, che prevede l'aggiunta di un presidente di comitato Soci alla struttura del Programma Leo Club.

7. Ha aggiornato la norma al capitolo XVII del Manuale della Normativa del Consiglio d'amministrazione, chiarendo i diritti di un socio che paga quote ridotte e allineando i programmi di riduzione con la nuova categoria di soci che pagano quote ridotte.

#### COMITATO ATTIVITÀ DI SERVIZIO

1. Il comitato ha deciso di estendere l'attuale accordo di partenariato tra Lions Clubs International e Welcome.US per la co-sponsorizzazione del reinsediamento dei rifugiati per un periodo di due anni, per consentire il raggiungimento degli obiettivi del programma e l'investimento dei

fondi dei partner rimanenti in contributi per i club.

2. Ha deciso di modificare la Normativa del Consiglio d'amministrazione per aggiornare lo statuto del Comitato attività di servizio in modo da riflettere le attuali otto cause globali del Lions International.

3. Ha ricevuto un rapporto sulla comunicazione dei dati sui service e sui piani per aumentare l'aderenza alle linee guida per la comunicazione dei dati sui service.

4. Ha ricevuto un aggiornamento sugli eventi di advocacy, sul programma dei Rappresentanti di Lions International presso le Nazioni Unite e sul Summit del futuro delle Nazioni Unite.

5. Ha selezionato i vincitori del Premio per i migliori dieci presidenti addetti ai campi e agli scambi giovanili.

6. Ha sostenuto una raccomandazione del Comitato pianificazione a lungo termine per condurre un sondaggio con l'obiettivo di valutare le cause globali di Lions International.

7. Ha discusso di nuove potenziali opportunità di servizio, tra cui la sicurezza stradale, il sostegno alle persone affette da autismo e la preparazione ai disastri.

#### COMITATO TECNOLOGIA

1. Il comitato ha esaminato i dati effettivi del 2022-2023 della Divisione Tecnologia e ha discusso le previsioni del primo trimestre 2023-2024 rispetto al budget della divisione.

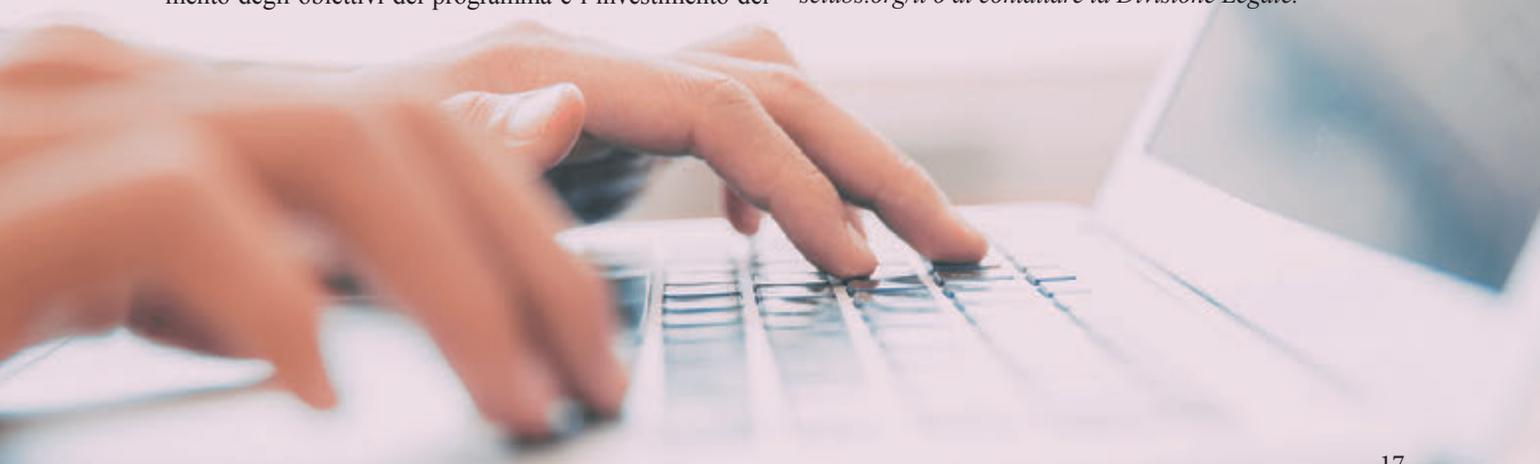
2. Ha ricevuto un aggiornamento completo sul progetto Salesforce. Il personale ha confermato che l'avvio del Lion Portal è previsto per gennaio 2024.

3. Ha discusso la gestione del cambiamento e la strategia per il coinvolgimento dei soci necessarie per ridurre al minimo l'impatto di una modifica all'esperienza digitale dei soci. Ha anche discusso della necessità di coinvolgere i soci nella definizione delle future priorità per il Lion Portal.

4. Ha esaminato un aggiornamento sull'approccio olistico alla sicurezza dell'organizzazione.

5. Ha ricevuto un aggiornamento sulle iniziative infrastrutturali. Sono stati compiuti progressi su tre fronti: conformità, miglioramenti delle infrastrutture e sicurezza della rete.

*Per maggiori informazioni sui sommari di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI [www.lionsclubs.org/it](http://www.lionsclubs.org/it) o di contattare la Divisione Legale.*



**IL NUMERO DI FEBBRAIO  
LO RICEVERAI SU CARTA**

**... A CASA**



# MULTIDISTRETTO

## LA LCIF, I 17 DISTRETTI... E LE PAROLE DEI VICE GOVERNATORI

DI CHIARA BRIGO \*

In questo numero, per chiudere il cerchio sui DG Team italiani, potrete leggere il contributo dei secondi Vice Governatori di tutti i 17 Distretti che molto gentilmente hanno accolto la mia richiesta di portare anche la loro “voce” sulla Fondazione. Ringrazio di cuore anche loro per la disponibilità e gli spunti costruttivi che i loro testi ci forniscono.

Abbiamo fatto il giro di boa del nostro anno sociale e ringrazio tutti i Lions che hanno contribuito a far crescere la nostra LCIF. Il successo dei vasetti di miele, che hanno permesso di svolgere tre service in uno, è andato ben oltre le aspettative e ci ha permesso di versare 100.000 euro alla LCIF, 60.000 euro ad una azienda di apicoltori alluvionata della Romagna e ad altre aziende ad essa collegata e a sensibilizzare i soci sul nostro Tema Nazionale “Salviamo le api e la biodiversità”. Ora arrivano i sei mesi, fino a chiusura dell’annata lionistica, più importanti, densi di impegni e di occasioni di incontro tra le quali la Conferenza del Mediterraneo a Bologna e il Congresso Nazionale a Genova... E noi, donne e uomini della LCIF, non mancheremo.

Grazie a Claudio Chiarenza, Governatore delegato alla LCIF, ci sarà anche un appuntamento “tutto LCIF”, durante il quale avremo la possibilità di interagire ed aprire un confronto costruttivo sulla nostra Fondazione. Non vi anticipo ancora nulla, ma spero che sarete in molti a prendervi parte.

Nel prossimo numero troverete altre testimonianze eccellenti e, nei mesi successivi, spero di portarvi un paio di sorprese che arricchiranno non solo le pagine della nostra bella rivista, ma anche il nostro essere Lions. Grazie ancora a tutti e, soprattutto, permettetemelo, ai miei Coordinatori LCIF distrettuali che sono i primi e i veri artefici del successo della LCIF nel nostro Paese. Buon lavoro.

*\* Coordinatore Multidistrettuale  
Lions Clubs International Foundation (LCIF).*



**Lions Clubs International  
FOUNDATION**



Vista

## **LCIF... OVVERO L'ATTORE PRINCIPALE DEL SERVIZIO NEL MONDO**

La LCIF risponde alle immense sfide che l'umanità si trova ad affrontare ed è un supporto ai Club Lions per la loro attività di servizio.

Come amico di Melvin Jones e socio del primo club visionario per la "Campagna 100" del mio distretto, convinta dell'importanza della Fondazione ed entusiasta dei risultati raggiunti con le grandi campagne, penso che ogni Lion potrebbe contribuire donando e offrendo il proprio tempo per migliorare e sostenere questo splendido strumento che ci permette di realizzare service di grande impatto.

Come futuro Governatore, dando l'esempio, avrò il compito, con la mia squadra, di promuovere e sostenere la Fondazione Internazionale diffondendo informazioni a tutti i soci perché non siano distanti e, come competenti, diventino loro stessi la forza necessaria per realizzare i nostri service.

La comunicazione dei benefici di cui può godere chi ha bisogno, sia localmente che in tutto il mondo, alimenta lo spirito di coesione e l'orgoglio di appartenenza aumentando la nostra capacità di avere un impatto positivo sulle nostre comunità e di arricchire le vite di ciascuno.

Così facendo, continuando a servire, potremo "Cambiare il Mondo". *Giovanna Sereni / 2° VDG del Distretto 108 Ia1*

## **IL CARDINE AFFIDABILE DEL NOSTRO ESSERE LIONS**

La Missione della LCIF è "dare modo ai Lions Club, ai volontari ed ai partner di migliorare la salute ed il benessere, di rafforzare le comunità, di sopportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, di incoraggiare la pace e la comprensione internazionale".

La LCIF, costituita nel lontano 1968 come braccio umanitario del LCI, rappresenta il cardine solido ed affidabile del nostro essere Lions. Grazie a questa meravigliosa realtà è stato possibile raggiungere grandi obiettivi e finalizzare ambiziosi progetti.

Il primo pensiero che viene alla mente è l'eradicazione del morbillo, la campagna contro la cecità e la lotta al diabete tramite progetti di prevenzione e screening su larga scala, ma ciò sarebbe decisamente molto limitante, perché le aree di intervento della nostra Fondazione sono molteplici: la salvaguardia dei giovani dall'alcool e dalla droga, il sostegno ambientale, la lotta alla povertà e l'aiuto immediato in caso di disastri e calamità naturali. Grazie a tutti coloro che hanno sostenuto la LCIF possiamo essere orgogliosi dei risultati ottenuti, specialmente in questi ultimi anni, ma non dobbiamo adagiarci sugli allori perché ancora oggi esiste qualche club poco sensibile a questa realtà, ci sono alcuni soci che pensano che non esista null'altro oltre il loro territorio. Una soluzione può essere la necessaria consapevolezza di cosa sia la LCIF ed i tanti obiettivi raggiunti a livello Distrettuale, Multi-distrettuale ed Internazionale; per riuscire nell'intento, durante l'anno sociale, credo andrebbero indetti, a livello di Club, più incontri di informazione, così facendo anche i soci che non hanno ancora alcuna consapevolezza di cosa sia effettivamente la nostra Fondazione riusciranno a percepirne il valore ed inizieranno ad impegnarsi per un maggior successo dei nostri service.

La Fondazione ci insegna che quando le persone si uniscono fanno la differenza. *Stefania Rolla / 2° VDG del Distretto 108 Ia2*

## **APPARTIENE AD OGNUNO DI NOI**

La nostra fondazione è una certezza e un vero motivo di orgo-

glio per ogni socio della grande famiglia del Lions International. Personalmente ho sentito parlare per la prima volta della nostra fondazione nel 1994, avevo 13 anni, la mia città era stata messa in ginocchio da una terribile alluvione e l'intervento non tardò ad arrivare, anzi fu tra i primi. Io ero uno studente di terza media che diede una mano a spalare il fango e incontrò per la prima volta nella sua vita dei giovani del Leo Club che arrivavano dall'area adriatica e il logo di una fondazione che aveva aiutato alcuni miei concittadini nel bisogno. Mai avrei immaginato che sette anni dopo quel logo sarebbe diventato parte integrante della mia vita divenendo io stesso un socio Leo.

L'interpretazione della nostra Foundation deve innanzitutto partire dall'aggettivo possessivo "nostra": è la nostra! Appartiene ad ognuno di noi!

Sono fermamente convinto che ogni socio che si metta al servizio della nostra associazione, sia uno "strumento" nelle mani di tutti i soci per aiutarli a servire meglio le proprie comunità. Alla stessa maniera la LCIF è uno strumento nelle mani di ogni singolo membro della nostra associazione, per essere più incisivo e puntuale laddove si palesa un bisogno.

Qualora si avesse il piacere di cercare il significato della parola "strumento" troveremmo questa definizione: arnese indispensabile per lo svolgimento di un'attività, di un'arte o di un mestiere. Ecco quindi che il secondo aggettivo che la caratterizza è "indispensabile". Indispensabile perché ci permette di svolgere la nostra attività, il nostro mestiere, la nostra vera arte: servire! Indispensabile perché ci permette di fare ciò che da soli non potremmo, indispensabile perché testimonia la correttezza e la serietà di persone che servono il prossimo senza lucro, con il solo interesse che neppure un centesimo raccolto non venga devoluto ad azioni di servizio in tutto il mondo.

Io ci credo! Credo sia "indispensabile" e soprattutto "nostra" e per questo non mi stancherò mai di promuoverne i fini e sostenerne la sua efficacia. E come recitava un vecchio adagio "provare, per credere"! We serve, noi siamo i Lions! **Mauro Imbrenda / 2° VDG del Distretto 108 Ia3**

## I NOSTRI CLUB AL CENTRO DELLA SCENA

Per parlare di LCIF occorre ricordare che questa nostra fondazione è stata fondata nel 1968, con la missione di *"dare modo ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale"*. Analizzando nel dettaglio queste poche parole si trova la ricetta giusta per ottenere risultati migliori.

"Dare modo ai Lions Club" significa che tutti noi siamo da sempre stati messi al centro della scena. I nostri soci però devono essere più informati su questa nostra realtà fatta della generosità di chi dona e del sorriso di chi riceve l'aiuto, ma soprattutto della felicità di chi sa di essere stato d'aiuto e di aver fatto la differenza. I DG Team attraverso il Coordinatore Distrettuale LCIF devono nominare gli officer di Circostrizione, che a loro volta devono stimolare altri officer di Zona e tutti insieme devono creare una rete sinergica che trasmetta entusiasmo e passione. Devono essere organizzate periodicamente riunioni di formazione e informazione, in presenza o telematiche, per confrontarsi ed analizzare l'andamento dell'annata lionistica.

Fondamentale sarà anche da parte di tutti presidenti di club nominare un loro socio molto operativo con l'obiettivo di far capire che i fondi ottenuti saranno trasmessi a club di altre aree geografiche per sostenere validi progetti. È successo che l'incarico

all'interno del club sia stato solamente nominale ed il socio non si sia attivato affatto.

Occorrerebbe aggiungere alle strategie attuali altre soluzioni; raccogliere fondi durante le cene dai nostri soci e dei loro familiari o amici a volte non è l'unica strada da percorrere, oggi abbiamo bisogno di un grande impegno nel realizzare iniziative che coinvolgano tutti i cittadini delle nostre comunità, campagne su più larga scala, corse o tornei sportivi, campagne di Fundraising mirate con il supporto di sponsorizzazioni con l'obiettivo di finanziare progetti specifici.

Dobbiamo necessariamente continuare ad essere identificati come Club Esclusivi, ma allo stesso tempo dobbiamo diventare più inclusivi come la campagna 1.5 suggerisce.

Per ottenere grandi risultati occorre coinvolgere sempre più i cittadini e tutte le istituzioni a tutti i livelli. Dobbiamo affiancare alle nostre iniziative testimonial, i cosiddetti Influencer, e tutti insieme dobbiamo fare crescere la comunicazione verso l'esterno attraverso i media locali, provinciali, regionali e nazionali.

Come tutti ben sappiamo da oltre 50 anni la LCIF incrementa l'impatto dell'azione dei Lions a favore delle comunità e soprattutto delle fasce deboli. La nostra Fondazione interviene finanziando i progetti di service che i club non riescono a realizzare da soli, rendendo possibile in tal modo interventi concreti e capillari nelle comunità, nell'ambito delle otto cause globali: vista, giovani, assistenza nei disastri, iniziative umanitarie, diabete, cancro infantile, fame e ambiente.

A differenza della maggior parte degli enti di beneficenza, la LCIF copre il 100% delle spese amministrative e di raccolta fondi a lungo termine tramite i redditi da investimenti, il che include interessi e dividendi accumulati, plusvalenze dalla vendita di titoli e aumento del valore degli investimenti detenuti nel portafoglio della Fondazione. **Lorenzo Paolo Terlera / 2° VDG del Distretto 108 Ib1**

## LA LCIF È VICINA A TUTTI I NOSTRI PROGETTI DI VALORE

Paolo (il nome è di fantasia) è un ragazzino di 14 anni, ipovedente, simpatico e molto determinato, con pochi amici e una vera passione per la sua squadra di baseball. In questo contesto si trova molto bene, il clima è sereno e tutti i ragazzi hanno un ruolo. La squadra è allenata da un ragazzone di 30 anni, alto, si chiama Gigi (altro nome di fantasia); è brillante e coraggioso, anche lui ipovedente ma in realtà è un grande visionario. Sogna che i ragazzi delle squadre possano sperimentarsi per vincere la loro battaglia nella vita, assetati da un desiderio profondo nel cuore, quello di riuscire ad andare oltre, a superare le barriere fisiche e i confini dei muri. Tutti i muri.

Purtroppo ogni allenamento, ogni trasferta di partita è sempre complicata da mille difficoltà e disagi già nel raggiungere il campo, per non parlare della difficoltà a coniugare il lavoro e la disponibilità dei genitori.

Un giorno Paolo e Gigi hanno incontrato una nostra giovane entusiasta presidente di Club e quasi per caso (ma nulla sembra a caso) nasce e cresce un matching di coraggio, energia e sfida. Da quel giorno... ogni giorno dell'anno sociale della vita del Club viene dedicato allo scopo di realizzare un sogno: un pulmino per la squadra.

Sembrava impossibile, un traguardo troppo difficile da raggiungere in un solo anno e invece ecco che scende in campo la nostra coordinatrice LCIF distrettuale.

Orgoglio, competenza e una precisa determinazione.

Alleanza e gioco di squadra, questa è la partnership vincente. Il



# Diabete



pulmino arriva a destinazione, in co-founding, perché la solidarietà internazionale della LCIF è vicina a tutti i nostri progetti di valore. Con la potenza e la credibilità della LCIF troviamo la forza di credere e di sognare di “andare oltre” a testimoniare con entusiasmo che possiamo cambiare il mondo, quando cambiamo il mondo di qualcuno. *Daniela Rossi / 2° VDG del Distretto 108 Ib2*

## **SEMPRE E OVUNQUE LA LCIF È AL FIANCO DI CLUB E DISTRETTI**

La nostra Fondazione non ci consente l'indifferenza ed ecco allora che si programmano raccolte fondi per rispondere con forza e determinazione ad obiettivi generali come la fame, la lotta al diabete, il cancro pediatrico, la difesa dell'ambiente, l'aiuto ai giovani, gli interventi nelle catastrofi, le malattie della vista e i numerosi problemi di carattere umanitario, che devono diventare il nostro traguardo. Per tutto questo possiamo dire a tutti i soci Lions e non: il tuo aiuto arriva lontano!

Essere Lions, come è noto, significa andare incontro ai bisogni della comunità, promuovere lo spirito di solidarietà e raggiungere, non solo chi soffre, ma coinvolgere quanti hanno a cuore le sorti dei più deboli per invitarli a far parte della nostra associazione ed aumentare la portata del nostro sostegno, questo dev'essere il nostro concreto impegno nei confronti della collettività. Stiamo affrontando un anno particolarmente difficile a causa delle guerre in atto, delle catastrofi naturali, dell'impovertimento derivato da una situazione economica non facile e noi Lions siamo e saremo ancora una volta chiamati a rispondere, non solo con il cuore, ma anche con la ragionevole consapevolezza che è il momento di sostenere la nostra Fondazione nell'interesse non solo degli altri, ma di tutti noi.

Per fare questo è necessario modificare la mentalità prevalente che vede la Fondazione “lontana”. Lo sviluppo dell'appartenenza potrebbe essere la chiave di svolta. Come? Per esempio, passare, dalla conoscenza teorica della mission e delle cause istituzionali perseguite, a quella delle attività concrete che hanno impattato sulla vita di tante persone, in aree geograficamente più vicine.

Dobbiamo far capire che donare alla LCIF significa darle forza e farla crescere per essere sempre presente al fianco dei club, perché grazie alla Fondazione i Lions sono al servizio del mondo! *Roberto Rocchetti / 2° VDG del Distretto 108 Ib3*

## **LA LCIF CI DÀ LUSTRO E ESALTA I NOSTRI INTERVENTI UMANITARI**

Quando mi capita, assai spesso a dir la verità, di parlare di ciò che facciamo noi Lions, non manco mai di raccontare della LCIF, di come operi, di come intervenga istantaneamente in occasione delle calamità in ogni parte del mondo, di come sostenga le attività dei singoli Club, di come ci dia la certezza, la serenità e l'orgoglio di sapere che la forza del nostro “servire” risieda anche e, forse, soprattutto proprio nella prontezza di intervento della nostra Fondazione e nella sua solidità e trasparenza, sottolineando proprio, con una punta di quell'orgoglio a cui ho appena accennato, che tra le grandi organizzazioni benefiche internazionali la nostra è quella che destina in opere umanitarie il 100% dei fondi raccolti.

Ricordo che appresi questa notizia molti anni fa da un intervento di Roberto Fresia a non so più quale evento multidistrettuale, rimanendone così impressionato, soprattutto dal confronto con organizzazioni collegate all'ONU, da controllare ogni anno se la situazione rimanga invariata. E così, effettivamente, è tuttora ma molti nostri soci non sono, ahimè, a conoscenza di questo dato, secondo me eccezionale.

Per dirla tutta, in verità, qualche socio ancora refrattario, per non dire sospettoso, nei confronti della Foundation c'è; qualcuno che la ritiene un'inutile sovrastruttura che serve soprattutto come "ricovero" per Past Presidenti Internazionali a riposo e certamente è compito dei Governatori in carica, dunque verosimilmente tra un paio d'anni compito anche mio, di far ricredere questi soci, pochi per fortuna, illustrando loro quanto, invece, la Fondazione faccia, quanto ci dia lustro e quanto esalti i nostri interventi umanitari nel mondo. **Gianangelo Tosi / 2° VDG del Distretto 108 Ib4**

### LA LCIF CONDENSA L'ESSERE LIONS IN UNA VISIONE AMPLIFICATA

Ci fa sentire parte di un tutto che non è la somma delle singole parti, intese come club, ma un unicum più forte, coinvolgente e lungimirante che dà vita a quella missione di "dare modo ai Lions, ai club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite i servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale".

Quando mi soffermo a guardare i video che racchiudono le attività della LCIF nel mondo, sono pervasa da un moto di orgoglio per quanto noi Lions, tutti insieme riusciamo a realizzare grazie alla nostra Fondazione internazionale.

Uso l'aggettivo possessivo non a caso perché mi piacerebbe che ogni singolo socio e club se ne sentisse veramente parte e non considerasse la LCIF come un apparato a parte dove far confluire i propri contributi; bensì come il miglior investimento per il futuro del club e per la comunità. Tramite i suoi contributi la LCIF ci permette di travalicare i confini delle singole appartenenze locali e nazionali, di uscire dalla stagnazione dovuta all'autoreferenzialità, per avere una visione ampia sui bisogni pratici ed emotivi delle persone, per sentirci parte di una squadra mondiale tesa a realizzare quanto di meglio si possa fare per l'Altro bisognoso. La LCIF racchiude lo spirito umanitario, essenza di tutti i Lions del mondo, in modo unico ed eccezionale fornisce i contributi ai club e ai distretti per realizzare le attività di servizio a supporto e in aiuto delle comunità. Quando noi Lions prenderemo effettiva contezza di questo allora sarà automatico vedere la nostra Fondazione come la fautrice del cambiamento nella vita delle comunità in cui i nostri club insistono.

Ritengo ci siano più "fronti" da considerare. Mi piacerebbe che sia nei singoli club, sia nel Distretto, la figura del presidente e quella del governatore fosse affiancata da quella del Coordinatore LCIF, proprio a sancire quegli aspetti di unitarietà nella visione e favorire un rimando ai soci di connubio perfetto: il pensiero e l'azione.

Sarebbe bello che venissero riportati i dati sia nel corso dei Gabinetti distrettuali che dei direttivi ed assemblee di club, in merito alle attività svolte e contributi donati alla LCIF, al fine di creare una sana competizione positiva volta alla solidarietà.

L'altro aspetto essenziale è quello della formazione, attuata mediante corsi dedicati volti alla conoscenza aulica di come sia strutturata la Fondazione, ma anche sul campo con presenza del Coordinatore LCIF ad eventi mirati di zona o alle riunioni dedicate di club in modo che i soci siano informati sulla potenza benefica della sua azione e sugli aspetti pratici per la richiesta di contributi. Nel nostro Distretto Ta1 abbiamo toccato con mano l'aiuto della LCIF grazie al sogno condiviso del nostro Past Governatore del 2022-2023, abbiamo potuto acquistare un ambulatorio mobile da usare per gli screening sanitari sul territorio: un sogno diventato realtà grazie alla LCIF. **Antonella Genovesi / 2° VDG del Distretto 108 Ta1**

### LA NOSTRA ANIMA INTERNAZIONALE

la LCIF rappresenta lo strumento più efficace a nostra disposizione per dare concretezza alle azioni di grande interesse che andiamo a realizzare in ambito lionistico.

Non solo la Fondazione è pronta ad intervenire con una celerità esemplare laddove c'è un'emergenza o una calamità, ma è al nostro fianco concorrendo con una contribuzione pari al nostro impegno economico ove si voglia realizzare un service importante che coinvolge un'ampia sfera di beneficiari, diversi club e che preveda l'impegno di risorse importanti. Ma a ben vedere la Fondazione è qualcosa di ancor più importante, essa rappresenta la concreta applicazione di quei principi di internazionalità che sono propri della nostra associazione.

Infatti i fondi che alimentano la LCIF sono raccolti nel mondo senza conoscere preventivamente ove verranno investiti. La raccolta dei fondi, se non eccezionalmente finalizzata per uno specifico motivo, non limita l'area geografica o lo scopo del loro utilizzo andando a contribuire e ad accrescere un patrimonio a disposizione della collettività internazionale. Di norma pertanto non sappiamo a chi saranno devolute quelle risorse, né ove saranno impiegate, siamo però certi che verranno utilizzate ove ve ne sarà bisogno senza essere intaccate, ovvero disperse, da significativi costi amministrativi o di gestione.

Donare quindi per aiutare, un'azione pura senza finalità speculative o territoriali.

Pertanto chi meglio della Fondazione rappresenta quella nostra anima internazionale che ci ha portato ad affermare che nel mondo "dove c'è un bisogno c'è un lions"... grazie anche al contributo della LCIF sempre pronta ad aiutarci a realizzare quanto necessario.

La LCIF rappresenta quindi un *partner* costante della nostra azione dal 1968, anno della sua fondazione, che con la sua presenza ha permesso di raggiungere obiettivi altrimenti impensabili.

Le sue risorse vanno perciò costantemente alimentate perché continue sono le sfide alle quali siamo chiamati nel perseguire la nostra *mission*. **Paolo Pacorig / 2° VDG del Distretto 108 Ta2**

### UN IMPORTANTE RUOLO DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL BENE

La Fondazione Internazionale (LCIF) ha un ruolo centrale nell'azione lionistica, essendo il primo e più importante strumento per la realizzazione della nostra *Mission*. La LCIF agisce essenzialmente in due direzioni, nell'ambito delle cause umanitarie globali: "il sostegno finanziario ad ambiziosi progetti di service promossi dai Club" e "l'intervento immediato in occasione di calamità naturali in tutto il mondo".

A ben vedere, tuttavia, la LCIF svolge anche un importante ruolo di diffusione della cultura del bene e della solidarietà sociale, valorizzando il miglior patrimonio culturale delle comunità di tutto il mondo. Il sostegno finanziario della LCIF ad un progetto ha, infatti, un duplice significato: certamente vuol dire erogare un contributo in denaro, ma non solo, significa anche riconoscere il valore di quel progetto, di quel "bisogno", dando un indirizzo all'azione lionistica anche a quei club che non sono diretti beneficiari del contributo. In sostanza, la LCIF svolge un'importantissima funzione culturale nel momento in cui riconosce la meritevolezza e la funzione sociale di un service a tal punto da ritenerlo degno di sostegno finanziario. In questo la LCIF è da ritenersi un *unicum* nel panorama mondiale.

Cosa manca in tutto ciò? Manca un'adeguata comunicazione di questo fondamentale ruolo della LCIF, non tanto all'interno dei nostri sodalizi, quanto piuttosto verso il mondo non Lions. Gli



# Giovani

strumenti li conosciamo: social media, riviste, televisioni. Ma non basta. La comunicazione sulla LCIF deve essere più mirata e più intensa verso l'esterno, anche più professionale. Il carattere *non profit* e i diversi importanti scopi della nostra LCIF ne fanno un soggetto decisamente interessante, su cui avviare nuove modalità di comunicazione capaci di incidere su molteplici centri di interesse corrispondenti alle sue aree di attività.

La maggiore e migliore conoscenza della LCIF creerebbe un circolo virtuoso, che porti auspicabilmente ad un maggiore sostegno finanziario alla LCIF stessa proveniente anche dal mondo non Lions. **Roberto Limitone / 2° VDG del Distretto 108Ta3**

## **È L'ESEMPIO PIÙ BELLO E TANGIBILE DI SOLIDARIETÀ PURA**

Ho avuto l'onore di essere Coordinatore Distrettuale LCIF per 7 anni ed il piacere di collaborare con i Club, i Governatori e gli officer distrettuali, creando legami di amicizia e di lionismo. Ho trovato molto stimolante il lavoro in team con i miei colleghi, con i quali abbiamo dato il massimo per sostenere le iniziative dei Lions nelle loro comunità.

Siamo grati alla Fondazione per averci permesso di realizzare tanti progetti che altrimenti sarebbero rimasti solo dei sogni. Tra questi, vorrei menzionare i più importanti, che hanno avuto un impatto positivo sulla nostra comunità e sul nostro futuro: la donazione di un furgone refrigerato, di tre retinografi per la prevenzione della retinopatia diabetica, di due pulmini attrezzati per disabili, dell'arredamento di un centro di assistenza per ragazzi autistici. Inoltre tra le tante iniziative supportate dalla Fondazione spiccano quelle a favore dei più bisognosi e vulnerabili.

Con il sostegno dei grant della LCIF, la nostra associazione può migliorare la propria immagine e coinvolgere maggiormente la comunità. La nostra associazione è un punto di riferimento per chi vuole fare la differenza e contribuire al bene comune.

Essere Coordinatore distrettuale LCIF è stata una grande opportunità che mi ha arricchito umanamente e mi ha consentito insieme a tanti amici di mettere in campo le nostre energie, la nostra passione e la nostra immagine per potenziare l'azione dei Lions nelle comunità. Ma ci sono stati anche momenti difficili.

Cari amici, voglio condividere con voi una cosa che mi ha sostenuto e ispirato nei momenti di crisi: il Codice Etico. Il nostro codice etico è una bussola che ci orienta verso le scelte giuste da fare come Lions e ci spinge a vivere in armonia con i valori che esso esprime e a trasmetterli anche ai nostri soci. Credo che questo sia il segreto e il legame che ci permette di realizzare gli obiettivi che ci propone la Fondazione e che riflettono le ragioni che hanno dato vita al lionismo da parte di Melvin Jones: la solidarietà.

Sono sicura che siate tutti d'accordo nel riconoscere che la nostra fondazione è l'esempio più bello e tangibile di solidarietà pura. La LCIF è la fondazione dei Lions, che trasforma le nostre donazioni in azioni concrete per il bene delle nostre Comunità e di chi ha più bisogno. Ogni euro che doniamo alla LCIF viene usato interamente per finanziare progetti Lions di alto impatto, che cambiano la vita di milioni di persone in tutto il mondo. Donare alla LCIF è il modo migliore per esprimere il nostro spirito di service e la nostra passione per il lionismo.

La nostra Fondazione è una grande risorsa per il nostro servizio e per il mondo. Così come il nostro Governatore ci mostra il suo impegno nel sostenerla con generosità e dedizione, auspicherei che ogni presidente di club facesse lo stesso, coinvolgendo i soci del proprio club in questa splendida causa. La LCIF ha bisogno della nostra passione e del nostro sostegno per continuare a fare

la differenza. Con il nostro spirito di servizio, la nostra passione e il nostro impegno, continueremo a sollecitare il sostegno alla nostra fondazione per poter aiutare al meglio le nostre Comunità sia a livello locale che globale.

“We Serve” Noi Serviamo, con orgoglio e dedizione! **Teresa Filippini / 2° VDG del Distretto 108Tb**

### **LA LCIF È IMPEGNO, DONO, SENTIMENTO, EMOZIONE E REALTÀ**

Mi è stato chiesto di rispondere alla domanda “Che cos’è per me la LCIF” e con piacere rispondo lasciando che sia il mio cuore di Lions a dettare le parole, perché ritengo che siano le più efficaci per trasmettere ad altri una nostra emozione e a comunicare una realtà importante: la LCIF, per me è impegno, dono, sentimento, emozione e realtà.

Considero la LCIF la bacchetta magica dei Lions di tutto il Mondo perché attraverso di essa possiamo donare, in modo semplice e rapido, la soluzione che desideriamo per il problema o il dolore che affligge una Comunità. Ogni Lions, ma direi ogni uomo e donna di buon cuore, vorrebbe risolvere con la bacchetta magica una situazione negativa, si tratti della necessità di uno strumento medico per la cura di una patologia, della ricostruzione di abitazioni per chi le ha perdute, di cibo per chi patisce la fame... con e grazie alla LCIF noi Lions possiamo farlo, dipende soltanto da noi... la LCIF non ci aiuta soltanto per il Servizio nelle cinque Aree tematiche globali, la LCIF è presente in ogni emergenza, guerra e calamità naturale.

Mi è stato insegnato che con le nostre donazioni alla LICF, piccole o grandi che siano, possiamo renderla più forte e più grande, in modo tale che quando c’è un bisogno la LCIF, anche grazie al nostro contributo, interviene per risolvere un problema... Nel Distretto Lions 108 A, quello al quale appartengo, abbiamo avuto esempi concreti della forza e della presenza della LCIF, intervenuta immediatamente per lenire le sofferenze delle popolazioni colpite dai Terremoti (Molise e Marche) e dalle Alluvioni (Romagna).

A mio parere, noi Lions dobbiamo soltanto imparare ad essere migliori nei rapporti con gli altri e nella comunicazione di chi siamo, di ciò che facciamo e di come lo facciamo, più semplice è la forma, più nitido è l’esempio del Servizi e più i Lions (e i non Lions) comprendono la grandezza della nostra Associazione e l’importanza della LCIF.

E se l’ho compreso io che sono una persona di modeste capacità possono comprenderlo con facilità le tante persone, Lions e non, migliori di me. **Stefano Maggiani / 2° VDG del Distretto 108 A**

### **IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA FONDAZIONE PER SERVIRE UN MONDO CHE È NEL BISOGNO**

A mio modesto parere, la nostra Fondazione Internazionale rappresenta il braccio operativo che ci consente, nel migliore dei modi, di dare attuazione concreta alle nostre attività di service e servire un mondo che è nel bisogno. Come è noto, la missione della LCIF è quella di “dare modo ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale”. *Altrettanto note sono le cause umanitarie globali della LCIF: Ambiente, Fame, Cancro infantile, Diabete, Vista, Giovani, Soccorsi in caso di disastri, Sforzi umanitari.* Tutto ciò si traduce in termini concreti nel proteggere

la salute ambientale a livello globale, generando un impatto ecologico e umanitario positivo; nell’espandere le risorse e le infrastrutture per affrontare la carenza di cibo in tutto il mondo; nel rafforzare i servizi medici e sociali per aumentare l’aspettativa di vita globale; nel rispondere all’epidemia globale attraverso iniziative multiformi; nel ridurre la cecità evitabile e la disabilità visiva e migliorare la qualità della vita; nel fornire accesso a programmi di istruzione, servizi sanitari, sociali e di sviluppo delle competenze; nell’impegnarsi a fondo negli aiuti dopo le calamità, preparandosi per ogni disastro ovunque questo si verifichi; nel sostenere i programmi per le popolazioni a rischio e indifese colpite in modo sproporzionato da fattori sociali ed economici.

È evidente, pertanto, l’opera fondamentale che la nostra Fondazione svolge per consentire a noi Lions di sostenere, attraverso il servizio volontario, le attività umanitarie e di solidarietà non solo nella comunità di appartenenza ma in tutto il mondo. Fondamentale, per consentire di dare attuazione concreta a tali principi, è la consapevolezza che i Lions devono avere del valore della LCIF. Imprescindibile, di conseguenza, è l’attività di formazione che deve essere svolta per far comprendere l’importanza del ruolo svolto dalla Fondazione che ci consente di farci sentire parte attiva nel mondo intero.

È indispensabile che ci sia un’efficace attività di coordinamento tra il Coordinatore Distrettuale LCIF e i referenti dei Club e che si attuino costanti percorsi di formazione e informazione a livello di Zone e Circoscrizioni.

Un altro aspetto fondamentale è la comunicazione che deve essere efficiente per consentire di portare a conoscenza di un pubblico, il più vasto possibile, i successi in termini concreti realizzati proprio tramite il contributo della LCIF. Sarebbe opportuno, a tale scopo, coinvolgere i nostri Leo senz’altro più capaci di fornire idee innovative.

Concludo comunicando, non senza un pizzico di orgoglio, che il Distretto 108AB si attesta al terzo posto per donazioni eseguite alla LCIF nel primo semestre di quest’anno e che è al primo per quanto riguarda il service dei vasetti di miele. **Girolamo Tortorelli / 2° VDG del Distretto 108AB**

### **AIUTA I CLUB NON SOLO A REALIZZARE “IN GRANDE”**

Quant’anni e più con la LCIF significano una lunghissima teoria di interventi umanitari in tutto il mondo e un cambiamento in meglio nel destino di chi ne ha beneficiato, oltre che un diffuso sentimento di riconoscenza nei confronti dei Lions.

Con le iniziative di soccorso e di aiuto umanitario, con i progetti a difesa della vista e in aiuto dei giovani la nostra fondazione funge da moltiplicatore delle azioni dei Lions. Aiuta i club non solo a “pensare in grande” ma anche a realizzare “in grande” ciò che da soli non potrebbero mai ottenere. La LCIF può essere la migliore alleata nella nostra missione di Lions, ma bisogna conoscerla meglio per eliminare quel sentimento di scetticismo che purtroppo ancora alberga in tanti Lions.

Quando ci saremo documentati e comprenderemo appieno le opportunità che la nostra fondazione ci offre, ci avvicineremo a lei con animo diverso e potremo ampliare la portata e l’efficacia del nostro servizio. Allora non si tratterà solo di elargizione di contributi, visti quasi come una tassa pro capite, bensì di un investimento per il benessere delle persone bisognose d’aiuto e quindi per il pieno raggiungimento della nostra missione. E là dove sarà stato individuato un bisogno reale del territorio, vicino o lontano che sia, e sussista la ferma motivazione di intervenire, basterà affidarsi alla Fondazione, seguirne le indicazioni presenti



nel sito internazionale e studiare ed elaborare un progetto valido, meglio se verrà condiviso con più club.

Seguendo questo cammino, qualsiasi nostro contributo smetterà di essere una mera donazione di denaro e diventerà un complesso investimento per il futuro di chi credeva di non avere più futuro, un investimento per noi stessi che vivremo la gioia intensa di aver fatto cose eccellenti per il benessere della comunità vicina e più lontana. **Graziella Puddu / 2° VDG del Distretto 108 L**

### **LA LCIF È DALLA SUA NASCITA LA NOSTRA GRANDE E CONCRETA SPERANZA**

Sostenendo la nostra Fondazione Internazionale abbiamo la certezza di contribuire in maniera fattiva a quel cambiamento che tutti noi auspichiamo perché significa sostenere le nostre grandi cause umanitarie, quelle attività su scala mondiale che ci rendono orgogliosi della nostra appartenenza al Lions International ed inoltre avere piena consapevolezza che la LCIF è sempre pronta a rispondere alle richieste dei nostri Club.

Quindi da una parte siamo certi della straordinaria efficacia della LCIF sul piano strategico mondiale e dall'altra siamo anche consapevoli dell'aiuto e del sostegno che la LCIF ci offre nelle nostre attività territoriali.

Nel nostro Distretto alcune province sono state duramente provate dall'alluvione avvenuto agli inizi del mese di novembre ed anche in questa occasione abbiamo avuto modo di verificare con quanta prontezza ed efficacia la LCIF abbia risposto alle nostre richieste che in questo caso provenivano direttamente dal territorio e dalla comunità dove viviamo e dove i nostri club operano con impegno, solerzia e capacità.

È quindi corretto sottolineare che la LCIF diventa così un moltiplicatore di efficacia operativa in affiancamento ed a sostegno dei distretti e dei club contribuendo in maniera decisiva alla realizzazione delle nostre attività di servizio.

Credo inoltre che sia importantissimo far conoscere in maniera capillare anche all'interno della nostra associazione la realtà operativa e le peculiarità della LCIF, informare i presidenti di club e tutti i soci delle tante possibilità di sostegno e di contributo che la LCIF ci mette a disposizione, la formazione dei soci deve prevedere ampi spazi che abbiano come argomento le attività internazionali e territoriali della LCIF.

Credo anche che sentir parlare della LCIF sia il modo migliore per risvegliare entusiasmo e dare a tutti i soci quel senso di orgoglio di appartenenza che certamente ci aiuta ad essere ancor più propositivi ed efficaci.

*La speranza che noi alimentiamo di essere capaci di contribuire a migliorare il mondo in cui viviamo passa attraverso la LCIF e quindi il tempo dedicato alla miglior conoscenza delle attività realizzate attraverso i contributi della LCIF, sia a livello mondiale sia a livello locale, è certamente tempo ben speso perché credo che molti soci non abbiano piena contezza di questo.*

Il mio invito rivolto ai Club è quello di dedicare in ogni annata almeno una giornata interamente finalizzata alla conoscenza ed all'approfondimento della realtà LCIF. **Gilberto Tuccinardi / 2° VDG del Distretto 108 La**

### **RUOLO ED IMPORTANZA DELLA LCIF PER IL LIONISMO**

La LCIF costituisce la struttura operativa in grado di realizzare nel modo più efficace l'ideale di servizio che è alla base del lionismo. Pertanto possiamo affermare che essa è parte inscindibile della nostra identità di Lions e come tale, per le continue innume-

revoli azioni svolte in tutto il mondo nel portare aiuto a chi è nel bisogno, assume un ruolo strategico nella nostra Associazione. È dunque fondamentale che la Fondazione sia ben conosciuta da tutti i soci di ogni club del Distretto, in modo che si possa realizzare quel circolo virtuoso in cui la donazione fatta con generosità e lungimiranza possa poi tramutarsi anche nel supporto necessario per potere realizzare attività di service sul nostro territorio.

Conoscere a fondo la LCIF significa per noi volerne essere giorno dopo giorno sempre più testimoni della sua grande capacità di intervento e, nel tempo stesso, la sua conoscenza dà la possibilità di ottenere finanziamenti per iniziative di un certo livello che lascino un segno importante nel territorio, specie se più club, in uno spirito di amicizia, empatia e condivisione e con la guida del Governatore e del Coordinatore Distrettuale LCIF, saranno in grado di elaborare progetti meritevoli di approvazione da parte del Board Internazionale.

Pertanto, tutti i soci Lions dovrebbero avere l'obiettivo di essere informati e sostenere la LCIF, per la straordinaria funzione che essa ha nel recepire e supportare le attività di servizio. E, grazie anche alla nostra Coordinatrice Multidistrettuale Chiara Brigo, questo processo di informazione sta cercando di diventare via via sempre più incisivo e capillare, nonostante le immancabili difficoltà. Tuttavia c'è tanta fiducia che possano essere richiesti diversi grant nelle aree più importanti di intervento umanitario, contribuendo così a diffondere nella maniera sempre più estesa la cultura del servizio e della donazione di cui noi Lions, e noi LCIF, siamo interpreti straordinari.

Gli interventi che, ogni anno, vengono realizzati in tutti i paesi del mondo, dovunque si manifesti un problema o una necessità o per affrontare sfide umanitarie globali sono numerosissimi e, purtroppo, alcuni li abbiamo vissuti personalmente anche negli ultimi anni per aiutare le popolazioni colpite da gravi calamità naturali o da snervanti conflitti bellici. Ma la Fondazione non esaurisce qui il suo compito.

La LCIF, se un club presenta un progetto serio che va a risolvere una necessità della comunità locale, interviene con contributi anche molto sostanziosi. Ed è proprio qui che dobbiamo essere più incisivi nel far comprendere ai nostri soci e a tutti coloro con cui ci interfacciamo, quella che è la missione della nostra Fondazione e quello che ognuno di noi può fare per la propria comunità e per contribuire a diffondere la conoscenza di questa associazione che può fare tanto del bene, non solo in paesi lontani, ma anche e soprattutto all'interno dei nostri territori.

Una volta compreso questo sarà anche più facile raccogliere fondi, non solo all'interno dei Club, ma anche tra coloro che ci conoscono e apprezzano quello che facciamo per provare a cam-

biare, anche un piccolo passo alla volta, il mondo intorno a noi. Parlare della LCIF per un Lions dovrebbe essere come parlare della propria famiglia ma, per molti di noi, rimane ancora un qualcosa di sconosciuto. Probabilmente sono le stesse persone che non aprono mai neppure questa rivista e che magari non frequentano assiduamente neppure il loro club. Ma è a loro, e ancora di più a chi non fa parte del mondo Lions, che ci dobbiamo rivolgere con ogni mezzo possibile per far conoscere questa meravigliosa organizzazione che è la LCIF. **Pino Naim / 2° VDG del Distretto 108 Ya**

### LA NOSTRA FONDAZIONE SIAMO NOI: ORGOGLIO E CONOSCENZA

Fin dal 1968 la nostra Fondazione Internazionale è al fianco di tutti i Lions del mondo nel rispondere ai bisogni che ci si presentano.

Le grandi campagne del passato, fra cui "Campaign 100 Empowering Service", ultima solo in ordine cronologico; i risultati raggiunti, e che quotidianamente continuiamo a raggiungere, nell'essere leader mondiali nel servizio; la nostra capacità nel dare risposte sempre più incisive ai bisogni e alle necessità che nascono in ogni parte del mondo, tutto ciò ci rende orgogliosi di essere Lions e parte essenziale di un grande impatto globale nel migliorare la vita delle persone grazie alla nostra Fondazione e, di conseguenza, si traduce in un sostegno sempre più impegnato e consapevole, consci del fatto che l'aiuto di ognuno di noi, piccolo o grande che sia, è fondamentale.

Ritengo altresì che, accanto alla consapevolezza dell'orgoglio sia importante approfondire e diffondere sempre più, e sempre meglio, fra tutti i soci, Lions e Leo, la conoscenza della nostra Fondazione, per poter valorizzare al meglio e dare concretezza alle opportunità che essa ci offre attraverso i suoi vari programmi di grant, come ad esempio i "DCG", strumento di grande valore per tutti i Club.

Ed è importante anche stringere sempre più la sinergia con i Leo, cui, da qualche anno ormai, la LCIF ha dedicato un programma specifico di contributi denominato "Leo Service Grant", perché insieme, uniti dal comune denominatore che è l'amore per il servizio, possiamo affrontare ogni nuova sfida.

Consapevoli che il sogno di un futuro migliore (di debellare malattie, di ricostruire dopo un disastro, e di quanto altro realizziamo grazie alla nostra LCIF in ogni parte del mondo) risiede nell'impegno e nel cuore di ognuno di noi, Lions e Leo insieme, sosterremo con crescente forza la nostra Fondazione! **Diego Taviano / 2° VDG del Distretto 108 Yb**

**Le cause umanitarie della LCIF** > **Ambiente** / Proteggere la salute ambientale a livello globale, generando un impatto ecologico e umanitario positivo • **Fame** / Espandere le risorse e le infrastrutture per affrontare la carenza di cibo in tutto il mondo • **Cancro infantile** / Rafforzare i servizi medici e sociali per aumentare l'aspettativa di vita globale • **Diabete** / Rispondere all'epidemia globale attraverso iniziative multiformi • **Vista** / Ridurre la cecità evitabile e la disabilità visiva; migliorare la qualità della vita • **Giovani** / Fornire accesso a programmi di istruzione, servizi sanitari, sociali e di sviluppo delle competenze • **Soccorsi in caso di disastri** / Impegnarsi a fondo negli aiuti dopo le calamità, preparandosi per ogni disastro ovunque questo si verifichi • **Sforzi umanitari** / Sostenere i programmi per le popolazioni a rischio e indifese colpite in modo sproporzionato da fattori sociali ed economici.



# COSTRUTTORI DI SOLIDARIETÀ

Un Lions Club può cambiare il mondo, partendo dalla sua Comunità, promuovendo iniziative di solidarietà che coinvolgano tante persone ed associazioni di buona volontà. A questo messaggio della Presidente Internazionale Patti Hill si ispira l'iniziativa promossa dal Consiglio dei Governatori per incoraggiare tutti i Lions italiani ad essere campioni di solidarietà.

Di Rita Franco, Piero Nasuelli e Alfredo Canobbio \*



Ogni Lions Club viene invitato a realizzare, dal 1° febbraio al 30 aprile 2024, un service a favore della Comunità dove opera, coinvolgendo altri volontari per realizzare un'opera significativa che testimoni come i Lions siano veramente campioni di solidarietà.

I Service devono riguardare le nostre cause umanitarie globali: **vista, diabete, fame, ambiente, cancro infantile**, oppure essere a favore dei giovani nelle scuole o a sostegno della nostra Fondazione Internazionale (LCIF). Una grande occasione di servizio ma anche di visibilità.

Per aderire un Club deve semplicemente inviare una mail al GST del suo distretto descrivendo il service che intende realizzare e **come coinvolge nuovi volontari**.

Riceverà subito uno speciale post personalizzato (nella foto a destra), che sarà pubblicato anche dal distretto, e dei depliant che illustrano chi sono e cosa fanno i Lions, da distribuire ai volontari che parteciperanno al service.

Il Multidistretto organizzerà una speciale campagna di comunicazione per diffondere e far conoscere le attività dei Club che parteciperanno al progetto.

Le foto saranno pubblicate sul sito del multidistretto in una speciale galleria e il club riceverà dal Governatore, in occasione del congresso di chiusura, una patch per il guidone del Club.



*\*Rispettivamente GMT, GST  
e Coordinatore Comunicazione Esterna Multidistrettuali.*



# ECONOMIA

## ETICA E SOSTENIBILITÀ

Il 22 novembre si è tenuto, presso il Polo Universitario Santa Marta di Verona, il convegno dal titolo “Economia, etica e sostenibilità”, organizzato da Lions Lifestability, dall’Università di Verona e dall’Associazione Laureati Verona Economia e Commercio (ALVEC), con il patrocinio del Comune di Verona, dei Dipartimenti di Scienze Economiche e Management dell’Università e dell’Ordine dei Commercialisti di Verona.



**I**l convegno ha voluto dare l’opportunità agli studenti e non di ascoltare sia gli studi più avanzati nel settore che le esperienze di imprenditori e manager. Tra i vari interventi sono stati ascoltati relatori che hanno iniziato la loro attività lavorativa da poco e che hanno una forte connotazione di comportamento vicino al Codice Etico Lions.

Il convegno è stato introdotto dai saluti dei direttori dei due Dipartimenti dell’Università, dall’Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Verona e dal Presidente della ALVEC, il tutto poi introdotto e moderato da Elisa Innocenti, Area Comunicazione Università di Verona. Presente anche il Governatore del Distretto 108 Ta1 Carlo Ferrari.

Un particolare e chiaro intervento, all’inizio dei lavori, è stato effettuato dal presidente di Lifestability Enzo Taranto che ha illustrato ai partecipanti come è nato e qual è lo scopo del Concorso Lifestability Award e del nuovo nato Lifestability For Humanities.

Gli interventi succedutisi hanno trattato vari aspetti del tema generale. In particolare, nella prima parte più teorica, sono state ascoltate le relazioni di tre docenti della Università di Verona che hanno dato un notevole contributo.

Roberto Ricciuti, con la relazione “Come i cambiamenti climatici influiscono sul sistema economico” ha sottolineato come il sistema sociale in generale ed in particolare quello economico siano modificati dagli eventi della natura e come questo si ripercuota sulle persone nel loro lavoro e nella condizione sociale.

Sara Moggi ha affrontato il tema di come “Misurare la sostenibilità”. Ha mostrato come è possibile determinare

dei coefficienti che diano il grado di sostenibilità delle attività sociali ed economiche.

Sabrina Bonomi, con la sua relazione ha definito cosa significhi “Etica e Impresa. La declinazione del significato ha dato a noi Lions presenti una conferma e la consapevolezza del nostro Codice Etico, avendo riscontrato tutti i nostri valori nella bella definizione illustrata.

Dopo gli interventi dei docenti ci sono state le testimonianze di imprese operanti in diversi settori sia nel sociale che non, start up ed imprese già consolidate. La particolarità dei contenuti è stata la concretezza delle esperienze e dei modelli di impresa.

Paolo Braguzzi Cofondatore di The Good Business Academy ha relazionato su “La responsabilità integrale d’impresa”. Intervento di carattere generale che ha tracciato un percorso moderno e completo sulla responsabilità allargata dell’azienda.

Marco Ottocento, Presidente di Valemour, ha dato una toccante testimonianza su “Come la fragilità può essere motore di una nuova economia”. La sua esperienza in realtà produttive e di servizi, che offrono una possibilità di operare alle disabilità, è stato motivo di forte interesse.

Anna Fiscale, fondatrice e presidente di Quid Impresa Sociale, ha presentato il progetto “Quid: impresa sociale agente di un cambiamento sistemico per un mercato del lavoro più inclusivo”. Anche questo intervento ha messo in risalto come “gli ultimi” hanno possibilità di reintegrarsi grazie a progetti imprenditoriali di inclusione sociale.

Marco Livelli, Consigliere Delegato Fidia, ha incentrato il suo intervento su “Combinare etica ed economia in azienda”.

Ivan Guerini, manager della Start up Isinnova ha illustrato “Visione etica dell’innovazione”, che è il principio base nell’azienda che è stata fondata da Cristian Fracassi, uno dei vincitori del Premio LifebilityAward. Quest’intervento, come il successivo, per noi Lions è stato un momento di forte gratificazione poiché si è potuto constatare la validità del Concorso che è arrivato alla 14ª edizione. Sentire come dei giovani, grazie alla spinta di un premio Lions, abbiano potuto realizzare una società a forti contenuti etici ci riempie di soddisfazione.

Stesse considerazioni vanno fatte per Matteo Beccatelli, Ceo della start up Plantvoice, con una testimonianza su “La start up: come conciliare etica e ritorno dell’investimento”. Matteo è stato uno dei finalisti dell’edizione 2023 ed è anche un giovane Lions che è diventato socio dopo aver conosciuto Lions Lifebility.

Alessia Filippini, Consigliere di BCC Valpolicella Benaco, ha testimoniato su “Una banca di comunità per una crescita economica, sociale e sostenibile”.

Alla termine dei lavori Leonardo Di Noi, membro del Direttivo Lifebility, ha illustrato le modalità dell’iniziativa promossa da Lifebility che premia un’idea innovativa e realistica rivolta al sociale ed in grado di migliorare, semplificare e rendere fruibili, “a costi sostenibili”, i servizi pubblici e privati della comunità; iniziativa rivolta a studenti e lavoratori di età compresa fra i 18 e i 35 anni.

Il Convegno è stato trasmesso in streaming e può essere riascoltato, in quasi tutte le sue parti, nei video presenti sul sito [www.lifebilityaward.com](http://www.lifebilityaward.com). Inoltre tutti i giovani che volessero partecipare al Concorso possono farlo tramite i siti [www.lifebilityaward.com](http://www.lifebilityaward.com) e [www.lbhumanities.com](http://www.lbhumanities.com).

## UN PREMIO AL MERITO CIVICO

### AL DISTRETTO YA

**P**remio al Merito Civico 2023, conferito al Distretto Lions 108 Ya “per le tante attività di servizio in favore dei più fragili che hanno favorito il sostegno e l’inclusione delle persone con disabilità”. Questa la motivazione incisa sulla targa consegnata dal Garante dei Disabili della Regione Campania, Paolo Colombo nel corso di un’affollata cerimonia presso l’Auditorium della Regione in Napoli.

Per l’assenza del Governatore Bruscano, impegnato a Savona in un Consiglio dei Governatori, la targa è stata ritirata dal PDG Renato Rivieccio, Presidente CDA della Fondazione del Distretto 108 Ya e dalla Delegata distrettuale del Governatore per Disabilità e Kairòs - integrazione al contrario, Valeria Mirisciotti.

Questo riconoscimento segue di poche settimane la sigla del Protocollo d’intesa tra il Distretto Lions 108 Ya e l’Ufficio regionale del Garante, che ha suggellato la comunanza di intenti e la collaborazione instauratasi tra i due firmatari in nome della sussidiarietà orizzontale, come dichiarato dal DG Pasquale Bruscano e reiterato con viva soddisfazione dal Vice Presidente del Consiglio Regionale della Campania, Onorevole Loredana Raia.

L’auspicio del Governatore Bruscano

è che questo prestigioso e significativo Premio ed il Protocollo d’intesa siano un punto di partenza per ulteriori e sempre più concreti interventi dei Club Lions del Distretto, in siner-

gia con una rete di istituzioni, associazioni ed operatori del settore, a favore di un’effettiva inclusione dei diversamente abili in una società senza barriere e discriminazioni.



# LA FORMAZIONE È IL FUTURO DELL'AFRICA

Nei 20 anni di presenza del Service MK Onlus "I Lions Italiani contro le Malattie Killer dei Bambini" in Africa, ed in particolare in Burkina Faso, uno dei paesi più poveri al mondo, l'associazione ha lavorato su vari temi e raggiunto diversi obiettivi che rappresentano oggi punti di riferimento di interi villaggi come la scuola, il pozzo, l'orto.

**N**egli ultimi anni si è assistito ad un passaggio epocale con il rafforzamento della collaborazione con i Lions del Burkina e contemporaneamente con l'innalzamento del livello della formazione professionale.

Da sempre MK ha ritenuto prioritaria l'istruzione, l'educazione al vivere il proprio paese, la formazione professionale per costruire un futuro e uno sviluppo delle attività economiche in Africa.

È un piacere quindi comunicare che per la prima volta in 20 anni si è svolto un vero e proprio corso per formare i membri delle società cooperative agricole che sono nate negli ultimi anni, grazie ad MK. Dieci villaggi con una delegazione di quattro membri ciascuno hanno partecipato ad un corso di due giorni (il 24 e il 25 novembre scorso) dal tema "Leadership e organizzazione delle società coo-



perative agricole nei villaggi".

La formazione si è svolta a Kindi ed ha permesso di sviluppare diversi temi per il futuro operativo e commerciale delle cooperative.

L'organizzazione dell'Associazione ASDE, con il sostegno e il contributo di MK, permette che questo evento

non sia isolato e unico, ma l'inizio di un percorso formativo di livello superiore che possa finalmente portare lo sviluppo dell'Africa con l'Africa.

Banale ora pensare ad un Natale sereno e di pace, ma la base per un 2024 più produttivo è stata "piantata", l'auspicio è che possa fiorire.

## IL POSTER VINCITORE NEL MD

È di Giulia Benvenuto l'elaborato che parteciperà alla fase internazionale del concorso "Un poster per la pace".

**P**ubblichiamo il "poster" che si è classificato al 1° posto a livello multidistrettuale in questa annata lionistica. Si tratta di un dipinto di Giulia Benvenuto, una ragazza di 12 anni che frequenta la 2ªB dell'Istituto Comprensivo "Rombiolo e San Calogero". La scuola è stata sponsorizzata dal LC Nicotera del Distretto 108 Ya (DG Pasquale Brusolino). L'opera è stata scelta dal Consiglio dei Governatori tra i poster classificatisi al 1° posto nei 17 Distretti italiani. I poster sono sottoposti a diversi livelli di giudizio in progressione: locale, distrettuale, multidistrettuale e internazionale. Al livello internazionale, al quale parteciperà il poster di Giulia Benvenuto, la giuria, costituita da officer internazionali, esperti d'arte e da giornalisti, sceglierà il vincitore del primo premio mondiale e i vincitori dei 23 premi secondi classificati ex aequo.



# PASSO AVANTI DELL'AILD

## NELLA LOTTA AL DIABETE

Sabato 11 novembre, in occasione della “Giornata mondiale del Diabete, si è svolta presso la sala convegni dello Sporting Club di Trani la conferenza distrettuale AILD sul tema “Diabete tra ricerca, solidarietà e prevenzione” con il Patrocinio del Distretto 108AB, del Comune di Trani, della ASL BAT e dell’Associazione Croce Bianca OdV. **Di Rosa Rinaldi**



**L'**incontro realizzato grazie all'impegno dei Lions Club del Parco dell'Alta Murgia coordinati dal LC Trani Ordinamenta Maris del presidente e referente AILD BAT PDG Elio Loiodice, che ha introdotto i lavori con un intervento molto apprezzato. Dopo la lettura della “Preghiera della persona con diabete”, a cura del Segretario Nazionale AILD Cecilia Villani, e i saluti delle autorità presenti sono iniziati i lavori della conferenza coordinata dal PDG Alessandro Mastrorilli che, in qualità di Referente Regionale AILD, ha posto l'attenzione sullo Screening del diabete di tipo 2, un importante mezzo per aiutare le persone a comprendere il rischio di contrarre la malattia e di prevenirla l'insorgenza con i corretti stili di vita.

Un evento di screening del diabete di tipo 2 fornisce ai membri della comunità servizi di educazione e sensibilizzazione, compresi i servizi di richieste di visite specialistiche. È intervenuto Mauro Andretta, presidente nazionale AILD, che si è soffermato sulla mission dell'associazione da anni impegnata nella prevenzione del diabete e delle sue complicanze. L'AILD, negli anni, ha seguito campagne di educazione alla salute ed adozione di corretti stili di vita e l'erogazione di fondi per grant di ricerca, borse di stu-

dio, premi donati a Centri Universitari da destinare ai progetti di ricerca selezionati dal “Lions International Diabete Research Center ”Aldo Villani”. L'intervento del Segretario Generale M.S.O. Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo, PDG Aron Bengio si è incentrato sull'impegno della Lions International di consentire ai volontari di servire la propria comunità, di rispondere ai bisogni umanitari e promuovere la pace attraverso i Lions Club, che hanno una grande responsabilità nella lotta al Diabete nel Mediterraneo attraverso la diffusione della cultura della prevenzione, della adozione di procedure standardizzate con validazione scientifica della metodologia e della professionalità degli screening con l'adozione di un manuale operativo condiviso da tutti i Lions impegnati nelle procedure di screening.

Giuseppe Fatati, in qualità di Presidente Italian Obesity Network e consigliere Nazionale AILD si è soffermato sulla necessità di migliorare l'assistenza diabetologica nel nostro paese attraverso un Chronic Care Model reale con il potenziamento della medicina sul territorio attraverso una serie di interventi, come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità e la presa in carico del paziente cronico. ►

Obiettivo primario è combattere l'obesità e il sovrappeso porte d'accesso a una serie di malattie non trasmissibili tra le quali il diabete.

Antonio Caretto, Presidente Fondazione ADI, Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica e Referente AILD Provincia di Brindisi si è soffermato sulle corrette scelte terapeutiche per curare il diabete e prevenire le gravi complicanze. Il primo Case History ha riguardato l'intervento di Roberto Zampieri, fondatore del Progetto Serena APS che lo ha portato a sperimentare attività ludiche legate alla ricerca olfattiva del cane. Approfondendo la relazione uomo/animale è giunto all'ideazione del Progetto Serena, una ONLUS nata nel 2014 a Verona, impegnata ad occuparsi della preparazione dei cani allerta per aiutare amici diabetici a gestire le crisi insuliniche.

Andrea Balestra, in qualità di co-fondatore della start up "Dally Therapeutics", invitata all'evento dal Elio Loiodice, ha presentato l'idea progettuale di questa start up innovativa che realizza dispositivi medici software per la gestione di malattie metaboliche. La prima soluzione sviluppata

è l'app "Dally", una terapia digitale per la gestione della terapia insulinica e lavorando sui pensieri e i comportamenti del paziente migliorano i risultati clinici, la qualità della vita e l'aderenza terapeutica. I lavori si sono conclusi con la sottoscrizione di un importante protocollo d'intesa tra l'AILD e Dally Therapeutics finalizzata ad avviare progetti congiunti in cui Dally diventi il partner tecnologico nella ricerca scientifica oltre che nell'intercettare partnership strategiche come associazioni, medici e strutture ospedaliere.

L'impegno dei Lions per contrastare questa malattia si è rivolto su più fronti nel coinvolgimento attivo dei cittadini, delle istituzioni e delle organizzazioni pubbliche e private ed azioni di interventi sanitari sul territorio per creare una virtuosa azione con la realizzazione di nuove attività sia in termini di ricerca, che in termini di indirizzo di strategie politiche e sociali, e soprattutto stimolando una corretta informazione che riesca a svolgere una efficace azione preventiva e protettiva, offrendo una vision che sia sempre di più un "prendersi cura".

## COL FIUTO TI AIUTO

Venerdì 1 dicembre 2023 presso l'Hotel Regina Margherita di Cagliari si è tenuta la cerimonia di consegna dei "Diplomi di Cane Allerta nel Diabete".

Alla presenza del 2° Vice Governatore Graziella Puddu, del Presidente della 6ª Circoscrizione del Distretto 108L Anna Maria Cannas, del Presidente di Zona 6B Sandra Cois e del Presidente AILD Mauro Andretta il LC Cagliari Saint Remy rappresentato dal presidente Duska Tutovic si è pregiato di ospitare ed accompagnare nella serata Roberto Zampieri di "Progetto Serena Onlus" che con una cerimonia amichevole e gioiosa ha conferito il "Diploma di Cane Allerta nel Diabete" a 11 cani accompagnati dagli istruttori cinofili Monja Frongia e Fabrizio Farris, i familiari dei pazienti diabetici che grazie all'avvento di questi fantastici 4 zampe hanno avuto un ulteriore sostegno nella gestione delle possibili crisi glicemiche che devono monitorare costantemente.

Alla cerimonia sono intervenute, in collegamento telefonico, la presidente di "Progetto Serena Onlus" Sara Calgario e la Vice Presidente e Responsabile medico Francesca Soggiu che



hanno portato i saluti e i ringraziamenti a tutti i numerosi presenti, sottolineando l'impegno e il sostegno che da anni il LC Cagliari Saint Remy ha proferito nei confronti di questo progetto, sostenendolo sin dall'inizio davanti alle perplessità manifestatesi e perseguendolo sino a parlarlo all'at-

tenzione dell'AILD che ne ha fatto un progetto istituzionale sostenendo "Progetto Serena" nel Multidistretto tanto da arrivare, grazie al lavoro ed alla promozione su tutto il Territorio nazionale ad essere una delle 100 eccellenze italiane del 2023, riconoscimento ricevuto il 30 novembre a Montecitorio.

# DIABETE E

## “CANI ALLERTA DIABETE”

È risaputo che il diabete sia uno degli obiettivi Lions a livello mondiale. Un sostegno concreto per le persone diabetiche è il “cane allerta diabete”, cane molecolare, vero caregiver e compagno di vita a quattro zampe. Lo è in particolare per le persone più fragili, come i bambini piccoli e chi vive da solo. L’animale, oltre a essere un compagno di giochi, solleva dal continuo controllo dei figli, segnalando ai genitori la variazione glicemica giorno e notte. Per le persone che vivono da sole è un vero e proprio salva vita fiutando le “molecole” circa 15/20 minuti prima della variazione, le soccorre o va a chiamare aiuto. **Di Flaminia Zoppei**

Non è necessario acquistare un cane di razza, può essere di proprietà di chi soffre di diabete mellito o prelevato da un canile. Il grande cuore Lions può rendere attuabile la preparazione di questi cani salva vita con il “Progetto Serena APS”, fondatore Roberto Zampieri persona di notevole spessore civico e sociale, è l’Associazione cinofila italiana con cui “AILD” nel 2020 ha stipulato un “Protocollo di intesa” per i suoi valori similari a quelli di Lions International.

L’innovativo e esclusivo metodo di addestramento biennale costa poco, 2.000 euro l’anno, bastate per le spese vive dei bravissimi istruttori che una volta alla settimana, senza interruzioni, si recano presso l’abitazione del malato.

Presso un’altra struttura italiana costerebbe circa 16.000 euro e in Germania 20.000 euro. La metodologia di preparazione, sviluppata con il contributo medico/scientifico, offre risultati duraturi e non sostituisce le cure mediche.

Il quotidiano compagno di vita conforta la sfera emotiva del diabetico, ha un ruolo di stimolo per indurre a fare movimento, è un vero e proprio salva vita. Varie testimonianze lo confermano.

Un uomo che per lavoro viaggiava accompagnato solo dal suo “cane allerta diabete”, è stato salvato dalla morte perché nella notte l’animale è sceso alla reception abbaiano. Una volta risalito in camera seguito dal receptionist che ha trovato il suo padrone riverso a terra, è

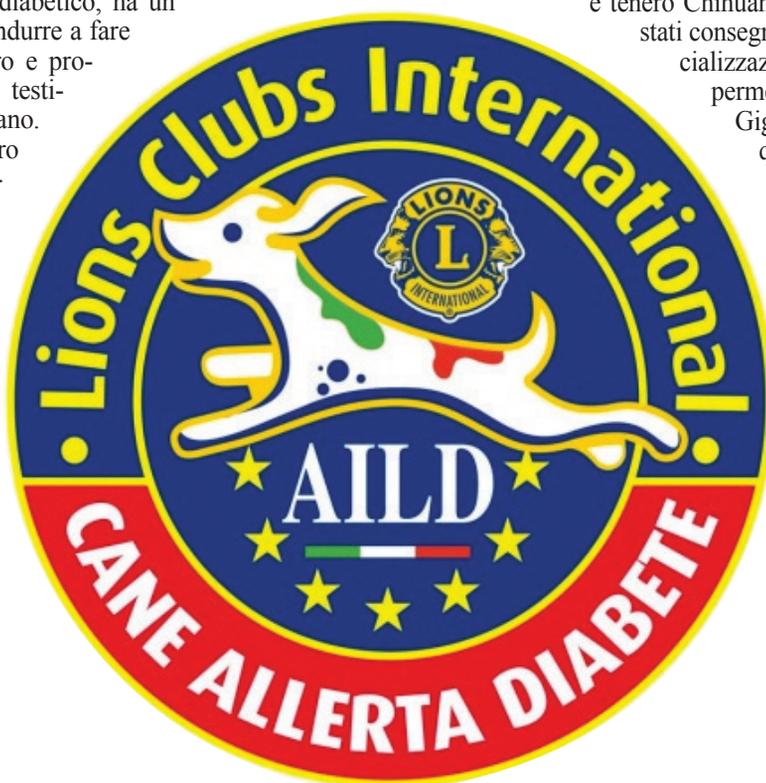
stata chiamata l’ambulanza. Lo racconta anche con emozione Serena Pellegrini, abitante a Millesimo, nella puntata “Dalla parte degli animali” trasmessa da Rete 4 il 26 novembre 2023.

Stupisce, convince e commuove lo spettatore quando descrive come la preparazione cinofila e l’amore per la padrona del suo “cane allerta diabete” Cierzo, un Beagle di 4 anni, le abbiano salvato la vita. Percependo che stava male, ha cercato di svegliarla e anche di soccorrerla continuando ad abbaiare, a spostarle le coperte, a sollevarle il braccio, a mordere e a tirarle la manica strappando il pigiama, si è perfino seduto sopra di lei, finché non si è alzata e ha ingerito dello zucchero.

Attualmente 80 istruttori di “Progetto Serena APS” stanno addestrando in Italia 200 cani. Nonostante il considerevole contributo “AILD” a partire dal 2021, solamente 22 sono finanziati da Lions. Due sono in provincia di Verona, unici del Distretto 108Ta1. A uno di questi, un piccolo

e tenero Chihuahua di nome Leo, sono stati consegnati il “Diploma di specializzazione” e la pettorina che permette alla proprietaria

Gigliola di portarlo ovunque con sé. La signora, diabetica dall’età di un anno e mezzo, con grande emozione ha così commentato la sua esperienza: “Magari fosse stata proposta ai miei genitori questa opportunità offerta dai Lions! Avrebbero potuto vivere la mia malattia in modo più sereno, come me ora...”.





# LE API SONO LE NOSTRE AMICHE

Con il boom demografico degli anni '60 del XX Secolo, una conseguenza della crescita economica postbellica, i paesi europei hanno dovuto affrontare un altro problema: aumentare la produzione agricola equilibrandola con i prezzi. Quindi l'agricoltura intensiva ha soppiantato velocemente terreni incolti, boschi e pianure lacustri con terreni coltivati intensivamente. Il ciclo delle colture ha si mantenuto alta la produttività, ma un altro problema si era creato: la mancanza di fiori e piante da polline, da cui le api avrebbero potuto attingere facilmente, come facevano in passato. **Di Andrea Rotoloni**

**L**e api si sviluppano in funzione della disponibilità (diffusione nello spazio e nel tempo) delle risorse di bottinatura. Le api sono vegetariane, si procurano gli alimenti nel proprio ambiente, generalmente nettare, polline e acqua. Proprio come per l'essere umano, l'alimentazione dell'ape mellifera deve essere diversificata e avere una qualità nutrizionale adeguata. Ciò, di certo non avviene se l'agricoltura intensiva rende rare tali risorse.

Ricordiamoci che le api, oltre a produrre il miele producono il propoli, sostanza anti funginea e anti batterica, contraria alle muffe e a vari microorganismi, e la pappa reale, prodotta dalle api operaie per nutrire le larve delle nuove api e l'ape regina.

Quindi le istituzioni UE hanno deciso di imporre agli agricoltori il 4% della superficie di loro proprietà a piante, fiori, e arbusti che mantengano la biodiversità in un'ottica di preservare l'ambiente affinché possano rimanere in loco le prede e i predatori in maniera che si mantenga l'equilibrio tra le specie presenti. Inoltre, la diversificazione applicando ai terreni, in quel 4% di superficie le varietà di erbe specifiche e/o regime di semina per il rinnovo a seconda del tipo di prato; con assenza di distruzione di un alto valore natu-

rale si crea una zona interessante per garantire la presenza di una diversità di impollinatori. Superfici adatte ad essere, comunque, sfruttate come pascolo. Quindi, per nulla inutilizzate.

Bisogna, comunque, comprendere che oltre al problema della presenza nel territorio di un ambiente adatto alla biodiversità pro api è anche necessaria la diminuzione di pesticidi, concimi, erbicidi incompatibili con le api i quali uccidono molto velocemente tali bestiole, pregiudicando le attività naturali a cui sottintendono.

Agendo su tali leve si ottiene il medesimo risultato, ma evitando di uccidere le api. Per esempio alcuni agricoltori hanno iniziato ad utilizzare macchinari che, invece di distruggere le erbacce con i pesticidi utilizzano grossi trattori che la tecnologia ha permesso di dotare di laser che brucia le medesime dopo che un computer con algoritmi di machine learning e intelligenza artificiale le ha identificate. Allo stesso tempo si deve, comunque, mantenere alta l'attenzione riguardo alle infezioni batteriche, virus, parassitarie che possono attaccare gli alveari mitigando con giuste pratiche apistiche.

Quindi, noi Lions quest'anno diciamo: Forza api!

L'INCHIESTA



# MISSION 1.5



**“CHE NE PENSI DI MISSION 1.5, UNA CAMPAGNA DEL LIONISMO MONDIALE CHE SI PONE L’OBIETTIVO DI RAGGIUNGERE ENTRO IL 2027 UN MILIONE E MEZZO DI SOCI PER AIUTARE UN MILIARDO DI PERSONE ALL’ANNO NEL MONDO?”. QUESTA È LA DOMANDA CHE ABBIAMO POSTO AI SOCI DEL NOSTRO MULTIDISTRETTO. LEGGETE LE RISPOSTE DEI LIONS ARRIVATE IN REDAZIONE.**

## “MISSION 1.5”... INTERROGATIVI AL RIGUARDO

UNITI SI PUÒ, MA OCCORRE GUARDARE LONTANO

La rivista ci chiede un parere in ordine alla campagna della “Mission 1.5” ed all’obiettivo di raggiungere entro il 2027 un milione e mezzo di soci al fine di aiutare un miliardo di persone all’anno nel mondo. Da Lions di lungo corso (52 anni di militanza a tutti i livelli associativi), da Past Governatore chiamato ad operare nel “mitico” anno della presidenza internazionale di Pino Grimaldi (1994-95), da osservatore attento delle dinamiche di sviluppo della nostra associazione, da soggetto impegnato per e nella società civile, la mia risposta non può che essere positiva. Presto o tardi arriveremo a centrare l’obiettivo numerico, perché nella vita come nello sport ogni primato è destinato ad essere migliorato. Vorrei però capire come e lancio alcuni interrogativi di fondo...

A) Con soci informati, adeguatamente preparati e verificati nelle ragioni del loro ingresso nel club?

B) Contando anche i soci familiari e quelli che versano quote ridotte?

C) Con soci che fanno solo numero ma non sono attratti dalla prospettiva di un impegno diretto e personale?

D) Con progetti di servizio focalizzati troppo sul presente, avulsi da un discorso di progettualità prospettica ed attestati su azioni circoscritte, titubanti nell’aderire a iniziative congiunte con altri club della zona o della circoscrizione?

E) Bandendo o accantonando l’impegno culturale che richiede idee e proposte da portare in discussione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione?

Mi fermo qui. Il futuro ci dirà fino a che punto è realizzabile l’obiettivo della campagna Mission 1.5, di cui e su cui si è intrattenuto il Vice Presidente A.P. Singh nell’incontro del 9 settembre 2023 a Roma con i contributi di 12 personalità importanti (per l’Italia fra gli altri Grimaldi, Messina, Sabbatini, Appiani e Soci). Ancor prima se ne discusse nel primo simposio europeo virtuale Lions dell’ottobre 2021 quando si registrò addirittura un numero di partecipanti (1400) superiore alle aspettative e si portò l’attenzione sui Lions e Leo europei, con specifico riferimento ai temi dell’ambiente, della LCIF, dei fondi per la “Campagna 100”, dei rapporti con gli atleti della Special Olympics, del futuro del lionismo europeo, della incentivazione dei club di specialità, dei rapporti Leo-Lions, della comunicazione interna ed esterna: il tutto in funzione dello slogan che vuole il lionismo europeo sicuramente diverso, ma con i club uniti nel servizio. Uniti infatti si può, come dimostrato dalla “Campagna 100” che, partita nel 2018 con l’obiettivo di 300 milioni di dollari da raccogliere in 3 anni, è approdata il 30 giugno 2022 al risultato finale di 324.687.263 dollari! **Bruno Ferraro / PDG e Vice Direttore della rivista LION**



## VALUTARE ATTENTAMENTE LE PREROGATIVE PER REALIZZARLA

Parte una nuova grande sfida per i 49.000 Lions Club di tutto il mondo, presenti in più di 200 paesi: raggiungere nel 2027 una crescita associativa in grado di “servire” 1 miliardo di persone, per garantire con ciò un sempre più diffuso ed efficace servizio umanitario, per migliorare la qualità della vita di un numero sempre maggiore di persone bisognose.

Aumentare il numero di volontari disposti a impegnarsi nelle attività di servizio significa percepire in maniera sempre più capillare le urgenti necessità insoddisfatte e provvedere per una società sempre più giusta ed equa. Un progetto sicuramente ambizioso, proposto a persone già impegnate e pronte a servire!

Con Elena Appiani, che quest’anno assume l’importante incarico di guidare le squadre del GAT (Global Action Team) di tutta Europa, condivido certamente i possibili risultati del crescere in numero di club e di soci: “Maggiore capacità di servizio, maggiore diversità e inclusione, maggiore impatto e influenza, maggiori vantaggi per i soci, maggiori finanziamenti”.

Direi che è proprio una bella sfida per ogni Lions e per ogni Club, perché si tratta di verificare “lo stato di salute di entrambi”, nella consapevole e coerente applicazione delle aspettative implicite nella “mission” e “vision” del nostro sodalizio: “Essere leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario”. “Dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari incoraggiare la pace e promuovere la comprensione internazionale tramite i Lions Club”. Una proposta assolutamente condivisibile, tuttavia si tratta di valutare attentamente le prerogative per realizzarla.

Occorre superare schemi desueti, ripensare il senso dell’agire per e in comunità, rivedere e rimodulare azioni e scopi nell’attualità; cercare e applicare il senso autentico dell’“incontro”, superando barriere e pregiudizi nel segno dell’accoglienza. Il soccorso non si esaurisce nell’aiuto economico da parte dei soci, ma nel mettere a frutto con spirito di gratuità e di disinteresse anche i propri talenti e le proprie risorse professionali nel significato autentico del “donare”.

Per tutto ciò credo sia necessario proporre nei club una formazione mirata, ripensare l’autentico significato di glocale, perché ogni lions si senta portatore e fautore di benessere sociale, consapevole di avere una responsabilità civile, autentico protagonista del cambiamento per il miglioramento.

Da ciò si diventa attrattivi! Da ciò si è veramente segno di trasformazione positiva! Operatori energici e creativi e quindi autentici “operatori di pace”!

Pertanto, ritengo che per essere attivi e concreti fautori della crescita della membership, occorrono questi presupposti essenziali: formazione, revisione, ripartenza dai club per farne autentici laboratori di benessere, di condivisione e di reciprocità, segni distintivi di un modo d’essere credibile, costruttori di solidarietà.

Nel proliferare di associazioni di volontariato, è opportuno non dimenticare il fatto di essere un’organizzazione attiva fin dal 1917, di avere quindi un’accreditata longevità, è necessario attrarre a sé per la qualità delle proposte, essere più accattivanti per la credibilità delle persone, leader nell’ambito professionale e sociale, “maestri di umanità”.

Dove trovare nuovi soci? Soprattutto fra i giovani, ai quali

facilitare l’ingresso, soprattutto se Leo. Fare in modo che i club siano per loro palestre di disciplinata sobrietà, buon senso, rispetto dei valori e delle persone, consapevolezza delle scelte, senso del dovere, in cui fare perciò tirocinio di libera e autentica crescita.

Attraverso un’accurata indagine delle specificità occupazionali, delle attitudini, degli interessi e delle passioni dei soci nei club, si potrebbero valutare al meglio le risorse umane a disposizione, le specificità professionali carenti e/o mancanti, per un più proficuo e mirato servizio nella propria comunità, ma anche conoscere con oggettiva consapevolezza gli ambiti operativi in cui trovare potenziali nuovi amici e soci.

Bisogna essere attenti alle emergenti necessità del sociale, vigili e tempestivi negli interventi. Bisogna sfruttare al meglio i social, fornendo rendicontazioni dei service che non siano semplici proclamazioni, ma chiare esplicitazioni di scelte mirate e condivise, meglio se in rete con altre associazioni e imprese interessate alla partnership per sostenere progetti sociali.

Per concludere: per realizzare la crescita associativa credo pertanto che a noi lions sia necessaria una buona dose di creatività e di generosità per interpretare il “we serve” con gioioso orgoglio di appartenenza, essere attivi cultori di benessere, dotati di buon senso pragmatico, pronti ad affrontare l’oggi, ma pronti anche a prevedere e a provvedere alle sfidanti attese umanitarie del futuro. *Maria Elma Grelli / Presidente della 4<sup>a</sup> Circostrizione del Distretto 108 A*

## L’OBIETTIVO È AMBIZIOSO MA, SE VOLERE È POTERE, CE LA FAREMO!

Per raggiungerlo bisogna partire da qualche considerazione che comprende sia i cambiamenti sociali avvenuti da 100 anni ad oggi, sia in quale parte del mondo operiamo. Fino a qualche decennio fa c’era molto spazio per interventi in favore dei territori e delle persone, non dico che oggi non ce ne sia ma è più limitato, grazie anche a tante altre associazioni umanitarie e benefiche che annoverano un gran numero di volontari; inoltre nella nostra Area Costituzionale i bisogni sono molto diversi rispetto a quelli di altre Aree ed anche i modi di approcciare o di intervenire sui bisogni sono molto differenti. Tutti sappiamo che le modalità operative non sono le stesse se facciamo progetti in Italia o, per esempio, in America del Sud o nei paesi asiatici.

Dunque per raggiungere il nostro scopo e aumentare l’attrattiva della nostra associazione bisogna trovare sistemi più adatti a coinvolgere nuovi possibili soci attraverso service più mirati, cercando di dare il massimo risalto ad ogni iniziativa sul territorio e selezionando quelle che possano ricadere su un maggior numero di persone “servite”. Soprattutto la qualità dei service deve fare la differenza, dando la precisa sensazione di professionalità e competenza.

A mio avviso, l’iniziativa “Insieme possiamo” è un valido strumento per un maggiore impatto, ma bisogna tener conto anche che i service devono interessare soprattutto il territorio del club; tuttavia lo stesso service, nello stesso giorno, in più territori sarebbe sicuramente di forte impatto, tale, magari, da essere riportato non solo dalle cronache locali ma anche da quelle nazionali. Per esempio, la raccomandata piantumazione, perché non farla contemporaneamente lo stesso

giorno a livello nazionale? Oppure perché non programmare una stessa attività di raccolta fondi per la LCIF, sottolineando che la nostra Fondazione Internazionale si è attivata subito per i disastri avvenuti nella nostra nazione, intervenendo, per esempio dopo il terremoto delle Marche, con cifre significative?

Altra considerazione riguarda il reclutamento dei giovani che potrebbero rappresentare nuova linfa vitale dell'associazione, con nuove idee e competenze tecnologiche, e a questo riguardo i nostri Leo sono ovviamente preziosi, specie con la Leo-Lions Transition. Il coinvolgimento di altri giovani però, almeno per quanto riguarda la mia esperienza, non è affatto semplice, poiché impegnati in attività universitarie, magari lontani dal territorio del club, o negli esordi della professione. Invece bisognerebbe puntare molto sui "giovani pensionati", cioè coloro che sono appena usciti dal mondo del lavoro e che hanno voglia di continuare ad offrire le loro competenze ed energie, avendo maggiori possibilità economiche e più tempo a disposizione, considerando che ultimamente il volontariato sta diventando un vero lavoro a tempo pieno.

Anche la nascita di Satelliti e Club con interessi specifici potrebbe concorrere al raggiungimento dell'obiettivo.

Infine, per onorare il motto della nostra Presidente Internazionale, Cambiamo il Mondo, si potrebbero attivare tutti i canali propri del lionismo, forti della nostra neutralità, per contattare le diplomazie internazionali con incontri e opere di sensibilizzazione finalizzati al raggiungimento e al mantenimento della pace. Allora, sì! che avremo servito non uno, ma svariati miliardi di persone. *Nadja Ettore / Presidente del LC Roseto degli Abruzzi-Valle del Vomano*

### **LE NUOVE ADESIONI POSSONO APPORTARE UNA NUOVA LINFA VITALE AI NOSTRI CLUB**

Avere la possibilità di poter aiutare un miliardo di persone all'anno nel mondo è questo l'ambizioso obiettivo della Mission 1.5, l'entusiasmante iniziativa lanciata dal Lions International che si propone di raggiungere entro il 2027 un milione e mezzo di soci.

Questo traguardo vuole dare ai Lions e ai Leo la possibilità di poter rispondere meglio e in maniera sempre più capillare alle esigenze sociali, culturali ed ambientali delle nostre comunità locali, nazionali ed internazionali. I Lions devono essere sempre pronti ad intervenire per poter far fronte a quelle che sono le grandi emergenze e le grandi sfide che la vita ci presenta.

Trovare nuovi soci Lions e Leo, non è un compito facile in quanto bisogna essere disposti ad assolvere al compito primario della nostra associazione che è quello di servire la collettività prestando particolare attenzione verso i più deboli e bisognosi. I nuovi soci devono essere pronti a mettere a disposizione le loro capacità, le loro competenze e parte del loro tempo all'insegna della gratuità.

Il tempo è la risorsa più preziosa della nostra vita perché purtroppo limitata, ma non c'è niente di più bello che riservare una parte di esso per servire e fare del bene al nostro prossimo. Generosità e consapevolezza sono requisiti indispensabili per essere un vero Lion e un vero Leo.

Il Lion International con i suoi service ci propone un nuovo

cammino di vita, un'iniziazione che attraverso l'impegno e il lavoro nella realizzazione dei service regala molte soddisfazioni, ma soprattutto una evoluzione interiore. La gioia di poter mettere i nostri sforzi e il proprio lavoro a disposizione degli altri è impagabile.

Tutti noi siamo impegnati in notevoli equilibristici per poter coniugare le nostre attività professionali, i nostri legami familiari con gli impegni lionistici, ma essere Lions ci dà la possibilità di dare un piccolo, ma importante contributo al miglioramento di questo nostro mondo.

Le nuove adesioni di soci determinati e consapevoli possono apportare una nuova linfa vitale ai nostri club Lions e Leo e una maggiore forza ai nostri service.

La Mission 1.5 di raggiungere entro il 2027 un milione e mezzo di soci al fine di poter aiutare ogni anno in tutto il mondo un miliardo di persone può essere raggiunta grazie all'impegno di ciascun Lion e Leo. Lavoriamo sempre più numerosi con entusiasmo, ponendoci al servizio delle nostre collettività e andiamo a cambiare il mondo seguendo lo spirito che ci contraddistingue in un'ottica di bene, amicizia e fratellanza. *Giuseppe Musacchio / Responsabile della Newsletter del Distretto 108 A*

### **UN MILIONE E MEZZO DI SOCI... UNA STRATEGIA COMUNICATIVA DI GRANDE IMPATTO**

Il primo obiettivo di una qualsiasi associazione è quello di poter contare su un numero sempre crescente di sostenitori. È quindi giustissima la decisione della nostra nuova Presidente Internazionale Patti Hill di dare forte impulso alla "Mission" di raggiungere il traguardo del milione e mezzo di soci in tutto il Mondo. È vero che non siamo poi così lontani dall'obiettivo, perché il numero degli iscritti complessivi dovrebbe aggirarsi intorno al milione e 400 mila, ma è vero anche che la recente pandemia ha provocato inevitabilmente un sensibile calo degli aderenti, forse di circa un 5 per cento, come dimostrano i dati relativi al nostro Multidistretto. Ma se la politica del "board" internazionale per i prossimi anni è questa, non è sufficiente enunciarla ed invitare i Soci ad attivarsi per convincere amici e parenti. Occorre mettere in atto una strategia comunicativa di grande impatto nei confronti dell'opinione pubblica che accresca l'interesse delle persone più sensibili verso le iniziative umanitarie. Non occorre la pubblicità perché non vendiamo saponette, noi offriamo calore umano, amicizia, altruismo, senza chiedere niente in cambio e senza cercare finanziamenti statali.

Esaminando la situazione italiana notiamo che i Club Lions non sono adeguatamente conosciuti dalla pubblica opinione né, tantomeno, apprezzati per le iniziative umanitarie, sociali e culturali che realizzano. Di solito chi si iscrive ha una conoscenza appena superficiale dell'attività dei Lions, descritta dal socio "sponsor" o sperimentata attraverso qualche partecipazione diretta ad evento culturale di raccolta fondi. Invece diventa sempre più importante, in questa nostra società dell'immagine, che si trasmetta orgoglio agli iscritti e si ottenga ammirazione presso la pubblica opinione. E questo si può ottenere attraverso i riconoscimenti ufficiali da parte di personaggi pubblici di altissimo livello istituzionale, attraverso le testimonianze e le attenzioni da parte dei media

nazionali e attraverso raduni di folle di sostenitori in piazze o strutture sportive per festeggiare eventi particolarmente importanti. Facciamo questo e il milione e mezzo arriverà presto. *Luciano Scarpitti / LC Isernia*

### **MISSION 1,5... ORGOGLIO E CONSAPEVOLEZZA DI RIUSCIRE A MIGLIORARE IL MONDO**

Quando si “cresce bene” nei nostri Club, e poi nei Distretti, partecipando appassionati e disponibili, è inevitabile sviluppare una convinzione e cioè che il primo dei Service sia l’Estensione. Sì, perché se noi crediamo che i Lions possono contribuire in maniera determinante a interpretare e soccorrere i bisogni umanitari nonostante i rapidi cambiamenti della Società in cui viviamo e poi lo verificiamo attraverso il raggiungimento di certi risultati, non possiamo non maturare la consapevolezza che più siamo e meglio possiamo raggiungere questi e anche più difficili obiettivi.

Il Lions International ci sta dimostrando sul piano organizzativo come, ragionando con generosità nell’attuazione della membership e adottando i giusti percorsi e strumenti, sia possibile lavorare ad un Mondo più solidale pur nella globalità dei cambiamenti e delle dinamiche sociali. Ma è indispensabile che la prima maturazione, il primo cambiamento, consista in una convinzione motivazionale e una coinvolgente condivisione della Vision.

La strada è segnata; il metodo e le regole, pur perfettibili, li abbiamo; svecchiamo i nostri cuori, orgogliosi e consa-

pevoli, per non rimanere esclusi da questo epocale cambiamento. *Enzo Renato / GMT del Distretto 108 A*

### **SCENDENDO TRA LA GENTE CE LA FAREMO**

Sognare è una cosa bellissima e l’obiettivo che ci proponiamo sicuramente si realizzerà. La realtà lionistica nel mondo è differente e lo abbiamo riscontrato negli ultimi anni.

La perdita di soci che si sta verificando da tanti anni anche nel distretto cui appartengo, è il segno di un malessere e difficoltà che il lionismo sta attraversando.

Missione 1.5 può essere l’occasione e lo stimolo per affrontare veramente il problema, il cambiamento che purtroppo si sta affrontando da troppo tempo solo a parole, con un susseguirsi di nuove sigle e figure che sulla carta dovrebbero servire per capire i problemi che i soci stanno vivendo e che li spingono ad abbandonare l’associazione, ma che molte volte li allontanano ancora di più.

Il progetto propone che il cambiamento nasce dagli sforzi locali e proprio da lì dovremo partire. Solo scendendo veramente tra la gente si potrà coinvolgerla perché così potranno conoscere cosa fanno i Lions, che purtroppo sono ancora visti come “una elite” però decaduta.

Solo attraverso service importanti che coinvolgano più club, attenti ai bisogni reali del territorio, in stretto rapporto con le istituzioni, che ci faranno vedere all’esterno come chi è veramente vicino alla gente, si potrà raggiungere l’obiettivo.

Se si riuscirà a realizzare un nuovo modo di essere Lions, sicuramente anche noi potremo dare il contributo necessa-



rio per diventare un milione e mezzo e aiutare un miliardo di persone all'anno nel mondo, altrimenti... Io continuo a sognare e spero anche voi. *Cesare Sanzolari / PDG - Lions Club Lodi Host*

### **ACCETTIAMO LA SFIDA... POTREBBE ESSERE UNA LEVA IMPRESSIONANTE**

Sono sempre stato un accanito sostenitore dell'incremento associativo sin da quando, come DG, ho potuto servire l'associazione con 4 nuovi Lions club, 3 satelliti e due Leo Club. Durante l'anno del nostro centenario, responsabile della leadership con il DG Carlo Massironi, in uno con il GMT, abbiamo raggiunto un più cento nuovi soci. Negli ultimi anni usando come distretto pilota il GMA, approccio alla membership globale prima e il GET Global Extention team abbiamo fondato quasi una decina di nuovi club, tradizionali, di scopo ed addirittura web. Tanto il lavoro ancora da fare per scongiurare visioni del passato relate a territorio, veti incrociati e qualche volta anche al manzoniano comportamento del Governatore con il classico "questa fondazione non sa da fare". Certo che se anche la figura del Presidente del Comitato Soci uscisse dal limbo del non so che fare e strutturasse uno schema operativo, tarato sul club, per programmare la crescita non ci troveremmo sodalizi asfittici da rianimare a cura del Distretto. Concludo chiedendo a tutti i soci di accettare la sfida 1.5 ricordando loro che un minimo sforzo per 39.000 potrebbe essere una leva impressionante. Fiero sempre di aver ricevuto la pin del programma premio chiave per aver immesso personalmente più di 200 nuovi soci. *Danilo Guerini Rocco / PDG - Coordinatore della Comunicazione Esterna del Distretto 108 Ib1*

### **UN REPORT MENSILE SUI CONTATTI INTRAPRESI**

Penso che possa e debba essere un obiettivo fattibile, su cui impegnare personalmente ed attivamente ogni socio. Questo obiettivo dovrebbe essere inculcato nella mente di ogni socio con una campagna di comunicazione martellante. Ogni socio, impegnandosi in questo senso, dovrebbe produrre, a partire da gennaio 2024, al proprio Presidente un report mensile sui contatti intrapresi con potenziali soci in modo da poter pensare di far entrare entro giugno 2024 il maggior numero di soci possibile. *Giorgio Soffiantini / Presidente LC Legnago*

### **OTTIMISMO O REALISMO?**

Io sarei tendenzialmente ottimista, ma guardando le statistiche ufficiali relative alla membership negli ultimi anni mi sembra che la Mission 1.5 sia un traguardo difficilmente raggiungibile (dando per scontato che cerchiamo persone valide e motivate, che diano un reale contributo alla nostra causa). A luglio del 2018 eravamo oltre 1.450.000 soci (il numero massimo dalla nascita di LCI), la pandemia in due anni ci ha fatto perdere circa 100.000 soci, e ora da un paio di anni cresciamo molto lentamente (attualmente siamo circa 1.384.000). In questo periodo di crisi, dovremmo riuscire a crescere dell'8,5%! Poiché sono innamorato della nostra Associazione, spero solo di essere smentito dai fatti... *Guido Cella / PDG - Presidente LC Bassano Host*

### **PIÙ SOCI, PIÙ SERVICE**

Rispondo al quesito... Ritengo sia una mission strategica; arruolare nuovi soci significa ricevere nuove idee, nuovi scambi, significa diminuire l'età media dei soci, significa avere maggiormente la possibilità di realizzare service che non siano solo raccolta fondi, ma siano service operativi che vedono il socio Lions sul territorio capace di dialogare con tutte le agenzie presenti, sia pubbliche che private, e stimolarle. Inoltre, i club come motore per avviare progetti coinvolgenti e per migliorare la qualità della vita dei cittadini. *Marcello Vezzaro / Referente del Distretto Ta1 per l'ambiente e le api*

### **LE IDEE PER VIAGGIARE HANNO BISOGNO DI FORZA**

L'obiettivo che la nostra associazione si pone è quello di aiutare gli altri, le persone in difficoltà. La sola idea di aiutare e supportare è meritevole di lode, ma rimane lettera morta se non si creano le condizioni per far diventare realtà tale proposito.

Le idee per viaggiare hanno bisogno di forza, energia, impegno, passione e determinazione. Per far ciò, abbiamo bisogno di persone animate da tali principi ed ideali. Conseguentemente, stimolare ed ispirare nuovi soci a dare linfa nuova alla nostra attività, va proprio nella direzione di aumentare le nostre possibilità di essere un concreto aiuto a tutte quelle persone che sono in una condizione di difficoltà, condividendo parte del nostro tempo e delle nostre energie a tale scopo. *Massimo Guiducci / Presidente della Zona E del Distretto Ta1*

### **NUOVI SOCI, NUOVA LINFA**

La "Mission 1.5" ci pone degli obiettivi stimolanti che oltre ad aumentare il numero di soci nel mondo ed il numero di persone servite, permetterà al Lions International di rinnovarsi e di poter affrontare la sfida di un ricambio generazionale. È innegabile che i nuovi soci daranno nuova linfa e saranno un ricordo, che permetterà di portare avanti i service storici, di individuarne di nuovi e ampliare quindi la platea di persone al fine di servire coloro che sono meno fortunati, di cambiare il mondo e di affrontare ogni sfida che si presenterà. *Alberto Marchesini / 1° VDG del Distretto 108 Ta1*

### **UN OBIETTIVO CHE DÀ PRESTIGIO**

In linea di principio non si può che essere assolutamente favorevoli al progetto "Mission 1.5" perché è chiaro che più soci siamo più risorse ci sono per aiutare chi ha bisogno. Poi dobbiamo capire cosa si intende "aiutare un miliardo di persone nel mondo" perché mi pare che ci siano grandi differenze tra le diverse Nazioni e Stati dove operano i Lions Club, con sensibilità diverse dovute alle realtà locali.

Mi pare che gli obiettivi a livello mondiale siano a volte difficili da far comprendere nella loro interezza mentre mi concentrerei su obiettivi che siano vicini ai Club e che incidano sulla vita sociale della zona di lavoro.

Rimango sempre del parere che non si debba interpretare il lionismo solo come Service, in un mondo come quello del

volontariato dove operano tantissime associazioni, e che il miglior service che il lionismo può fare è quello “d’opinione” stimolando la possibilità di conoscenza e di scambio di idee su argomenti di interesse.

I Lions possono e devono incidere anche con le loro idee! I nuovi soci si avranno stimolando meeting interessanti che possano attirare l’interesse più che parlare di service.

Ci sono differenze nel Multidistretto, ci sono differenze nel nostro Distretto immaginiamoci a livello internazionale. Questo non toglie che l’aumento del numero dei soci sia un obiettivo che porta prestigio a tutto il mondo lionistico. *Renzo Tanzini / Presidente LC Lodi Torrione*

### **CENTOMILA NUOVI SOCI È UN RISULTATO RAGGIUNGIBILE**

Sono nel Lions da oramai 15 anni e francamente con riguardo al numero di soci nel mondo ne ho sentiti talmente tanti e così diversi che davvero non so quanti siamo. L’idea che mi sono

fatto è di circa 1.4 milioni che superano però 1.5 contando anche i Leo. Il numero dipende dall’oratore o dall’officer o dirigente e dal contesto in cui parla.

Fatta questa premessa la mia risposta può discendere da logica e intuito relativo all’ambito geografico, più o meno vasto, nel quale vivo ed opero. Mi è impossibile conoscere se vi sono maggiori potenzialità in Canada piuttosto che in Arabia Saudita, a Bassano del Grappa oppure a Messina. Ragionando in termini di grandi numeri immagino che in 4 anni e nel mondo intero 100mila nuovi soci sia un risultato raggiungibile.

Perché vogliamo raggiungerlo? Perché l’organizzazione necessita di maggiore capitale umano per operare profondamente e capillarmente oppure perché il numero attuale di soci non è sufficiente a soddisfare la massa finanziaria necessaria a realizzare i progetti-programmi delineati? La giusta risposta a quest’ultima domanda potrebbe dare indicazioni su quale “target” nuovo socio puntare e le modalità di approccio-proposta”. *Renato Ganeo / LC Vicenza La Rotonda*





### **UNA SFIDA NON SEMPLICE**

Mission1.5 è una sfida che durerà 4 anni. Certamente non è un'iniziativa di poco conto. Uomini che aiutano altri uomini con la speranza di rispondere alle tante richieste e alle esigenze che sono in continuo aumento!

I Lions sono però fiduciosi: dobbiamo iniziare da noi, nei nostri club, ma non è semplice avere nuove adesioni per diversi motivi. Insieme possiamo realizzare grandi cose. *Enrica Percivalle / LC Cilavegna Sant'Anna*

### **INCISIVITÀ E PROFESSIONALITÀ**

Il lionismo, come propugnatore di un servizio all'umanità, attraverso i Service di opinione assume un'importante influenza nella determinazione dell'opinione pubblica, che nella nostra democrazia permette di incorporare nelle istituzioni repubblicane le istanze di una società in frenetico divenire.

La volontà di aumentare la compagine dei soci permetterà una più incisiva azione e una maggiore interazione tra le professionalità dei singoli soci. *Alessandro Zaccone / LC Vigevano Host*

### **UN OBIETTIVO MERITEVOLE**

Certo che lo ritengo più che positivo. Fissare degli obiettivi per cercare di aiutare più gente possibile è una cosa meritevole, oltretutto è meglio fissare una asticella grande al fine di spronare i soci ad affiliare più gente possibile. *Vittorio Borselli / Presidente LC San Giovanni Lupatoto, Zevio, Destra Adige*

### **UN OBIETTIVO AMBIZIOSO**

Desidero fornire il mio contributo per il sondaggio "Mission 1.5". Lo ritengo un obiettivo importante, forse molto ambizioso visto il tempo a disposizione per raggiungerlo, che potrebbe essere ottenuto, con uno sforzo e buona volontà, nell'ottica di allargare la platea di docenti disponibili al volontariato. *Danilo Vaccarella / Commissione per la raccolta di generi alimentari del Distretto 109 Ta1*

*Testi raccolti da Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Antonio Dezio, Riccardo Tacconi.*

# DISTRETTI&DINTORNI



## L'IMPEGNO DELLE NEW VOICES CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

DISTRETTO Ya

**Parliamo di violenza di genere e delle molteplici iniziative che vengono continuamente poste in atto dai Lions del Distretto 108 Ya nell'ambito delle "New Voices" con la Responsabile Distrettuale Carmela Fulgione.**

**Per il 25 novembre "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" avete posto in campo molte iniziative?**

Sì, il 25 novembre è stata una giornata molto importante per noi, perché c'è stata la mobilitazione dei Lions e dei Leo del Distretto 108 Ya con il supporto e la vicinanza del nostro Governatore Pasquale Bruscolo. Le New Voices su tutto il territorio in cui si articola il Distretto (Basilicata, Campania e Calabria) con i Club hanno elevato "Un'unica voce: No alla Violenza!".

**Quali attività vedono impegnate su questo tema le New Voices?**

Importante dire che siamo mobilitati su questo tema ogni giorno. Le Coordinatrici di Circoscrizione e le New Voices dei Club hanno promosso e continuano a promuovere una serie di attività per denunciare una piaga sociale che continua a colpire milioni di donne in tutto il mondo. È una ferita profonda che le New Voices affrontano con determinazione e forte impegno. I Club hanno concretizzato non solo per il 25 novembre, ma direi quasi quotidianamente, idee e progetti in una molteplicità e diversità di service sul territorio.

Sono stati organizzati convegni di studi sugli aspetti sociologici, psicologici e giuridici nelle scuole superiori da Napoli a Reggio Calabria. Sono state promosse giornate di sensibilizzazione presso Tribunali e Corti di Appello da Lamezia Terme a Catanzaro e a Nocera. Si è parlato di donne da Soverato su "Franca Viola: la ragazza che disse no!" a San Giuseppe Vesuviano con "Monologhi sulle donne, da Francesca da Rimini a Giulia Tramontano". E, ancora, sono stati realizzati rappresentazioni teatrali, flash mob e marce da Gioia Tauro a Battipaglia e a Capua; incontri sull'educazione di genere e sull'affettività da Acerra a Potenza, da Maddaloni a Cirò Marina e ad Acri.

Con l'iniziativa "A Giulia... per tutte" sono state donate dai Lions panchine rosse ai comuni da Lamezia Terme, S. Sofia D'Epiro a Giffoni Valle Piana. E ancora dalla Mostra d'arte "RI nascita di Venere" organizzata nel plesso museale La Fornace, Museo Acropolis, di Agropoli al convegno di riflessione sanitaria sulle ferite fisiche e psicologiche "L'omertà della violenza" a Reggio Calabria; dalle mostre fotografiche e convegni sui territori da Sant'Anastasia a Crotone.

Non finisce qui: dalla panchina "Amore" al museo della liquirizia di Rossano Calabro" per trasformare la giornata contro la violenza sulle donne nella giornata dell'Amore abbattendo il muro del



silenzio attraverso percorsi educativi alle nuove generazioni, in cui prevalga la parità di genere fino al Tempio di Nettuno, illuminato di rosso nel Parco archeologico di Paestum, dove si sono trovati i Lions, i Leo, le istituzioni e "La Grande Bellezza" insieme "per dire stop alla violenza". E cito inoltre, sperando di non dimenticare nessun evento o iniziativa, dall'Auditorium del Conservatorio Cimarosa di Avellino con il concerto degli allievi dal titolo "Voci" a Palmi con magistrati e psicologi per discutere di "Legalità, Scuola e Società". Da Acri, Crotone, Cirò Marina, Gioia Tauro a Cava dei Tirreni e a Maddaloni magistrati, psicologi, sociologi, giornalisti, registi, musicisti, coreografi hanno messo a disposizione le loro competenze. Sono state organizzate moltissime attività di servizio con il coinvolgimento dell'80% dei Club e diversi Club Leo.

**Anche iniziative legate allo sport?**

Sì, ricordo solo quelle dello Stadio Arechi di Salerno prima del fischio d'inizio della partita Salernitana-Lazio in diretta Sky e Dazn per elevare la voce: "Non ho paura" e il torneo di calcio per la legalità a Caivano "Preferisco vivere" con la benedizione di don Maurizio Patriciello. E tante altre.

**Un importante impegno per le New Voices e per i Club?**

Sì, si tratta di un importante impegno di cittadinanza attiva da parte dell'eccellente Squadra delle New Voices del Distretto 108 Ya, che sono orgogliosa di coordinare. Le nostre iniziative sono state promosse e veicolate anche grazie all'azione di comunicazione interna e di quella esterna del Distretto. (A cura di Antonio Desideri / Redazione testata giornalistica Networknews24).



## NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

**T**u non sei felice. Lui ti picchia, vero? Continuavi a tenere il viso basso, senza dire niente, e continuavi a guardarti le mani. “Dimmelo, ti picchia?” Eri troppo zitta. “Togliti gli occhiali, ti prego”. Silenzio... “Non devi avere paura... Chiamiamo i poliziotti di servizio dell’ospedale e lo denunciemo e poi è tutto finito”. (da Il numero

oscuro di Paola Deplano).

La prof.ssa Deplano, docente di lettere presso la scuola secondaria di I grado di Belvedere di Spinello ha preparato i suoi alunni sul tema “25 novembre: Giornata internazionale contro la violenza di genere”.

Durante una mattina fredda e piovosa la scuola, l’amministrazione comunale, la

parrocchia e il LC Crotone Marchesato hanno voluto dire no alla violenza sulle donne. Gli interventi del sindaco, Rosario Macri, dell’assessore Mariella Bellio, dell’assistente sociale Debora Innarò e del presidente del Lions Club Romolo Villirillo hanno avuto un unico denominatore: il rispetto della persona in quanto tale e della donna, nello specifico, nella veste di compagna, di madre, di amica, di sorella. I numeri fanno paura: dall’inizio del 2023 in Italia sono stati perpetrati 107 femminicidi; questo dato risulta ormai intollerabile! Gli alunni del prof. Giuseppe Peluso hanno ricordato alcune di loro, attraverso nomi e data della loro morte, per mano dei compagni di vita. Due interpretazioni, in particolare, hanno fatto commuovere l’auditorium: uno stralcio della celebre pièce di Paola Cortellesi e Claudio Santamaria sulla violenza in ambito familiare e il sonetto, attribuito a William Shakespeare, “In piedi, signori, davanti a una donna”.

La comunità di Belvedere non dimenticherà tanto facilmente la celebrazione odierna, non solo per le forti emozioni che ha suscitato, ma soprattutto perché la Panchina Rossa, donata dal LC Crotone Marchesato e benedetta dal parroco, don Silvestre, sarà sempre lì, per ricordare alle generazioni future il dovere di cogliere i segnali e di saper ascoltare e il coraggio di denunciare. “Amor con amor si paga, chi con amor non paga, degno di amar non è” (F. Petrarca).

## L’ESPERIENZA DI LELA... NELLA SCUOLA DI BRA

**“I**o ero morta in mezzo a voi. Lo ero da anni, senza che nessuno se ne fosse mai accorto”. Lo scrive Lela (nome di fantasia di una giovane del torinese, abusata durante tutti gli anni di Università, anche dal professore che la seguiva per la tesi in Medicina) nel suo diario, nel momento in cui - scappando all’estero - ha ricominciato a vivere.

Venerdì 10 novembre, al centro polifunzionale Arpino, 320 studentesse e studenti del triennio delle scuole superiori braidesi, hanno partecipato, con grande interesse ed attenzione, al convegno “La violenza sulle donne. L’esperienza di Lela, parliamone...” che è stato animato dall’autore del libro “Il diario di Lela - storia di ordinari abusi”. Scritto da Michael Weinberg (pseudonimo di Michele Vigna, commercialista di origini cuneesi, che ha conosciuto Lela) il romanzo propone un’ampia serie di frammenti di dolore, estrapolati dal racconto di una donna abusata e annientata, che lasciano spazio a interrogativi e a dubbi sui quali indagherà Adriano, un giornalista con molto fiuto, al quale viene consegnato appunto il diario di Lela.

Lui, entrando di soppiatto nelle squallide vite di chi si è macchiato di queste atrocità, farà luce sugli eventi tragici che hanno segnato il percorso di Lela. Organizzata dal LC Bra Host, presieduto da Giorgia Olivero, con la collaborazione del Lions Bra del Roero e del Leo Club, la presentazione del romanzo ha ripercorso la storia di questa giovane fino al suo epilogo, dando voce a tutte le donne che, come Lela, subiscono violenze e non hanno il coraggio di denunciare.

L’autore Michele Vigna, commercialista, ha fatto una interessante sintesi del libro, sottolineandone i passaggi salienti e poi ha dialogato con gli studenti in sala.



BRA HOST, BRA DEL ROERO E LEO CLUB BRA

“Il convegno è stato organizzato nel mese dedicato alla sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne, per creare consapevolezza e promuovere un cambiamento culturale tra le nuove generazioni - commenta Giorgia Olivero - ed io, in quanto presidente donna e mamma, sono particolarmente coinvolta da questa tematica”. Concluso l’incontro, al quale hanno partecipato il sindaco di Bra con la Giunta, le forze dell’ordine e la Consulta delle Pari opportunità, ci si è spostati all’Istituto professionale Velso Mucci, per inaugurare la “panchina rossa”, realizzata da un artigiano braidese e completata da un Qr code che, inquadrato, permette di ascoltare alcuni brani de “Il diario di Lela”. La posa di “panchine rosse” sarà poi ripetuta nei territori degli altri Lions Club della zona: Alba, Canale, Cherasco e Racconigi. (Valter Manzone)



## “NATALE INSIEME”... 33 ANNI DI CALORE E SOLIDARIETÀ

**L**LC Schio, sotto l'attuale presidenza di Enrico Bianchini, e nell'anno che vede per la prima volta in 60 anni un socio del club scledense, Carlo Eugenio Ferrari, ricoprire la carica di Governatore dopo 3 anni di interruzione a causa della pandemia, ha ripreso a diffondere gioia e solidarietà attraverso il suo service annuale “Natale Insieme”, un evento che ha illuminato le festività natalizie per ben 33 anni. Questa iniziativa speciale si concentra su un pranzo organizzato con amore per circa 100 anziani soli di Schio, creando un'occasione di condivisione e connessione.

Il cuore pulsante di questa lodevole iniziativa è rappresentato dai volontari del club, soci e consorti, che dedicano il loro tempo per garantire che gli anziani della comunità siano circondati da calore umano durante le festività. Indossando con orgoglio grembiuli decorati con il logo del Lions Club tutti insieme si impegnano a rendere il “Natale Insieme” un'esperienza indimenticabile.

La presenza di illustri figure durante l'evento aggiunge un tocco speciale. La partecipazione del sindaco di Schio, Valter Orsi, e del vice sindaco Cristina Marigo sottolinea l'importanza di questa iniziativa a livello comunale. La presenza del parroco di San Pietro, insieme al governatore del Distretto 108 Ta1 Carlo Eugenio Ferrari, socio del LC Schio, e del presidente di zona H Francesco Dal Ferro, aggiunge una dimensione istituzionale al pranzo.

L'evento è stato coordinato dal socio Renato Marzari con la solita efficienza che, assieme all'impegno di tutti, ha permesso l'ottima riuscita della giornata.

La presenza di tre Leo Club Alto Vicentino è segno tangibile dell'importanza della collaborazione fra i Lions ed i giovani Leo nella nostra associazione.

Il LC Schio dimostra il suo impegno verso la comunità attraverso gesti tangibili di gentilezza e compassione. Questo service non è solo un pranzo, ma una celebrazione dell'umanità e della solidarietà, creando un legame tra generazioni e dimostrando che la magia del Natale si manifesta attraverso



l'amore e l'attenzione verso gli altri.

Il tocco personale di servire gli anziani durante il pranzo è un gesto di umiltà e rispetto che riflette i valori fondamentali del Lions Club. Ogni piatto servito è un atto di generosità e cura, trasmettendo il messaggio che nessuno dovrebbe sentirsi solo durante le festività, soprattutto coloro che hanno contribuito così tanto alla comunità nel corso degli anni.

In un mondo sempre più veloce e tecnologico, il “Natale Insieme” del LC Schio rappresenta un ritorno alle radici della solidarietà comunitaria. Questo service non è solo un evento, ma una testimonianza tangibile del potere della gentilezza e della volontà di rendere il mondo un posto migliore.

Con 33 anni di successo e impatto positivo, il “Natale Insieme” del Lions Club Schio continua a essere una fonte di ispirazione per la comunità locale e oltre. Dimostra che, anche in tempi di cambiamento, ciò che davvero conta è l'amore per il prossimo e la dedizione a creare legami che resistono alla prova del tempo. *(Emanuela Candia)*



## LA SANTA LUCIA DELLE NEW VOICES

**L**il 12 dicembre le New Voices del Distretto 108 Ib2 hanno consegnato la “Santa Lucia” per 24 bambini del Centro Butterfly. È un service che parte dal cuore e va dritto al cuore, che dà emozione e porta commozione, che consente ai Lions di agire concretamente, di sensibilizzare la comunità su temi importanti e di essere al fianco dei più deboli. Tantissimi giochi sono stati raccolti nelle giornate del 4 e 5 novembre in occasione dell'iniziativa “un giocattolo per un sorriso”.

DISTRETTO Ib2

## DIAMO UNA NUOVA VITA AI GIOCATTOLI

**C**he peccato e che spreco gettare i giocattoli che non vengono più adoperati! Quando in casa si fa il decluttering, ovvero le grandi pulizie per eliminare tutto ciò che non serve più, per fare spazio, dalla dispensa agli armadi, dalla cameretta dei bimbi alla soffitta, l'intento è quello di smaltire gli eccessi che abbiamo accumulato.

Trovandoci di fronte a giocattoli usati, le soluzioni da scegliere sono quelle orientate al riciclo e al riutilizzo, evitando di buttarne nella spazzatura il più possibile. La maggior parte dei giochi, infatti, è costituita da materiali difficili da riciclare, che vanno a pesare gravemente sull'ambiente. La donazione rappresenta, dunque, la scelta migliore. Partendo da questi presupposti, a fine ottobre il LC Crotone Marchesato ha organizzato a Rocca Bernarda (KR) il service "Diamo una nuova vita a ...". I giocattoli generosamente offerti dalla piccola comunità del Marchesato sono stati selezionati e, mercoledì 6 dicembre, donati al reparto di pediatria dell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotona. Il primario, Stefania Zampogna, insieme a tutto il personale medico e paramedico e ai tirocinanti, ha accolto con entusiasmo i soci Lions, muniti di scatoloni e di un



CROTONE MARCHESATO

sacco di iuta ricolmo di giochi, che ricorda quello di Babbo Natale. I piccoli pazienti potranno beneficiare di una varietà di giochi che tenderanno ad alleviare le loro

sofferenze. Le foto scattate accanto al luccicante albero di Natale ricorderanno per sempre questo piccolo gesto di solidarietà e amore.

## DALLE PIAZZE DI SPACCIO ALLE PIAZZE DI CULTURA...

NUOVA SPERANZA PER I GIOVANI DELL'AREA NORD DI NAPOLI

**U**na grande gioia per Scampia ospitare il Capo dello Stato Sergio Mattarella in occasione dell'ottocentesima inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Federico II.

Il solo pensiero che oggi centinaia di giovani possano affollare il quartiere al Nord di Napoli per potersi formare in un complesso universitario è una grande dimostrazione di riscatto e rilancio di un'intera area che ha sofferto per anni la triste piaga della criminalità.

Investire sull'educazione e sulla formazione come volano della crescita di un territorio e come strumento di opportunità per la formazione dei professionisti del domani.

Ottima intuizione dell'Università Federico II, della Regione e del Sindaco credere in un progetto così importante e all'avanguardia che possa testimoniare la voglia delle periferie di rinascere dalle ceneri del passato, come un'araba fenice.

La speranza è che presto il polo universitario possa aprirsi al territorio, come sta dimostrando, rendendo anche quei servizi aggiuntivi nel campo sanitario che possono dare sollievo alle sofferenze di tante famiglie.

A Scampia è stata scritta una pagina nuova che la presenza del Capo dello Stato ha reso ancora più significativa e "ci ha dato la consapevolezza che quello che stiamo facendo qui possa essere ascrivito all'Italia, campione di umanità, solidarietà, equità ed inclusione, per la qualità della convivenza civile" ha detto il Rettore dell'Università Federico II Lorito.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha inaugurato l'anno accademico ricordando e citando Benedetto Croce con "la paura non è una forza, ma una debolezza, distrugge e non costruisce: solo la cultura costruisce e solo lo studio sviluppa la pace".



La delegazione presente all'importante evento era costituita dal Governatore del Distretto 108Ya Pasquale Bruscano, dal Past Direttore Internazionale Ermanno Bocchini, dal Presidente della Fondazione del 108Ya Renato Rivieccio, dal Coordinatore distrettuale del Service 800 Anni di insegnamento all'università Federico II di Napoli On. Luciano Schifone. (Amleto De Vito)

Nella foto La delegazione Lions: da destra PDG Renato Rivieccio, DG Pasquale Bruscano, PDI Ermanno Bocchini, on. Luciano Schifone

## I LIONS E LA COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 18 novembre in tutta Italia si è celebrata l'importante Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, che da parecchi anni muove in ogni dove tutto il diffuso mondo del volontariato. Anche Rovereto, la Vallagarina e il Trentino ne saranno protagonisti, con centinaia di persone e di giovani, che attraverso i gruppi degli alpini, le parrocchie e altre associazioni si sono resi disponibili a raccogliere alimenti per destinarli attraverso le rete del Banco Alimentare a chi vive un momento di disagio.

Anche i nostri Lions Club cittadini, come in passato, sono stati presenti in forza. I soci del LC **Rovereto Host** sabato dalle ore 9 alle 19 sono stati attivi con il Gruppo Alpini di Volano presso il Supermercato Conad di corso Rosmini. Mentre i soci del LC **Rovereto Fortunato Depero** sono stati al Supermercato Poli di Via Abetone.

Il Trentino da sempre vive questa importante giornata con grande coinvolgimento. Del resto, lo sappiamo molto bene, le nostre genti in passato hanno vissuto tempi difficili, di povertà e di emigrazione. Quindi, con discrezione e grande spirito di solidarietà oggi giorno la nostra comunità risponde presente e in rispettoso silenzio aiuta con concreta sensibilità. *(Paolo Farinati)*

I soci dei LC **Rovereto Host**, **Rovereto Fortunato Depero**, **Arco** e **Riva del Garda** domenica 18 novembre hanno partecipato numerosi alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare del 18 novembre, unendosi fin dal primo mattino e per tutto il giorno ai vari Gruppi Alpini, ai gruppi giovanili delle varie parrocchie e ad altre associazioni di volontariato, che nel solo Trentino hanno raccolto ben oltre 250 tonnellate di preziosi beni alimentari, consegnati già alla sera ai depositi territoriali del Banco Alimentare. Giovani e meno giovani uniti con passione nella solidarietà. Vivissimi complimenti a tutte e a tutti! Alla prossima...

Il LC **Ragusa Host** col suo presidente Biagio Ciarcia ed i soci responsabili del service Francesco Caruso e Pina Lembo insieme a tantissimi altri si sono fatti carico il giorno 18 novembre, dalle 8 alle 20, dell'intera raccolta alimentare nel supermercato "Il Centesimo" di viale Sicilia a Ragusa ottenendo l'eccezionale risultato di ben 658 kg di prodotti alimentari ricevuti e poi suddivisi e confezionati per genere e consegnati a fine serata agli incaricati del Banco Alimentare.

Questa notevole quantità di cibo che verrà poi consegnata prima di Natale alle persone più bisognose ed agli enti benefici della città servirà per far passare a tante famiglie le festività in modo più sereno a conferma del valore del nostro servizio lionistico che è vero è una goccia nel mare dei bisogni che ci sono, ma è una goccia di cui si può dire che se non ci fosse se ne sentirebbe veramente la mancanza.

Anche quest'anno il LC **Loano Doria**, ha partecipato con successo alla Giornata Nazionale per la Colletta Alimentare, che si è svolta sabato 18 novembre 2023.

I soci del club erano presenti presso il Supermercato Eurospin in via Aurelia, 19, per la raccolta di generi alimentari e di prima necessità ed hanno condiviso con la comunità la gioia di servire, nell'ambito di una delle cinque aree di servizio globali in cui il Lions club International è impegnato, quello della fame nel mondo. *(Laura Inglima)*



## INAUGURATO IL PARCO INCLUSIVO

“EUNICE KENNEDY SHRIVER”



Schio, 24 novembre 2023. In una giornata emozionante per la comunità di Schio, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del Parco Inclusivo, il più grande del Veneto, con una superficie di 4.000 metri quadrati. L'evento, che ha avuto luogo alle ore 11, è avvenuto alla presenza di diverse autorità, tra cui il sindaco Valter Orsi, il Vice Sindaco Cristina Marigo e rappresentanti di vari sponsor.

Anche il LC Schio ha contribuito sotto la guida dei presidenti Augusto Zen (2017-

2018) e Carlo Ferrari (2018-2019). Il sostegno del club, insieme alla collaborazione della socia Elisabetta Moro e alla Fondazione del Lions Distretto 108 Ta1 - Italy, ha dimostrato l'unità e l'impegno della comunità nel rendere questo progetto una realtà. L'iter per la realizzazione del parco è iniziato nel 2016 su iniziativa di BVR BANCA, in collaborazione con la commissione comunale "Città senza barriere", Lions Club Schio, Ecor international e Acli Vicenza. Nonostante le sfide incontrate

lungo il percorso, la determinazione e il contributo di tutti hanno portato a questo momento di celebrazione.

Il Parco Inclusivo è stato progettato in modo originale e creativo, con l'obiettivo di accogliere persone di tutte le età e abilità. Le strutture sono state studiate per garantire un accesso sicuro e autonomo, inclusi bambini, adulti e anziani, sia normodotati che con disabilità fisiche e ipovedenti.

Un tributo speciale è stato dedicato a "Eunice Kennedy Shriver", fondatrice di Special Olympics, il cui programma internazionale ha un impatto positivo sulla vita di quasi 5 milioni di atleti con disabilità intellettiva. Rappresentanti di Special Olympics Italia e tutti gli sponsor, compresi i membri del LC Schio, hanno partecipato all'inaugurazione.

La cerimonia ha visto la presenza del Governatore Carlo Eugenio Ferrari, il quale ha sottolineato l'importanza dell'impegno continuo del LC Schio nell'affrontare progetti di solidarietà e promuovere l'inclusione sociale.

In omaggio al fondatore del Lions Club, sarà presente nel parco un viale intitolato a Melvin Jones, simbolo dell'incessante impegno per cambiare il mondo. (Emanuela Candia)

## I LIONS DI SCICLI PER I DIRITTI DEI BAMBINI

Uno degli elementi che contraddistinguono il LC Scicli Plaga Iblea è aver messo al centro delle proprie attività i minori e le loro fragilità, per aiutarli a essere adulti consapevoli. Proprio dal club sciclitano presieduto da Eloisa Amarù, infatti, è partita la campagna di sensibilizzazione nazionale sul tema dell'affido familiare prima, dell'affido culturale come lotta alla povertà educativa dopo. In occasione della Giornata Internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza - il 20 novembre - il club, in collaborazione con la Casa delle Donne di Scicli e con il LC Ragusa Valli Barocche New Century, presieduto da Giorgio Solarino, hanno dedicato un pomeriggio ai bambini dai 6 ai 10 anni e ai loro diritti.

La Casa delle Donne di Scicli è un'associazione no profit, basata sull'uguaglianza dei diritti e sulle pari opportunità. Si tratta di un luogo "delle donne per le donne", dove dialogare di tutto, sostenersi, confrontarsi su temi quali la maternità, il lavoro, la salute, le molestie di vario genere, le disuguaglianze e le pari opportunità.

Josephine Statello, avvocatessa e componente del direttivo della Casa delle Donne, ha spiegato ai bambini presenti i diritti fondamentali dei minori e la storia che ha condotto al loro riconoscimento con la Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 ed entrata in vigore il 2 settembre 1990.

Il pomeriggio è poi proseguito con attività ludiche finalizzate a sviluppare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti civili e sociali dei minori.

L'attività semplice e giocosa ma significativa per la tutela dei diritti dell'infanzia, rappresenta il costante impegno dei Lions per l'educazione civica e per l'affido culturale.



## UNA TARGA PER FARE ASCOLTARE LA STORIA DI CANICATTINI BAGNI ANCHE AI NON VEDENTI



DISTRETTO Yb

“Oggi a Canicattini Bagni si semina cultura e si inaugura un sistema, ovvero, per la prima volta, Amministrazioni civiche e Associazioni di Volontariato, in questo caso il Lions, si mettono insieme per abbattere le barriere visive e per aiutare i non vedenti a conoscere le realtà storiche ed architettoniche”. Lo storico dell’Arte prof. Paolo Giansiracusa commenta così l’inaugurazione - l’8 dicembre - della targa Braille su piedistallo donata dal LC Palazzolo Acreide, presieduto da Franco Cali-

giore, davanti al Palazzo Municipale di Canicattini Bagni, alla presenza dell’immediato past Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia Maurizio Gibilaro.

La targa - realizzata su progettazione dell’ing. Paolo Randazzo e il contributo di artigiani canicattinesi (il fabbro Salvatore Amatore, l’officina Cofeal e le tipografie Graphic Lab e Geny) - con un QR-code individuato tramite telefono cellulare e una scrittura in alfabeto Braille, permette alle persone non vedenti di ascoltare l’au-

dio scritto e registrato dal prof. Giansiracusa sull’architettura storicistica della città di Canicattini Bagni. Parole che sostituiscono la vista per raccontare un patrimonio storico ed architettonico unico, quello “storicistico” di Canicattini Bagni.

“Una iniziativa di grande valenza sociale rivolta ai non vedenti, ma anche di grande interesse per lo sviluppo turistico ed economico della città - ha sottolineato il sindaco Paolo Amenta - che rafforza la sinergia tra le Istituzioni e il Lions, che ringrazio per questo importante dono fatto alla nostra comunità. Una sinergia che deve proseguire in vista dell’apertura di stagioni importanti per Canicattini Bagni e per il territorio ibleo, in quanto le istituzioni non riusciranno da sole a dare tutte le risposte ai bisogni delle comunità”.

L’iniziativa per la targa installata a Canicattini Bagni rientra nel service del Distretto Lions 108Yb “La Sicilia per i non vedenti: rendiamo fruibili i beni culturali e ambientali” e riguarderà anche le vicine città di Palazzolo Acreide con la Chiesa di San Paolo e di Ferla con la Chiesa di San Sebastiano, come ricordato nei loro interventi dal presidente e dal past presidente del LC Palazzolo Acreide Franco Caligiore ed Enzo Buccheri.

## INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SVILUPPO DELLA MEDICINA

Il LC Anzio Nettuno Host ha ospitato il 24 novembre una interessante conferenza del prof. Antonio Giordano sulle nuove tecniche utilizzate in medicina: l’intelligenza artificiale e la realtà aumentata.

Alla presenza di un pubblico molto interessato alla materia il relatore ha sottolineato che l’intelligenza artificiale (IA) e la realtà aumentata (AR) stanno emergendo come forze trasformative nel campo della medicina, rivoluzionando approcci terapeutici e metodologie di ricerca.

Nella neuropsichiatria, l’IA si è rivelata come un alleato prezioso nella diagnosi e nel trattamento dei disturbi neuropsichiatrici. Algoritmi avanzati possono analizzare modelli comportamentali, dati genetici e immagini cerebrali per identificare precocemente segni di malattie come la depressione, l’ansia e i disturbi dello spettro autistico. La personalizzazione dei trattamenti, guidata dai dati raccolti, consente un approccio più mirato ed efficace.

Nella ricerca sul cancro la realtà aumentata offre nuovi strumenti nella ricerca oncologica, consentendo ai ricercatori di visualizzare dati complessi e di interagire con modelli tridimensionali di cellule tumorali. Questa tecnologia consente di identificare marcatori tumorali in modo più preciso, accelerando lo sviluppo di terapie mirate e personalizzate.

Nella terapia del dolore l’IA gioca un ruolo cruciale attraverso la personalizzazione delle terapie. Algoritmi possono analizzare costantemente i dati dei pazienti, adattando le strategie di trattamento in base alle risposte individuali. Questo approccio dinamico consente di ottimizzare l’efficacia della terapia del dolore, riducendo al contempo il rischio di dipendenza da farmaci oppioidi.

Nei disturbi neurologici la realtà aumentata può essere utilizzata per la riabilitazione e la terapia. Applicazioni AR consentono ai pazienti di impegnarsi in attività specifiche che promuovono la neuroplasticità e migliorano le funzioni cognitive. Inoltre, l’AR può essere integrata in dispositivi di supporto quotidiano per le persone con disturbi neurologici, migliorando la qualità della vita. L’interesse a queste tecniche innovative è altissimo, come ha evidenziato nel biglietto di auguri pervenuto dal vice Presidente del Consiglio dei Ministri on. Antonio Tajani.

In conclusione, l’intelligenza artificiale e la realtà aumentata stanno aprendo nuove frontiere nella medicina, offrendo soluzioni innovative per sfide complesse. (Bruno Ferraro)



ANZIO NETTUNO HOST

Ph. Mohammad Usman da Pixabay

## IL SATELLITE COME RISORSA CREATIVA E INNOVATIVA



**A**ll'interno del LC Savona Priamar nasce, il 19 aprile 2023, un sodalizio che ha come missione coniugare cultura e solidarietà attraverso iniziative benefiche e, al tempo stesso, di notevole spessore culturale, artistico e creativo. Il format scelto è quello del club satellite che permette anche a persone che potrebbero non essere inclini ad unirsi ad un club padrino di servire come Lions.

La formula più "snella" consente di concentrare energie e competenze esclusivamente sugli obiettivi da raggiungere e può agevolare il collegamento con le comunità con proposte di collaborazione. Ne è la prova il Lions Club Photo Art Culture

che già dal nome fa trasparire l'ambito di azione dei service caratterizzanti la propria attività.

In poco più di otto mesi molte iniziative sono state pensate, progettate e realizzate con successo. A giugno è stato organizzato un corso di 'Cultura fotografica' che ha dato il via al 1° Concorso fotografico nazionale 'Urban green' col patrocinio Uif, Unione italiana fotoamatori. La premiazione, in settembre, ha avuto luogo a Savona nell'ambito del convegno a favore della Banca degli occhi Melvin Jones di Genova, sempre organizzato dal club satellite in collaborazione con il club padrino Savona Priamar.

Presenti, tra gli altri, il Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini e la presidente della Banca degli Occhi Nicoletta Nati. A far parte del sodalizio creativo non ci sono solo fotografi ma anche artisti, maestri ceramisti, attori e letterati, il che ha permesso di promuovere lo spirito del "We serve" declinato nelle varie sfumature culturali e di trasformarlo in progetti concreti e manifestazioni aperte al pubblico.

L'aperimeeting a offerta, termine coniato a proposito per uscire dall'idea dei Lions chiusi nei ristoranti e negli alberghi, ha visto coinvolte associazioni "amiche" in luoghi prestigiosi come il Museo della Ceramica, il Mu-L.it, museo di storie e curiosità della Medicina a Savona, e il Giardino-Museo Pacetti ad Albisola Superiore.

Questa formula ha permesso di raccogliere fondi interamente destinati perché a costo zero. Quando artisti e creativi collaborano, generosamente, nascono grandi eventi per la collettività e, insieme allo spirito di servizio lionistico, si concretizzano i sogni e le speranze, magari anche di 'cambiare il mondo' oppure 'solo' di essere d'esempio per il mondo Lions. (Enrica Noceto / Presidente LC Savona Priamar e referente LC Photo Art Culture satellite - Distretto 1081a3)

*La foto è di Giuseppe Falco, 1° Concorso fotografico nazionale Photo Art Culture, tema "Urban green".*

## SMARTPHONE ALL'ECOCENTRO COMUNALE DI CIVITAVECCHIA

**P**er il 2023/2024 il Service Nazionale impegna i Lions italiani nell'attività di sensibilizzazione al riciclo di smartphone. L'idea di riciclare i cellulari nasce con l'obiettivo di permettere a tutti di contribuire a ridurre l'accumulo di rifiuti tossici, che causano l'inquinamento del nostro habitat e ridurre la domanda di minerali rari quali coltan, tantalio e altri ancora evitando così la distruzione di territori e foreste nell'area del Congo e in altre zone dell'Africa, dove vivono animali in pericolo di estinzione.

Il LC Civitavecchia Porto Traiano ha lanciato la Campagna di comunicazione "Conferimento smartphone all'Ecocentro Comunale di Civitavecchia", un'iniziativa rivolta a tutta la popolazione ivi residente e ai rivenditori di smartphone che potrebbero ritirare quelli dismessi, come già avviene per le batterie auto e altri materiali inquinanti. L'obiettivo è quello di sensibilizzare la cittadinanza a conferire tale prodotto dismesso dentro gli appositi container, su indicazioni fornite dal personale di Civitavecchia Servizi Pubblici.

• **Sight for Kids** - Il 24 ottobre il club ha organizzato lo screening della vista "Sight for Kids". Hanno partecipato 81 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni e tanti altri appartenenti alla sezione lattanti frequentanti i plessi scolastici Scuola dell'infanzia comunale "I Bambini di Beslan", 40 bambini in sezioni miste dai 3 ai 5 anni; Asilo nido comunale "Le Briccole", 16 bambini, più 3 della sezione lattanti che hanno compiuto 12 mesi; Asilo nido comunale "Il Giardino di Ginevra", 25 bambini, più ulteriori della sezione lattanti che hanno compiuto 12 mesi. Lo screening si è svolto grazie



alla collaborazione dell'oculista e Lions Alfonso Carnevalini, che ha reso possibile questo importante risultato: 81 bambini esaminati; 8 risultati positivi allo screening; percentuale di bambini affetti da ambliopia 25,25%.

## UNO SPECIALE VEICOLO PER LA CROCE ROSSA

**D**omenica 10 settembre 2023 il LC Domodossola ha consegnato nelle mani dei rappresentanti della locale Croce Rossa uno speciale veicolo multiruolo, unico nel suo genere. Il mezzo, un Toyota pick up modello Hilux, si caratterizza per l'elevata versatilità e per l'alto grado di tecnologia in esso contenuta. È, infatti, dotato di un sofisticato sistema di telecomunicazioni in grado di operare in scenari emergenziali complessi, grazie ad un sistema di connessione satellitare che garantisce la "copertura" anche nelle aree più impervie. Grazie, poi, alla struttura modulare delle apparecchiature tecnologiche il veicolo si presta a soluzioni come l'elitrasporto, mentre un avanzato sistema di alimentazione ne consente l'autonomia operativa fino ad un massimo di 10/15 giorni.

Ad esporre le suddette peculiarità in occasione della cerimonia di consegna sono stati Massimiliano Garino e Andrea Laurini presidenti, rispettivamente, nel biennio 2020-21 e 2021-22, nonché artefici e promotori del service.

All'evento, oltre ai rappresentanti delle istituzioni cittadine e territoriali, sono intervenuti: Giovanna Sereni Macchetto (2° Vice Governatore), Gigi Ferrauto (Past Governatore 2021-22) e Giampaolo Giuliano (Cerimoniere distrettuale).



DOMODOSSOLA

## UN MEDICO A 4.000 METRI DI ALTTUDINE

**I**nteressante incontro promosso dal Comune di Ospedaletti, ufficio cultura, e dal Lions Club Ufficiali d'Italia sull'attività in Nepal del medico chirurgo oculista Franco Lupi. All'incontro, tenutosi nei locali comunali della "Piccola", hanno partecipato le classi terze della scuola media di Ospedaletti. Durante l'evento è stato illustrata l'attività del medico, che a 4.000 mt di altitudine ha visitato agli occhi molti bambini tibetani e regalato loro centinaia di occhiali da vista. Per poter raggiungere la zona è stato necessario affrontare un viaggio alpinistico di tre giorni. Il Lions Club ha promosso, in occasione dell'incontro, un service per la raccolta di occhiali da sole usati, al quale hanno aderito entusiasticamente i ragazzi, consegnando decine di occhiali. Dopo alcune settimane, il giorno 17 novembre, il segretario Salvatore Marino e il socio Sergio Pallanca che si è molto adoperato nella raccolta degli occhiali, si sono recati presso l'istituto scolastico di Ospedaletti ed hanno incontrato i ragazzi delle classi terze. Era presente la Responsabile di plesso professoressa Ghigo Valentina. I ragazzi hanno consegnato altri occhiali da sole. I Lions sono rimasti impressionati dall'entusiasmo di Edoardo che insieme alla insegnante di sostegno è stato uno dei ragazzi più attivi nella raccolta.



UFFICIALI D'ITALIA

## A TERMINI IMERESE UNA PANCHINA SOLIDALE

**È** stata consegnata ed inaugurata il 26 novembre, a piazza Duomo a Termini Imerese la panchina solidale donata dai soci del LC Termini Himera Cerere (presidente Claudia Agliadoro). E questo il primo elemento di arredo comunale comprato e donato dal club service terminiano grazie alle offerte raccolte durante la cena solidale svoltasi a luglio scorso ed organizzata dai Lions Cerere insieme a Euroform (centro di formazione professionale) e Lido Vetrana di Trabia. Altri oggetti verranno collocati ed inaugurati quanto prima, per rendere più bella e fruibile a tutti la città. La panchina solidale permette a tutti, come si vede nella foto, quindi anche alle persone in sedia a rotelle, di "sedersi" insieme agli altri, senza per questo sentirsi esclusi o "diversi".



TERMINI HIMERA CERERE

## **BORSE DI STUDIO... A VERONA**

**I**l 6 dicembre 2023, nella suggestiva Aula Magna “De Sandre” della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Verona, si è svolta la premiazione dei tre studenti vincitori del Concorso indetto dal LC di Legnago (Distretto 108Ta1) con una Borsa di studio per i più brillanti studenti del Corso di Laurea in Scienze Nutracetiche e della Salute Alimentare.

Il Corso di Laurea, di nuova nascita, che laureerà esperti di nutracutica e tecniche di nutrizione, si presenta come una nuova opportunità di studio mettendo a disposizione professionisti che potranno operare nel comparto Food, un campo in continua espansione e specchio del made in Italy nel mondo.

Ad ognuna delle tre vincitrici (Camilla Berlatto, Angelica Gentilini, Giulia Lombardo) l’attuale presidente del LC Legnago, Fausto Menghetti, ha consegnato un assegno di 300 euro, ringraziando le vincitrici dell’impegno profuso nello studio ed augurandole un roseo futuro.

Il past presidente Giuseppe Perini, promotore del premio, a sua volta, ha ringraziato il direttore del Corso di Laurea, il prof. Angelo Pietrobelli, socio Lions, ed ha dato appuntamento al prossimo dicembre per la 2ª Edizione del premio, e cioè di una borsa di studio per altri più brillanti studenti del Corso di Laurea. A rappresentare il Distretto era presente il Presidente della Zona F, Pierluigi Lora. *(Antonio Dezio)*



## **VISITE AL FORTE INGLESE E AL DIPINTO DI REGOLI**

**S**i articola in tre fasi la visita al Forte Inglese ed al celebre grande dipinto “Lo sbarco di Napoleone all’Elba”, eseguito dal maestro Luciano Regoli su commissione del Comune di Portoferraio nel 2014 in occasione del bicentenario dell’arrivo all’Elba dell’Imperatore francese, organizzata dal LC Isola d’Elba allo scopo di contribuire alla crescita culturale soprattutto delle nuove generazioni.

La mattina di sabato 2 dicembre l’evento è stato dedicato ai soci Lions ed ospiti, mentre il pomeriggio di lunedì 4 e la mattina di mercoledì 6 la visita è stata riservata agli studenti delle classi terze delle scuole medie rispettivamente di Porto Azzurro e Portoferraio che hanno partecipato al concorso Lions internazionale “Un Poster per la Pace”.

A condurre i visitatori fra gli ambienti del Forte è stato Antonello Marchese, nota guida del PNAT. Marchese ha illustrato agli intervenuti la plurisecolare storia e i vari utilizzi della struttura: militare, carceraria, lazzeretto, abitativa, accoglienza per sfollati dell’ultima guerra mondiale, pluristudio per artisti locali, sino all’ac-



quisizione del Comune di Portoferraio in collaborazione con il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano ed alla sua ristrutturazione e destinazione a centro culturale ed espositivo, eseguita mantenendone intatte le caratteristiche belliche offensive e difensive.

Le visite si sono concluse nella sala in cui Comune e PNAT hanno individuato

la degna collocazione del dipinto e dove lo stesso autore, insignito nel 2017 della Targa Lions, tradizionale guida della commissione per la annuale valutazione dei disegni prodotti dagli studenti per il suddetto concorso Lions, testimonial in altre varie attività del Club, era in attesa per esporre le varie fasi che si sono susseguite nell’esecuzione dell’opera.

## **ACCORDO TRA I LIONS DI PERUGIA E L'ESERCITO ITALIANO**

**A** Perugia presso l’ex Monastero di Santa Giuliana, dopo l’accordo sottoscritto il 30 ottobre 2023 tra il Lions Club Perugia Host e la Scuola di Lingue Estere dell’Esercito Italiano a firma della presidente del Lions Club Letizia Mezzasoma e l’allora Comandante della Base, Generale di Brigata Emiliano Vigorita, si sono uniti, il 29 novembre 2023, pure i LC Perugia Augusta Perugia con la presidente Carla Carla Carozzi, Perugia Concordia con la presidente Anna Rita Chimienti, Perugia Fonti di Veggio con il presidente (e Colonnello)

Giovanni Riccardo Baldelli e Perugia Maestà delle Volte con la presidente Simona Zoncheddu e il sottoscritto dal comandante in carica del medesimo comando, Generale di Brigata Pietro Romano. Con questo evento i Lions Club di Perugia, Club della Zona 9B e Presidente di Zona Antonio Cipiciani, ribadiscono con questo accordo la volontà di un proficuo scambio tra i Lions cittadini e l’Esercito Italiano, sempre molto attento alla cittadina, in un’ottica di sinergia tra istituzioni e associazionismo. *(Andrea Rotoloni)*

## I LIONS E LA RADIO

**A**ntico mezzo di diffusione, ma sempre attuale ed oggi riscoperto e seguito: la radio. Perché allora non farne uso per diffondere cultura e far meglio conoscere i Lions da una platea più vasta?

L'idea del socio Pippo Raffa, sviluppata di concerto con l'altro socio Pippo Russotto, è stata recepita dai Presidenti del LC Vittoria e Comiso Terra Iblea, Valeria Zorzi e Vincenzo Romeo, e condivisa dal Presidente della zona 22, Luigi Di Stefano, per cui, grazie al contributo di imprese lungimiranti, il progetto è stato avviato martedì 5 dicembre, aperto dal saluto dei due presidenti di club e proseguito da Raffa con l'intervento di Russotto.

Il tema, di estrema attualità, è incentrato in generale sulla scarsa conoscenza e soprattutto applicazione dei doveri, cui fa da contraltare la pretesa di diritti, che non sempre sono tali, in particolare fra i giovani. Una particolare devianza di siffatta cultura o, per il vero, scarsa cultura è costituita dal bullismo, di cui il pedagogista Raffa è un esperto; una forma di prevaricazione costante su chi, per timidezza, educazione, formazione, abiura ogni forma di violenza, fisica e morale, che per converso fortifica chi la esercita. Molteplici le origini: ambientali e culturali, ma spesso il fenomeno è determinato dal cattivo esempio dei grandi, genitori in particolare.

Il modello offerto ai giovani o, comunque, ai meno dotati culturalmente, spesso



per colpe non attribuibili a loro, ha offerto l'occasione per introdurre l'altro discorso: "Conoscere per non dimenticare l'esempio di civiltà delle vittime di mafia", curato da Russotto, che ha sottolineato come dette vittime non possono essere ritenute eroi, rinvenendo nell'eroismo un pizzico di incoscienza, che non è rinvenibile in chi, conscio di dovere adempiere un dovere, non si è mai tirato indietro fino all'estremo sacrificio. In tal

senso vanno interpretate le frasi Giovanni Falcone ("L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio ma incoscienza") e Paolo Borsellino ("Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola"). L'ora di trasmissione è volata, ma il programma prevede altri 15 appuntamenti. (GiRu)

## INCONTRI

### Sommelier e bollicine al Castello di Fossadalbero

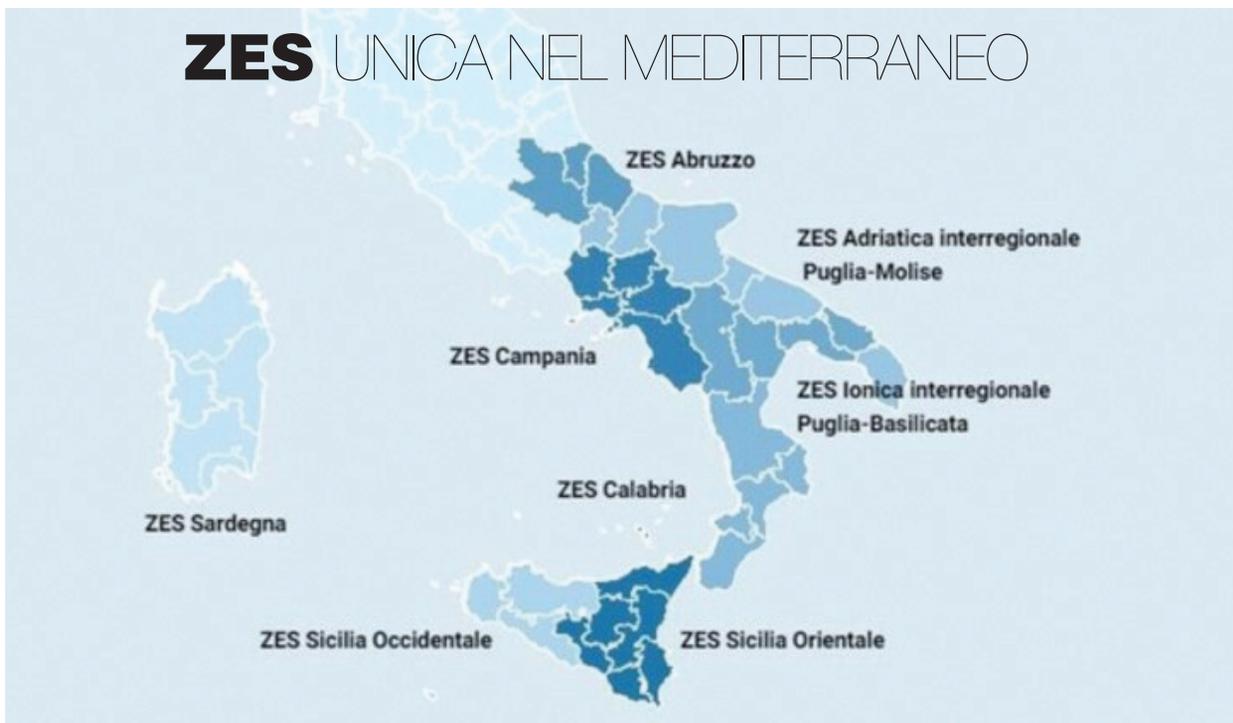
Cosa c'è di più bello in prossimità delle feste natalizie che stappare qualche bottiglia di eccellente Prosecco e di spumeggiante Champagne? Questo è l'evento che si è tenuto nel Castello di Fossadalbero (Ferrara) organizzato dal LC **Ferrara Diamanti**, presidente Carla Resca, con la collaborazione di A.I.S. (Associazione Italiana Sommelier). In questo piacevole pomeriggio erano presenti numerosi Lions di Ferrara e provincia che hanno seguito con attenzione la dottoessa Fortini, appassionata Sommelier, la quale, con chiarezza e competenza ha spiegato le procedure produttive riguardanti principalmente il Prosecco e lo Champagne. L'atmosfera era allegra ed amichevole, allietata da semplici piatti che

servivano da base per un'ideale degustazione dei vini presenti. Il ricavato di questa manifestazione sarà dedicato alla divulgazione nelle Scuole dell'importante tema di studio distrettuale: "Infodemia: epidemia dell'informazione... come difendersi dal virus delle fake news". (Laura Minganti)

### I Lions e l'Amministrazione Provinciale

Nella foto del **Distretto 108 Ta1** il presidente dell'Amministrazione provinciale di Verona, Flavio Massimo Pasini, al centro, con la delegazione dei Lions Club cittadini, guidata dal 1° VDG Alberto Marchesini e dalla PDG Loredana Bavosa, nell'incontro per il tradizionale scambio di auguri di fine anno.





**Il Governo il 7 settembre 2023 ha approvato il D. L. Sud n. 124 del 19 settembre 2023, “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell’economia nelle aree del Sud”, la Zona Economica Speciale (ZES) del Mezzogiorno, avviandola dall’1 gennaio 2024 a tutto il 2026. Di Salvatore Napolitano**

La “Zes Unica” unisce otto Zes regionali: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Molise e Abruzzo, ed ha una superficie complessiva di 121.000 kmq, al netto delle acque territoriali di 12 miglia. Valutata la posizione strategica sarebbe più opportuno denominarla: Zona Economica Speciale Unica del Mediterraneo (“ZES UNICA del MED”).

Infatti, essa si affaccia su tre Mari: Adriatico, Tirreno e Ionio, ha 16 porti: Napoli, Salerno, Gioia Tauro, Taranto, Brindisi, Bari, Barletta, Monopoli, Messina-Milazzo, Palermo, Siracusa, Catania, Augusta, Cagliari e Olbia-Golfo degli Aranci. Vi sono 8 aeroporti: Napoli, Bari, Palermo, Catania, Trapani, Brindisi, Lamezia Terme e Reggio Calabria e 5 interporti: Pescara, Nola, Maddaloni, Bari e Catania.

La governance della Zes più grande d’Europa è affidata a una cabina di regia alle dipendenze del Ministro per gli Affari Europei e il Sud, con il compito, tra l’altro, d’indirizzo e coordinamento dell’azione del Governo.

La decisione del Governo di istituire la Zes Unica nel Mezzogiorno ha risvegliato il dibattito sul ruolo geopolitico del Mezzogiorno in ambito mediterraneo, questione avviata, sin dal 2017, dai Lions di Nola con i Corridoi Trans europei, poi, con le Zes, oggi, col Forum Permanente del Mediterraneo e Mar Nero per il Futuro dei Giovani. La Zes Unica nel Mediterraneo conferma che la filiera strategica delle nostre visioni era giusta, forse troppo avanti rispetto ai tempi della “normalità”.

A tal proposito ho ritenuto opportuno proporre l’intervento recuperato, casualmente, nell’archivio lionistico fatto nell’occasione del Service del 12 aprile 2019 “Il Sistema della Logistica al servizio delle Zone Economiche Speciali (Zes) nell’Area Mediterranea”.

Nell’occasione esponevo che la motivazione principale, a sostegno delle iniziative, era di risvegliare in tanti protagonisti partecipanti ai nostri incontri l’interessamento “a conoscere le nuove forme

di competitività emerse sia nella principale area di riferimento, il Mediterraneo, sia nelle principali aree economiche mondiali, per regolare al meglio la zona economica speciale (Zes), come strumento propulsivo di crescita e progresso a sostegno delle economie locali, non solo economico ma anche culturale e sociale”. Noi, come Lions e professionisti, abbiamo il dovere, per quello che possiamo, di contribuire a ricostruire una società più libera, democratica e laica di come la viviamo da qualche decennio. Lo dobbiamo ai nostri figli, alle imprese e ai giovani. La conoscenza, soprattutto in economia, non è patrimonio del singolo, ma è dei tanti, essa va condivisa e messa a disposizione della comunità interessata. Come sosteneva Hayek, la conoscenza essenziale in economia è quella - delle circostanze particolari di tempo e di luogo -, non regolabile da leggi, come quella scientifica. Si tratta delle conoscenze delle condizioni delle realtà locali.

Il vero cambiamento della politica economica nasce dalla capacità di immagazzinare e mettere a sistema la reale conoscenza locale dell’uomo, (l’economia dell’uomo per l’uomo), oggi sostituita dalla fredda e disumana economia del mercato o, peggio, della finanza che ha reso l’umanità più povera e il futuro incerto sia ai giovani che ai meno giovani. Ragionare col territorio sul modello di pianificazione economica della Zes Campania, con la conoscenza pratica della realtà delle comunità locali interessate, eviterebbe di produrre effetti irrazionali e imprevisi, rispetto alle previsioni pianificate, a priori, a tavolino.

Altro obiettivo di questi appuntamenti è abituarci ad ascoltare in silenzio chi sa più di noi; occorre recuperare l’umiltà della ragione, allontanando la vanità, educare al dialogo con tutti e, principalmente, capire chi ha visioni diverse dalle nostre. La presenza dei Consoli Generali dell’Ucraina, della Tunisia e del Senegal è un’opportunità di crescita e di confronto che raccogliamo e doniamo alla nostra comunità”. (L’intervento completo è sulla pagina Facebook del Forum Permanente del Mediterraneo e Mar Nero).

La partecipazione dei rappresentanti istituzionali dei Governi dell’Ucraina, della Tunisia e del Senegal, rese l’incontro di rilevanza sopranazionale che il lionismo del Distretto 108 Ya non colse, sprecando l’occasione di iniziare l’innovazione del “we serve”, che si attende da troppo tempo.

**SPECIALE**

COMUNICAZIONE  
ESTERNA



**MAGAZINE**

## LA COMUNICAZIONE ESTERNA...

IL SAPORE AGRODOLCE DI UN TEMA SENSIBILE  
CHE È DIVENTATO VIRALE PER I LIONS ITALIANI

DI FRANCO RASI

Come dialoga la nostra associazione con la gente? La sua informazione è coinvolgente? Gli strumenti usati sono adatti per ottenere una reale diffusione del messaggio lionistico? Gli organi di informazione nazionali si relazionano con i nostri esperti? Opuscoli, pubblicazioni, comunicati, conferenze, cataloghi, posta elettronica, internet, manifestazioni varie, uffici stampa sono sufficienti? Oppure è il momento di ripensare a come percepiamo il mondo che cambia e che cosa desideriamo dirgli?

Chiedete a un socio qualunque cosa ne pensa della *Comunicazione* e immediatamente suggerirà la sua strategia vincente. L'argomento è appassionante e divide i Lions in un vortice di discussioni, di convegni, di suggerimenti e di scritti che ispirano soluzioni in una bulimica confusione di idee.

Con questo "speciale Comunicazione" abbiamo voluto fare il punto della situazione all'oggi per riflettere sul domani.

## LA COMUNICAZIONE È ESSENZIALE

I RISULTATI DEI CAMBIAMENTI  
SONO INCORAGGIANTI  
MA LE DIFFICOLTÀ NON SONO POCHE

DI BRUNO FERRARO

Di comunicazione si è parlato spesso a livello distrettuale ed, in misura maggiore, a livello multidistrettuale. Personalmente il mio pensiero va ad un importante Convegno organizzato dal Consiglio dei Governatori a Firenze nel 1995 con la partecipazione prestigiosa del nostro Pino Grimaldi nella veste di Presidente Internazionale. Successivamente se ne è discusso al Congresso Nazionale di Taormina nel 2013 ed in speciali della rivista LION. Da ultimo il 65° Congresso Nazionale ha deliberato una serie di modifiche della normativa statutaria, introducendo la regolamentazione della comunicazione interna ed esterna, che da alcuni anni sta quindi operando. È stata creata la struttura dell'Area Comunicazione stabilendo i requisiti dei componenti, la durata dell'incarico e l'obbligo di un programma da realizzare con gli obiettivi da raggiungere.

Un fatto è certo. La maggioranza delle persone non conosce i Lions, forse perché parliamo poco dei nostri service ma, soprattutto, perché forse non curiamo la nostra immagine in maniera adeguata.

Sull'importanza ed essenzialità della comunicazione esterna regna generale concordia. "Fare e non far conoscere equivale a non aver fatto" sentenziava l'indimenticato Mario Cassiano, fondatore e primo direttore della rivista "Lionismo" nel

Distretto 108L, all'epoca includente anche la Toscana.

I Lions italiani fanno tantissimo con i loro service sugli occhiali usati, i cani guida per i non vedenti ed il libro parlato, ma quanti a livello di pubblica opinione ci riconoscono come i cavalieri dei non vedenti? Quanti sono al corrente dei nostri annuali investimenti multimilionari a vantaggio degli strati più deboli della nostra società? Nel 2017 abbiamo avuto a Roma, ottimamente organizzato e strutturato, il Congresso del Centenario. Mi sarei aspettato che la stampa ne facesse cenno. Invece ha regnato il silenzio e si è registrata l'assenza di tutte le autorità istituzionali. Il fatto mi ha molto colpito ed indotto a riflettere sul grado di visibilità dei Lions nella società italiana.

Dunque il problema non risiede tanto nel fare, anche se potrebbe essere reso più incisivo ed efficace nel rapporto spesa-risultato, ma nella immagine che riusciamo a trasmettere. Le difficoltà da superare non sono poche o di poco conto, anche perché l'opinione pubblica è scarsamente documentata, da sempre bombardata e catturata con notizie scandalistiche. Le idee ci sono, le iniziative avviate dall'Area della Comunicazione Esterna sono molteplici. Si può confidare alla lunga in progetti vincenti, poiché la nostra associazione è meritevole della massima attenzione per quello che fa e per come lo fa.

# COMUNICAZIONE ESTERNA...

## UNA SFIDA PER OGNI LIONS



Il rapporto dei Lions italiani con la comunicazione esterna non è stato, storicamente, felice. Senza approfondire le motivazioni, che richiederebbero un capitolo a parte, ricordo che nel 2021, quando iniziammo questo percorso, un'indagine demoscopica nazionale evidenziava come solo una marginale percentuale di italiani ci riconosceva per la nostra attività di service. Questa è stata la pietra angolare del piano strategico triennale per raggiungere l'obiettivo statutariamente assegnato: "diffondere al pubblico la conoscenza dei principi e delle attività di servizio del Lions Clubs International e del Multidistretto 108 Italy" (art. 17 quater). Un impegno importante che richiede un approccio integrato, poiché la comunicazione, per essere efficace, non può essere considerata una semplice attività a se stante, ma deve permeare tutti gli aspetti della vita associativa. In questa breve sintesi, vorrei raccontare il lavoro che è stato fatto dal team della Comunicazione Esterna per raggiungere questo obiettivo. **Di Alfredo Canobbio \***



Franco  
BIANCHI  
*relazione esterne*



Rosy  
CASALI  
*editing*



Lucio  
LAUGELLI  
*video*



Elena  
LUPÒ  
*segreteria*



LEO Silvia  
MURATORE  
*social media*



Anna Maria  
PASTORINO  
*segreteria*



Roberto  
PECCHININO  
*video*



Marina  
RICCI  
*social media*



Andrea  
SPIOMBI  
*sito internet*



Andrea  
TOMAYER  
*social media*



Virginia  
VIOLA  
*relazione esterne*



Simona Lucia  
VITALI  
*creatività*

**Una grande squadra** - La sinergia con i Distretti e i Club è uno dei pilastri della nostra attività. Costruire una rete per diffondere le esperienze, valorizzare le storie di successo, far conoscere, attraverso la condivisione dei post, un'immagine a 360° della nostra associazione, questi gli scopi del gruppo di lavoro composto dai responsabili distrettuali della comunicazione e dal team multidistrettuale, che si riunisce ogni primo lunedì del mese, per programmare, condividere, confrontarsi e costruire insieme.

**La grafica** - Un'immagine distintiva e riconoscibile, destinata a innumerevoli declinazioni e in grado di racchiudere tutti i protagonisti delle attività presentate, è stato il primo passo per promuovere il nostro impegno sui social insieme alla creazione del nuovo logo del Multidistretto, il cui utilizzo è vincolato alla autorizzazione del Consiglio dei Governatori. Dopo 3 anni registriamo il successo di quelle scelte e iniziamo a pensare a un restyling.

**Il linguaggio** - Grande impegno è stato posto nei confronti dei destinatari della nostra comunicazione, adottando un linguaggio semplice e comprensibile a tutti, anche a chi non è un Lions. Spesso, infatti, l'uso di sigle e termini autoreferenziali ha contribuito a dare l'idea di un'associazione chiusa in se stessa e dedita a interessi propri.

**L'utilizzo sinergico dei diversi canali** - L'utilizzo sinergico di tutti gli strumenti di comunicazione (social media, sito internet, brochure, comunicati stampa, video, etc.) è l'altro pilastro della nostra attività. Le illustrazioni e gli slogan, ispirati al concetto di immagine coordinata, vengono declinati in base alle caratteristiche dei singoli strumenti per catturare l'attenzione del pubblico o fornire approfondimenti.

Le decine di migliaia di visite al sito del Multidistretto confermano la validità del metodo unitamente alle decine di migliaia di follower che ci seguono sulle diverse piattaforme di comunicazione.



**I social media** - Oltre 43 milioni di italiani dedicano tempo e attenzione giornaliera ai social e anche la nostra presenza sulla rete si è via via allargata in considerazione della segmentazione del pubblico che, a seconda della fascia d'età, predilige specifiche piattaforme: siamo presenti su Facebook, la piattaforma più utilizzata dagli over 60; Instagram, che è popolare nella fascia 40-60 anni; TikTok, il social preferito dagli under 40, e LinkedIn, la piattaforma professionale. Utilizziamo sia immagini sia brevi video e il canale YouTube destinato a video più lunghi o a dirette di eventi (convegni, meeting, etc.).

**Istituzionali** - Nei post istituzionali pubblichiamo sia eventi di rilevanza nazionale sia service di club che per il loro significato ben rappresentano l'immagine moderna del lionismo. Questi post/video vengono distribuiti ai distretti e, tramite loro, ai club per una diffusione che raggiunge decine di migliaia di utenti. A tal proposito, ricordo fra i molti l'impegno del Lions Club Lampedusa nell'emergenza migranti. Le visualizzazioni dei post, condivisi con distretti e club, raggiungono diverse decine di migliaia di utenti.

**Promozionali** - Le piattaforme social media offrono la possibilità di mostrare i propri post e video a un pubblico specifico, con campagne a pagamento. Utilizziamo ampiamente questa possibilità, che assorbe il 40% del budget, nell'ambito di piani di marketing ben definiti. I post vengono indirizzati a un target selezionato per titoli di studio, attività professionale, propensione all'impegno sociale e potenziale interesse associativo, raggiungendo complessivamente oltre 3 milioni di utenti. I messaggi prevedono la possibilità di approfondire il service promosso con visita (link) al sito internet del Multidistretto: è emerso che circa 50.000 persone rispondono positivamente e la componente femminile è sempre prevalente.

**Direct Marketing** - Da quest'anno sociale, per dare conti-

nuità a questi contatti con persone interessate alla nostra attività abbiamo realizzato una piattaforma informatica "Segui Lions" su cui ci si può registrare, attraverso i social o tramite il QR code, per gli eventi in presenza, e ricevere newsletter informative.

**Il sito Internet** - Completamente rinnovato e con una grafica moderna racconta la nostra associazione ai non Lions e, nel contempo, offre a tutti i soci informazioni utili per le attività di servizio ed i profili dei nostri leader, internazionali e italiani. Nella pagina "risorse per i club" si trova tutto il materiale (video, depliant, bilancio di missione) a disposizione dei club, nonché la descrizione dei service di rilevanza multidistrettuale e del tema di studio con i referenti distrettuali e tanto altro ancora che vi invitiamo a scoprire ([www.lions.it](http://www.lions.it)).

**I video** - Il pubblico predilige i video e questo ci ha portato a realizzare prodotti professionali per le diverse esigenze. Sia filmati istituzionali di 5/6 minuti, utili per convegni, congressi, manifestazioni che raccontano chi sono i Lions e cosa fanno, sia spot di 30-60 secondi da utilizzare sui social per richiamare l'attenzione su un service o un progetto.

**La collaborazione con gli Officer Multidistrettuali** - La sinergia è alla base del successo in ogni grande organizzazione. La collaborazione con GMT e GST del Multidistretto ha reso possibile realizzare grandi campagne di comunicazione come "Insieme Possiamo", "Aiutiamo le nostre Comunità", i Lions Day. Inoltre, collaboriamo nella preparazione di grafiche e materiale con il coordinatore LCIF, con il GLT MD, con i coordinatori del Service e del Tema di Studio Nazionali, ma anche il Progetto Martina, Viva Sofia si sono avvalsi della collaborazione della Comunicazione Esterna.

Un grazie speciale alla rivista LION e al suo direttore Sirio Marcianò per la costante reciproca collaborazione, in un confronto dal quale tanto ho imparato.



**Il supporto ai Club** - Migliorare la comunicazione esterna dei Club è un obiettivo strategico. Significa coinvolgere i quasi 40.000 soci e far conoscere capillarmente nelle diverse comunità cosa realmente facciamo. Vogliamo aiutare i club a realizzare migliori locandine e post, a pubblicare foto di service con i giubbini gialli e non di cene e tenere rapporti positivi ed efficienti con la stampa locale.

Per fare questo, considerando che spesso si occupa di comunicazione un socio con tanta buona volontà ma poca esperienza abbiamo realizzato supporti e iniziative per aiutarlo nel suo impegno.

**Gli “Appunti” di comunicazione** - Quattro pubblicazioni che, con stile semplice, immagini ed esempi pratici, trattano gli argomenti del logo Lions e del suo utilizzo; forniscono suggerimenti per l'utilizzo dei social con alcune istruzioni per produrre video; spiegano come realizzare un comunicato stampa e offrono consigli pratici per i rapporti con i giornalisti locali.

**Gli workshop** - Da quest'anno organizziamo, su invito del Governatore, workshop nei singoli distretti indirizzati prevalentemente agli officer di club di marketing e comunicazione, ma aperti a tutti i soci che desiderano iscriversi, attraverso i quali affrontiamo questi temi con esempi pratici e un intenso dialogo.

**I giornali, le televisioni e le radio nazionali** - Stiamo investendo molte energie per essere presenti sui media nazionali, per cambiare l'opinione non positiva che si è consolidata nel tempo sui Lions, troppo spesso associati a cene e ad affari. Grazie a una attenta valutazione dei service da promuovere e a una collaborazione professionale, stiamo ottenendo interessanti risultati. Il Corriere della Sera, il Sole24ore, La Gazzetta dello Sport, importanti radio e riviste nazionali hanno pubblicato articoli e interviste sui nostri service.

**Il Bilancio di Missione**

- L'edizione 2023, la terza, rappresenterà un punto di svolta nel progetto; avremo un completo restyling nella grafica e impaginazione, nell'ottica di allinearci ai bilanci sociali delle più importanti Fondazioni e Aziende. Stamperemo migliaia di copie che



saranno a disposizione dei Club per far conoscere ad autorità, giornalisti, ma soprattutto ai cittadini, che cosa fanno i Lions e l'importanza di farne parte.

**Gli eventi multidistrettuali** - I convegni nazionali, le visite del Presidente internazionale, vedono la nostra partecipazione, spesso in team con la Comunicazione Informatica per le trasmissioni in streaming degli eventi, permettendo a tutti di conoscere e partecipare agli eventi.

Tutto questo per far conoscere chi realmente siamo e cosa facciamo noi Lions, quale premessa indispensabile perché la proposta di entrare in un Club sia ricevuta con piacere e positivamente accolta.

In conclusione consentitemi di ringraziare i Consigli dei Governatori e i loro Presidenti ed Elena Appiani, nel suo mandato di Direttore Internazionale, per la grande e franca collaborazione e per il costante e costruttivo dialogo, che ha permesso di progettare, lavorare e raggiungere tanti risultati. Un pensiero speciale al Presidente Emerito Giuseppe Grimaldi che ha sempre colto l'importanza del nostro lavoro e avuto parole di apprezzamento e incoraggiamento.

*\*Coordinatore Multidistrettuale della Comunicazione Esterna.*

**IL TEAM**

DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA

La passione per il lionismo e una importante competenza professionale sono le due peculiarità degli Officer della Comunicazione Esterna. Il nostro è sempre un lavoro di squadra; anche se ci sono ovviamente specifiche competenze e responsabilità, ogni iniziativa è discussa e condivisa per raccogliere esperienze, idee, suggerimenti che vengono da attività professionali consolidate nei diversi settori: marketing, giornalismo, video operatore, regista televisivo, consulente di marketing e comunicazione, grafico e creativo, imprenditoria e organizzazione. Di ogni iniziativa valutiamo, con spirito critico e costruttivo, i risultati raggiunti per un costante miglioramento.

**TUTTI I SOCI** PROTAGONISTI

Condividere i post di Distretto e Multidistretto sulle pagine facebook o instagram personali è un modo concreto per far conoscere nella sua interezza la nostra associazione, la molteplicità di service, la concretezza dell'impegno, i valori che testimoniamo. Vai sulle pagine del Multidistretto e Distretto clicca “seguì”. Vi serve il materiale della Comunicazione Esterna? Cliccate [www.lions.it/risorse/](http://www.lions.it/risorse/)



Con il QR code puoi scoprire i canali social del Multidistretto.



### UN SERVIZIO, INTEGRATO E TRASVERSALE

L'attività della comunicazione esterna che inizia un nuovo percorso quest'anno nel nostro distretto è frutto di una riflessione condivisa con DG, GST e GMT. L'immagine dei Lions verso il grande pubblico è oggettivamente ancora poco diffusa nel nostro territorio e il modo di comunicare dei club comincia adesso a superare vecchie abitudini che poco contribuivano a diffondere l'immagine che vogliamo.

La riflessione nasce dal fatto che il service è l'attività primordiale di ogni Lions club, e sicuramente una delle migliori carte per creare Membership. Ma se lo teniamo ben nascosto, come ricorda una famosa frase di Phil Nathan a Bruxelles qualche anno fa definendo i service dei Lions "The Best Secret in town", allora perdiamo una grande opportunità. Da qui il progetto di rendere la nostra comunicazione esterna un servizio, integrato e trasversale rispetto alle attività di GST e GMT, seguendo la policy indicata dal Governatore. Questo deve declinarsi a tutti i livelli, ma soprattutto partire dalla base, i club.

Il nostro DG è stato fra i primi a chiedere il workshop del MD e da questo seguirà un'attività capillare per zone e per club, per guidare i singoli club nella crescita della loro immagine e nella capacità di scegliere cosa comunicare, di farlo bene e sui canali adeguati, siano essi media tradizionali o social.

Il team del distretto, coadiuvato da un ufficio stampa professionale, è impegnato ad affiancare ogni club, vero motore della nostra associazione, senza dimenticare poi il quadro d'insieme, distrettuale e nazionale, che permette di completare la visione completa dell'associazione da proporre all'esterno. L'immagine dell'attività di servizio che forniamo all'esterno è il nostro obiettivo per attrarre nuove risorse, i nuovi soci, in un'attività a sei mani che speriamo ci porti verso una comunicazione più moderna ed efficace di chi siamo e cosa facciamo. **Andrea Tomayer / Coordinatore del Distretto 108 Ia1 della Comunicazione Esterna**



### UNA MIGLIORE VISIBILITÀ SUI MEZZI DI INFORMAZIONE

"Il segreto del cambiamento è concentrare tutte le tue energie non sulla lotta al vecchio, ma sulla costruzione del nuovo". Le parole di Socrate riassumono bene ciò che è stato fatto nel nostro Distretto riguardo la comunicazione. Fin dal 2011, con il Governatore Gabriele Sabatosanti Scarpelli e l'apertura della pagina Facebook è iniziato un modo nuovo, più moderno, aperto ed efficace di fare comunicazione, per promuovere chi sono veramente i Lions e che cosa fanno per le loro comunità.

Prima a piccoli passi, poi sempre più sicuri e decisi, ci si è impegnati a promuovere una migliore visibilità sui mezzi di informazione (tv, organi di stampa, ecc.) e a focalizzare l'attenzione sui service dei club fornendo loro il supporto per migliorare nella comunicazione.

Un importante lavoro è stato fatto sulla formazione di officer di club per un utilizzo efficace e corretto dei social. Una particolare attenzione è stata rivolta alla grafica, per garantire uniformità e chiarezza anche nelle immagini.

Grazie all'impegno del PDG Alfredo Canobbio, siamo una squadra coesa che attraverso i delegati per le 5 Zone è in grado di raccogliere e trasmettere una corretta e puntuale informazione ai soci sul Multidistretto, Distretto e Club attraverso la rivista interdistrettuale, la Newsletter, il sito distrettuale e i canali social FB, Instagram, Twitter. Gli officer della comunicazione sono a disposizione dei soci per facilitare le loro attività, istruendoli sull'uso corretto dei loghi, sul modo migliore di presentare i service e le attività, per divulgare un'immagine corretta del Lions International alle comunità ed alle istituzioni. **Marina Ricci / Responsabile Social media del Distretto 108 Ia2**

### IL SITO, I SOCIAL, LA RIVISTA E IL BOLLETTINO

Il distretto 108 Ia3, ha sempre avuto una particolare attenzione alla comunicazione per la valorizzazione dell'immagine del



Lions International e dei service realizzati dai 63 club, di cui due costituiti a novembre e dicembre del 2023.

Grazie alla lungimiranza di alcuni soci, il Distretto dispone della più grande raccolta di guidoncini, pin e riviste Lions d'Italia, merito della passione del Past Direttore Internazionale Roberto Fresia. Altra peculiarità è un archivio video di grande importanza, iniziato circa 20 anni fa, dove sono conservati i Congressi e gli eventi più importanti del Distretto. Il 2024 si prospetta per il Distretto e per il Governatore Oscar Bielli l'anno della rinascita della Comunicazione sui Social, a vantaggio non solo dei 63 Lions Club ma di tutto il Multidistretto 108 Italy.

Un plauso al direttore Mauro Bianchi della rivista Lions dei Distretti 108 Ia1, 108 Ia2 e 108 Ia3, per l'informazione sempre costante e professionale distribuita ai soci. Per il Distretto oggi la rivista digitale raggiunge ben 1.959 soci, oltre a centinaia di amici Lions. Un grande successo lo ottiene anche il Bollettino distrettuale curato dal lion Sergio Provera, dove sono raccolti tutti i service con articoli e centinaia di foto, realizzati dai Lions Club del Distretto. **Roberto Pecchinino / Coordinatore del Distretto 108 Ia3 della Comunicazione Esterna**

### L'IMPORTANZA DI UNA BUONA COMUNICAZIONE

"Fare e non far sapere... perché la carità è silente", forse la missione impossibile per il Lions International è traghettare i soci da questo concetto alla necessità di condividere il tanto ed il bene che con i service si realizza ogni giorno, non per mettere in evidenza l'Io Supremo di presidenti o governatori, ma per far conoscere e di conseguenza far condividere, partecipando, la possibilità di aiutare gli altri, dimenticando il termine carità per evidenziare la coesione sociale generata dal servire. Dobbiamo tutti insieme far capire l'importanza che, oggi più che mai, ha una buona comunicazione.

Essere social oggi è un dovere istituzio-



divulgando i Comunicati stampa, articoli e immagini. L'asintoto a cui tendere è sicuramente quello di saper aggredire il territorio con una comunicazione di qualità, ne abbiamo in abbondanza, con immagini che mettano in evidenza il service e non la parte conviviale. Dobbiamo ricordarci che ci rivolgiamo all'esterno, quindi sigle, mitiche citazioni di gerarchie associative e banali descrizioni di location possono essere solo il contorno al piatto forte, ovvero il nostro "Servire l'umanità che soffre". **Danilo F. Guerini Rocco / Coordinatore del Distretto 108 Ib1 della Comunicazione Esterna**



nale. Per fortuna una pagina FB distrettuale attiva e ben operativa, che vede ogni settimana crescere le persone che la seguono ed i Lions Club che mandano la loro attività, è un valido grimaldello per il Distretto Ib1 per fare comunicazione esterna.

Grande opportunità è il vantaggio di operare su ben 6 province, parte del Milanese, del Varesotto, del Comasco, di Monza e Brianza, di Lecco e di Sondrio, territorio che ha nelle peculiarità della provincia molteplici testate cartacee e web che ben si prestano alla divulgazione dell'operato associativo.

Con grande piacere devo ringraziare i fantastici Responsabili Marketing e Pubbliche Relazioni dei Club che continuano, grazie anche al prezioso supporto del MD e della Comunicazione esterna, ad operare

**UN FORMAT DISTRETTUALE E UN UFFICIO STAMPA**

Negli ultimi anni la comunicazione esterna del Distretto punta a migliorare l'immagine dei Lions, superando l'istintiva tendenza all'autoreferenzialità che oggi, in termini di marketing associativo, è spesso controproducente.

Con l'obiettivo di convogliare le iniziative di comunicazione dei singoli club in un più coordinato ed efficace format distrettuale, è stato attivato un ufficio stampa interno imperniato su tre figure - una per ogni provincia - in grado di selezionare le notizie più significative e di veicolare cor-

rettamente (no tavole imbandite, no liste di autorità lionistiche, no enfasi ma notizie "notiziabili" in linguaggio giornalistico) verso la stampa locale. A sovrintendere il flusso uno dei tre referenti Lions, affiancato da un addetto stampa esterno (con l'obiettivo di tenere i contatti con le testate locali e sollecitare la diffusione di news in grado di impattare sull'opinione pubblica) e da un social media manager (un Lions con competenze specifiche, incaricato di presidiare i canali social).

Nei piccoli centri è più facile veicolare eventi e service, per cui il contatto con le testate è lasciato generalmente ai singoli club; nei capoluoghi, invece, per trovare spazio sono necessari grandi numeri (raccolte fondi importanti, tante persone coinvolte, donazioni a molti zeri) o grandi storie. Ecco perché l'ufficio stampa tende



a privilegiare i service che coinvolgono più club, in grado di fare massa critica e suscitare interesse mediatico: gradualmente, i club realizzano che alla lunga, per migliorare il nostro appeal, “cavalcare” il logo Lions è più redditizio del promuovere il proprio guidoncino.

La formula ha dato buoni risultati, così da essere replicata negli anni successivi. La prossima sfida è il rifacimento del sito web, online a breve, anche in questo caso concepito con una parte pubblica finalizzata a “parlare” preferibilmente ai non-Lions. **Alessandro Colombo / Coordinatore del Distretto 108 Ib2 della Comunicazione Esterna**

### LA VISIBILITÀ È LEGATA ALLA QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Dimmi come comunichi e ti dirò chi sei. Partendo da questo presupposto, anche nel mio Distretto la Comunicazione è diventata una componente essenziale per il coinvolgimento della nostra base associativa, però dev'essere fatta nel modo giusto, altrimenti diventa inefficace.

La visibilità del lionismo è dunque strettamente legata alla qualità dell'informazione, nella consapevolezza che informare significa testimoniare il presente, ma anche preparare il futuro con l'obiettivo di far emergere la nostra identità, la nostra mission, il nostro impegno umanitario.

A questo scopo vengono utilizzati, innanzitutto, gli strumenti tradizionali: la stampa locale, le nostre riviste, le locandine ed i comunicati, ma anche gli strumenti digitali: il sito distrettuale, la newsletter, YouTube, i social Facebook e Instagram, però scrivere per il web o per la carta stampata sono due competenze diverse ma, in entrambi i casi, bisogna usare storie e soprattutto immagini che emozionino.

Il web ed i social costituiscono, sicuramente, un mezzo di forte impatto verso l'esterno e di diffusione immediata, a questo proposito, dato che quasi tutti i club del Distretto hanno una pagina Facebook, è stato costituito un gruppo di Referenti Social di club che è molto attivo nel condividere service del Distretto e post del Multidistretto, promuovendo così l'immagine dei Lions, ma la rivista, sia nazionale che distrettuale, resta uno strumento altrettanto utile e ha il vantaggio di costituire un supporto duraturo.

Nel comunicare, però, non ci sono solo aspetti positivi, ma si riscontrano anche delle criticità, infatti un club comunica bene se l'addetto stampa sa comunicare bene, mettendo in evidenza il service e



non, ad esempio, dilungarsi sugli argomenti trattati dai relatori, cosa che attualmente rappresenta la difficoltà maggiore. Non è difficile notare che, nei club, la comunicazione interna e quella esterna non sono disgiunte, nel senso che la capacità di comunicare è un'attitudine presente o del tutto assente, perciò sono evidenti i rischi che si corrono.

Offrire un'immagine non sbiadita della nostra attività è dunque essenziale per potersi interfacciare con la realtà in cui si opera e promuovere credibilità nell'opinione pubblica: è questa la sfida da vincere! **Evelina Fabiani / Coordinatore del Distretto 108 Ib3 della Comunicazione Esterna**

### LA COMUNICAZIONE NON È TUTTO, MA... TUTTO È COMUNICAZIONE

Si dice che “chi ben comincia è a metà dell'opera” e noi del Distretto 108 Ib4 speriamo di aver iniziato bene quest'anno lionistico relativamente ai nostri obiettivi di buona comunicazione che ogni anno ridiscutiamo, analizzando il mercato della comunicazione.

Abbiamo affiancato ai nostri soliti canali social, FB, Ig, anche Tik Tok e la radio, quest'ultima è la novità grossa visto anche il successo che sta avendo, con una partecipazione fissa di due interviste mensili su radio RBS - programma “Citofonare Lions”. Nell'ora di intrattenimento dedicata, si parla delle attività che fanno i Lions, del chi siamo, di quali siano i nostri programmi di crescita futura. Gli intervistati sono e saranno i nostri officer, a turno, Lions e Leo, in una programmazione che vada a sostenere l'informazione del chi siamo, ma che risponda anche a quello che è il nostro impegno della “Mission 1.5”. Quindi la radio è la novità che, speriamo, ci permetta di raggiungere un pubblico più ampio e che meglio possa conoscerci.

Il nuovo social introdotto quest'anno, Tik Tok, è ancora in fase di test, ma stiamo riscontrando dell'interesse.

La difficoltà è per noi del gruppo comu-



nicazione distrettuale, anche volontari nei service di club, seguire e gestire anche questa attività che si compone di tanti pezzi tutti importanti per informare i nostri soci... utilizzando le nostre riviste, il digitale e arrivando alle newsletter.

L'azione di relazione continua verso i presidenti di comunicazione e marketing dei singoli club può diventare la chiave di volta per una ulteriore crescita verso l'esterno di quelle che sono le nostre attività di service, rivolte a chi si trova in bisogni complessi.

Il nostro augurio? Riuscire a raggiungere anche quest'anno buoni risultati che portino ad una crescita della nostra associazione. **Patrizia Vitali / Coordinatore del Distretto 108 Ib4 della Comunicazione Esterna**

### OLTRE 200 ARTICOLI SUI QUOTIDIANI STAMPATI

Tutti i soci, nella loro attività lionistica, comunicano di fatto verso il mondo esterno, ma la comunicazione diretta viene maggiormente sviluppata dai singoli club, la cui presenza distribuita sul territorio, permette loro di utilizzare capillarmente i media locali per pubblicizzare le loro attività. Rilevante, nel Ta1, è l'utilizzo dei quotidiani stampati, con oltre 200 articoli pubblicati nell'ultimo anno su una ventina di testate; una media di 4 pubblicazioni per club, ma con forti differenze tra club e club.

Meno importante è l'utilizzo di Internet, dovuto in gran parte all'età media dei soci che li fa essere refrattari al mondo telematico. Comunque, sono stati pubblicati, sempre nell'ultimo anno, circa una sessantina di articoli su quindici testate web; più della metà dei club è dotato di pagine Facebook, meno utilizzate le pagine Instagram. Pochi i siti veramente operativi.

A livello distrettuale opera il Comitato della Comunicazione che, tra l'altro, coordina l'attività dei club e svolge un'azione di promozione del mondo Lions tramite propri media. Il più importante di questi è il sito dove i quasi 100 articoli pubblicati



negli ultimi 12 mesi, sono stati visualizzati 38.000 volte da 12.300 utenti. Segue la pagina Facebook con una novantina di post e 9.800 visualizzazioni; meno rilevante la presenza su Instagram.

Buona nel complesso l'attività di comunicazione del Distretto, nonostante risulti spesso difficile trasmettere ai club gli indirizzi su cosa e come pubblicare e la comunicazione dei club sia spesso, per necessità, affidata alla buona volontà degli officer più che alla loro professionalità. **Franco De Toffol / Coordinatore del Distretto Ta1 della Comunicazione Esterna**

**COMUNICARE IN MODO SEMPLICE, COMPRESIBILE E PENETRANTE**

Oggi, più di sempre, comunicare con efficacia, rapidità e comprensione è importante per ottenere qualunque risultato sia

nella vita di relazione che nel lavoro. Ma ancora più fondamentale è comunicare bene: un messaggio deve essere semplice, comprensibile, di facile lettura, penetrante, di grande impatto nel rispetto di quelle che sono le regole di una buona informazione. Fondamentale quindi fornire ai soci gli strumenti che sempre di più dobbiamo conoscere e utilizzare (carta stampata, televisione, web, social).

Al fine di supportare i nostri soci, i componenti del Gruppo si stanno impegnando a sviluppare, ognuno per le proprie competenze, questi ambiti e fare in modo di essere vicini a quei soci che richiedono il nostro intervento. Di fondamentale importanza è tracciare le basi per una sempre più ampia collaborazione tra i soci e quindi i club, per costruire iniziative di ampio spessore che consentano una personalizzazione del nostro agire che si traduce in una crescente visibilità e attrazione verso coloro che non conoscendoci pos-

sono apprezzare il valore e la dimensione del nostro agire e quindi essere spinti ad avvicinarci e partecipare alla nostra vita associativa.

Queste potenziali persone rappresentano l'“humus” fondamentale per il mantenimento dell'esistenza della nostra associazione. Questi sono obiettivi, a mio modo di vedere, fondamentali per tutto il mondo lionistico, che si interseca con molte altre realtà che agiscono fra le nostre comunità. Se non comprendiamo che dobbiamo lavorare insieme per costruire progetti sempre più importanti ed ambiziosi, sia per renderci più credibili che concretamente utili, verremo relegati nei meandri della normalità e dell'anonimato.

Qualche criticità? Sì, certamente! Noto che troppo frequentemente nei club non viene nominato il referente della comunicazione e Marketing e laddove c'è è solo nominale e magari non adeguatamente formato o competente per ricoprire questo ruolo che ormai tutti siamo convinti essere fondamentale.

Siamo certi che riusciremo a trasfondere con entusiasmo e competenza questi potenti strumenti a tutti voi. Non posso mancare di rivolgere un doveroso ed affettuoso ringraziamento ai miei collaboratori: Manuela Crepaz, Luigino Margheritta, Tiziana Pittia, Lorenzo Riavis. **Giancarlo Buodo / Coordinatore del Distretto 108 Ta2 della Comunicazione Esterna**





### UNA CONFERENZA STAMPA ANNUALE SUL LIONISMO

Il Comitato Comunicazione si è messo a disposizione non solo degli organi Distrettuali e dei Comitati ma anche e soprattutto dei singoli club e dei relativi service per cercare di massimizzare l'impatto della comunicazione esterna. Da un lato con un'operazione di tipo culturale: considerare la "funzione comunicazione" come strategica nella pianificazione di tutte le nascenti attività di club e di service per renderle idonee a raggiungere l'opinione pubblica, pianificando nel modo corretto ed efficace la veicolazione dell'immagine Lions e dei risultati ottenuti.

Dall'altro lato il Comitato sta lavorando molto sulla messa a punto degli strumenti. Grazie alla cinghia di trasmissione delle informazioni da e verso i club messa a regime con appositi gruppi di Whatsapp, le news provenienti dai club vengono veicolate quotidianamente attraverso i Social e il Web distrettuali mediante attività di reciproca condivisione. Sul piano Social, in particolare, si sta cercando di potenziare la comunicazione mediante audiovideo rispetto al testo scritto. Grande importanza viene data anche ai rapporti con i media tradizionali (stampa, TV e Radio) con la generazione di un vero e proprio Ufficio Stampa a disposizione di Distretto, club e service (anche grazie alla formazione del Comitato Multidistrettuale coordinato da Alfredo Canobbio). A questo proposito la grande novità 2023/2024 sarà costituita dalla istituzionalizzazione di una Conferenza Stampa Annuale sulle attività del lionismo che si svolgerà a primavera e comunicherà ai media regionali tutti i risultati concreti raggiunti sul territorio distrettuale durante l'annata. **Andrea Mazzanti / Coordinatore Comunicazione del Distretto Ta3**

### CONDIVIDERE UN LINGUAGGIO COMUNE PER TUTTI I CLUB

"Essere Lions, comunicare i valori dell'etica lionistica e dell'altruismo per



conoscere la storia e orientare il cammino dell'uomo verso il bene comune". Sono questi i pilastri fondamentali che il Distretto 108 Tb ha messo al centro dell'universo comunicativo per favorire la presa cosciente di una nuova consapevolezza: la Persona al Centro.

Il vero significato è nella condivisione dell'uomo verso l'adattamento reciproco che s'eleva nel trascendimento, quel momento del tempo in cui tutto si dilata per accogliere per poi diventare luce nell'istante in cui l'azione si trasforma in service verso la comunità.

Tutto questo è possibile realizzarlo nell'assonanza del linguaggio che evita le interpretazioni e i salti logici per collocarsi nello spazio tempo in cui tutti si ritrovano nell'unità. Il mondo digitale è un luogo d'incontri, di relazioni, di dibattiti e di confronti, rapido veloce e profondo allo stesso tempo.

Il team della comunicazione del Distretto ha reso evidente la necessità di condividere un linguaggio comune per tutti i club da riportare alla gente. I social network (Facebook, Instagram) sono diventati il mezzo comunicativo più rapido per svelare le attività lionistiche. Questo non è sufficiente. Occorre rendere sistemica la comunicazione in video, con dibattiti e approfondimenti di soci e non soci per allargare la condivisione della conoscenza, dell'etica e dell'altruismo lionistico. **Guido Zaccarelli / Coordinatore del Distretto 108 Tb della Comunicazione Esterna**

### INFORMARE, COINVOLGERE E ISPIRARE

La comunicazione esterna del Distretto 108 A si articola attraverso diversi canali e strumenti che mirano a informare, coinvolgere e ispirare sia i membri del club che il pubblico esterno. Questi canali includono siti web e social media: i nostri club utilizzano piattaforme online per condividere storie di successo, annunciare eventi, sensibilizzare sull'importanza del servizio e



coinvolgere i membri e il pubblico. Questi canali offrono anche uno spazio per la condivisione di immagini e video che raccontano le attività e l'impatto dei progetti del club.

Comunicati Stampa: i comunicati inviati ai media locali forniscono aggiornamenti sulle iniziative in corso, riconoscimenti e racconti delle attività svolte dai club.

Eventi e Conferenze: organizzare eventi locali offre ai nostri club l'opportunità di mettere in luce i propri progetti, condividere conoscenze e collaborare con altre organizzazioni per ampliare l'impatto delle iniziative di servizio.

La comunicazione esterna dei club si basa sui valori fondamentali dell'organizzazione, come l'integrità, la trasparenza e l'impegno verso la comunità. Inoltre, mira a ispirare azioni e coinvolgere nuovi membri, incoraggiandoli a partecipare attivamente al servizio. Ma la comunicazione esterna più efficace, oggi più che mai, rimane sempre il contatto diretto che ogni socio può intrattenere con amici o conoscenti informandoli sulle attività di servizio e coinvolgendoli direttamente a partecipare.

Attraverso una comunicazione efficace e strategica, i nostri club non solo condividono i risultati delle proprie iniziative, ma stimolano anche una maggiore consapevolezza sull'importanza del servizio alla comunità e invitano più persone a unirsi alla causa per portare un cambiamento positivo nel mondo. **Clemente Ricci / Coordinatore del Distretto 108 A della Comunicazione Esterna**

### STRUMENTI, PUNTI DI FORZA E SFIDE

Il Distretto 108 AB pone al centro della sua strategia di comunicazione l'efficacia e la trasparenza, utilizzando diversi strumenti. Con una focalizzazione sulle attività di service, si è rivelato fondamentale il sito web unito ai social. Un elemento chiave di questa strategia è il QR code per l'accesso immediato alle risorse del Distretto: sito web, profili social, club e rivista distret-



tuale. La rivista è un altro mezzo per la comunicazione che fornisce uno spazio dedicato alle storie di successo, agli eventi significativi e alle iniziative che caratterizzano il lavoro dei club. La presenza online è estesa ai social media anche con una pagina pubblica che condivide i service di rilevanza. Si presta particolare attenzione a tutelare la figura dei minori, garantendo il rispetto rigoroso di privacy e sicurezza. I punti di forza di questa strategia sono molteplici: la chiarezza nel veicolare informazioni, l'accesso facilitato attraverso il QR code, la completezza delle informazioni sulla rivista e la presenza online curata e responsabile. Tuttavia, alcune criticità possono emergere nell'adattamento alle evoluzioni tecnologiche.

In conclusione il Distretto ha sviluppato una comunicazione robusta e focalizzata, utilizzando strumenti digitali e tradizionali per mantenere i tutti informati e motivati nel perseguire la "Mission 1.5" affacciandosi soprattutto all'esterno senza escludere nessuna fascia di età. **Luigi Maggipinto / Coordinatore Comunicazione e Marketing del Distretto 108AB e dell'Area Informatica del MD 108 Italy**



### UN VENTAGLIO DI INIZIATIVE SIA CARTACEE, SIA DIGITALI

Per un'associazione come la nostra è fondamentale far sapere chi siamo, come operiamo e a chi sono rivolte le nostre attività. Il Distretto 108 L ha da tempo attivato un ventaglio di iniziative sia cartacee, sia digitali che, con il contributo prezioso dei nostri soci, hanno lo scopo di informare i nostri territori di riferimento e offrire ai club fonti di riflessione e ispirazione per i propri service.

Attualmente, su carta e digitalmente, dal 1972 vengono pubblicati i Quaderni del Lionismo, arrivati al n. 97, che con cadenza semestrale trattano argomenti di natura sociale e lionistica oltre al Tema di Studio del nostro Centro Studi "Giuseppe Taranto". La Rivista Lionismo, periodico bimensile attiva da 50 anni, cura l'informazione sulle attività dei Lions al fine di diffondere l'idea lionistica nei campi del sociale, dell'economia, della scienza e in ogni campo di interesse delle Comunità in cui agiscono.

Con l'avvento della comunicazione digitale il Distretto 108 L si è dotato di un sito distrettuale ([www.lions108l.com](http://www.lions108l.com)) che rap-

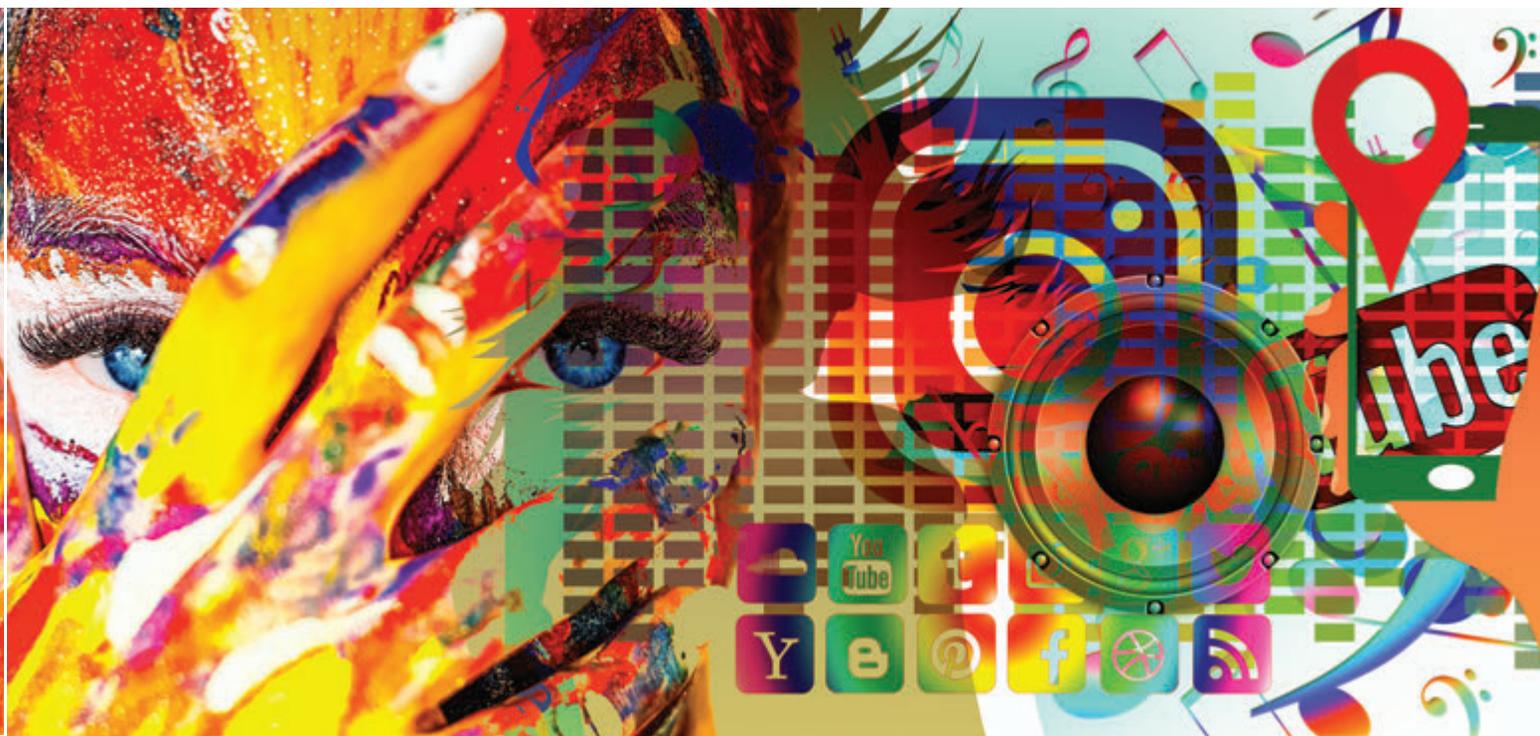
presenta il punto di raccolta di tutte le notizie provenienti dal Distretto, dai Comitati Distrettuali e dai club. Siamo anche presenti su Facebook, Instagram, Twitter e Whatsapp. Infine teniamo aggiornati i nostri soci con periodiche newsletter per favorire la condivisione delle informazioni.

Questi, in estrema sintesi, gli strumenti che il Distretto mette a disposizione dei Club e dei Soci. Sta a loro utilizzarli al meglio per valorizzare il loro operato. **Roberto Tamburi / Coordinatore del Distretto 108 L della Comunicazione Esterna**

### CONTENUTI, AGGIORNAMENTI E TANTA ATTIVITÀ

L'importanza della comunicazione per la nostra associazione è la stessa di qualsiasi altra associazione o azienda che abbia la necessità di comunicare con il proprio pubblico di riferimento e si può riassumere in questo termine anglofono "corporate identity" o identità aziendale; la percezione di un'organizzazione vista dall'esterno, l'insieme degli elementi grafici e comunicativi che determinano la considerazione e l'impressione di un brand. Una sensazione profondamente emotiva, dalla quale dipenderà il rapporto con il proprio pubblico e conseguentemente il successo del proprio marchio.

Il nostro sito web ufficiale, [www.lionsclubs108la.org](http://www.lionsclubs108la.org), è costantemente aggiornato con informazioni sulle attività dei nostri Lions Club e del Distretto. Potrete trovare informazioni sulle campagne di raccolta fondi, sulle attività dei nostri pro-





getti sociali e sulle ultime novità dell'associazione. Utilizziamo i principali social come Facebook, Instagram e YouTube che permettono al pubblico non solo di rimanere sempre aggiornato e informato su ciò che facciamo, ma anche di interagire con noi.

Ogni mese inviamo una newsletter a tutti i soci e stiamo lavorando ad un progetto che riguarda il pubblico non ancora all'interno della famiglia Lions, ma che guarda a noi con attenzione e interesse. La newsletter contiene informazioni sulle nostre attività, sui nostri progetti e in futuro su come diventare parte dell'associazione per coloro che desiderano far parte della nostra grande famiglia a sostegno della "Mission 1.5".

Un parte importante della Comunicazione riguarda i contenuti: video, foto e testi sono realizzati e gestiti dai due comitati che si occupano della Comunicazione, il Comitato Marketing e il Comitato Informativo. **Fabio Panella / Coordinatore del Distretto 108 La della Comunicazione Esterna**

### **UNO STILE COMUNICATIVO ATTRATTIVO, OMOGENEO E RICONOSCIBILE**

La Comunicazione Esterna è centrale per far conoscere e aumentare la visibilità esterna del Lions International, per creare sinergie con le altre Associazioni, rafforzare l'autorevolezza nelle comunità e attrarre nuovi Soci e supporters, per trasmettere emozioni.

Cosa comuniciamo: quello che siamo, la vision, la mission, l'identità e la storia dei Lions, il Programma del Governatore Pasquale Bruscolo, i Services e le iniziative promosse sul Territorio.

Come comuniciamo: attraverso gli eventi e le cerimonie Lions, la stampa, i social, il sito web Distrettuale, curando l'immagine dei Lions nel corso delle attività di servizio e offrendo ai Clubs del Distretto strumenti e indicazioni per potenziare la comunicazione e utilizzare uno stile comunicativo quanto più attrat-

tivo, omogeneo e riconoscibile. Tutto grazie ad un Team composto dal Coordinatore e da un Responsabile Supporto Press DG Team, un Responsabile Social e un Responsabile TV e Pubbliche relazioni. Particolare attenzione è dedicata alla promozione dei profili social Facebook e Instagram del Distretto e dei Clubs: dall'inizio dell'anno è raddoppiato il numero di Clubs con pagina Fb e triplicato quello con profilo Instagram. In ottica di knowledge sharing sono i giovani Lions a supportarci nell'utilizzare pienamente questi strumenti e grazie a loro stiamo attivando anche i profili Tiktok e Twitter del Distretto.

Tra le prime azioni intraprese la creazione di un gruppo WSA della Comunicazione Esterna con i Clubs del Distretto per condividere materiale di comunicazione e rafforzare la conoscenza delle attività dei Clubs e la realizzazione di una sezione dedicata alla comunicazione esterna nel sito web distrettuale. In entrambi è condiviso il materiale prontamente inviato dal MD, grazie alla costante disponibilità del PDG Alfredo Canobbio, e altri documenti utili per potenziare le attività di comunicazione.

L'impegno della comunicazione esterna nel Distretto è costante e continuo, organizzare occasioni di Formazione per i Soci e avere un budget dedicato che consenta anche di avvalersi di risorse specializzate aggiuntive può notevolmente aumentarne impatto e valore e dare la necessaria e meritata visibilità al Lions International nelle nostre Comunità. **Alba Capobianco/ Coordinatore del Distretto 108 Ya della Comunicazione Esterna**

### **SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA SUL FARE DEI LIONS**

L'area comunicazione del Distretto 108 Yb Sicilia ha un settore dedicato alla comunicazione esterna, che contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fare dei Lions, sulla nostra storia e sui nostri valori. Il Governatore Daniela Macaluso ha nominato responsabile per la comunicazione esterna Mirella Mimma Furneri che opera con il team della redazione di "Lions Sicilia", diretto dallo scrivente, e si avvale dei canali web e social coordinati da Yuri Paratore. I siti web collegati [www.lions108Yb.it](http://www.lions108Yb.it) e [www.lionssicilia.it](http://www.lionssicilia.it) sono il cardine di tutta l'attività di informazione e comunicazione del Distretto, rendendo disponibili al suo interno tutti i contenuti ufficiali sia di tipo "statico" (regolamenti, organigrammi, storia, materiali, ecc. che "dinamico" (news, eventi, appuntamenti, ecc.) propri dell'attività di comunicazione. L'ufficio stampa, composto da soci Lions giornalisti, mantiene i rapporti con i media siciliani (giornali, televisioni, agenzie di stampa, radio, siti on line, etc.) per la divulgazione di comunicati stampa targettizzati su eventi sia a livello regionale che di singole aree.

Punto di forza della comunicazione esterna è la pagina facebook "Lions Sicilia", in costante crescita, che interagisce con il profilo Instagram "Lions Sicilia", la pagina "Tik Tok", il profilo "Twitter" (ora "X") ed il canale YouTube "Lions Sicilia" per pubblicare dei video di media e lunga durata. Inoltre da poco è stata avviata la pagina su "threads", la rete di recente avviata dal gruppo Meta. **Walter Buscema / Coordinatore del Distretto 108Yb della Comunicazione Esterna**



# SPAVENTATI E SONNACCHIOSI

Il quadro emerge da tre indagini:  
le classifiche del benessere nelle province  
italiane del Sole 24 Ore, il Rapporto Censis,  
i dati ISTAT sulla natalità.

Scendiamo sotto i 59 milioni di residenti  
e i nuovi nati sono meno di 400 mila.  
In 35 province più pensionati che lavoratori.

Udine la Provincia campione,  
Foggia il fanalino di coda.

Sollecitazione ai Lions:  
creiamo un Service Italia  
o dell'Ottimismo.

Di Pierluigi Visci

La vertigine sul ciglio del baratro. Una sensazione pungente di nausea prima del terrore. Nel giro di poche settimane, sul finire del ventitreesimo anno del Terzo Millennio, tre osservatori privilegiati ci offrono drammatici presagi: *Il Sole/24 Ore* - in un appuntamento che procede regolarmente dal 1990 - con la classifica sulla qualità della vita nelle 107 Città Metropolitane e Province; il *Rapporto Censis*, puntuale da 57 anni, sulla situazione sociale del Paese; l'*ISTAT*, infine, con i suoi dati inoppugnabili sulla condizione demografica dell'Italia, che nel 2022 è scesa sotto la soglia dei 59 milioni di residenti. E nessuno sembra darsene pena.

Come nel peggiore degli incubi, la memoria corre agli otto musicisti, diretti dal violinista britannico Wallace Hurlley, che la notte tra il 14 e il 15 aprile 1912, continuarono a suonare sul *Titanic* che lentamente s'inabissava, per non creare panico nei croceristi che non sarebbero mai arrivati a New York. L'ultimo pezzo suonato dall'orchestra dell'allora modernissimo, lussuosissimo e mastodontico transatlantico, intorno alle due di notte, fu *Nearer, My Good, to Thee* (*Più presso a te, Signor*). Un inno cristiano del XIX secolo, ispirato dal sogno di Giacobbe così come raccontato nella Genesi. Date le premesse, speriamo di non ascoltarlo mai. Dalle tre fotografie scattate dal quotidiano della Confindustria, dal centro studi fondato da Giuseppe De Rita e dai numeri del nostro istituto di statistica, il nero si afferma come colore dominante. Perché finiscono per essere con-

presagi. A questa stanca società (e ai suoi componenti) non interessa più crescere per crescere, ambire ad essere agiata per accontentarsi della pur modesta e rassicurante quotidianità per un briciolo di benessere individuale. Esprime "*desideri minori*", insomma. Meno lavoro, più tempo libero. Meno responsabilità, più divertimento, vacanza, futilità. Ai tempi dell'assessore Nicolini si sarebbe detto effimero.

Concorda l'economista che scruta preoccupato i numeri nei quali "legge" incertezze, eccessive prudenze, pavidità, attendismo. Tutti disvalori che diventano panico e incapacità di investire se stessi e le proprie risorse. Smettendo di intraprendere. I sondaggi fotografano una condizione di inattività superficiale e ripiegata, mentre le statistiche registrano le conseguenze macroeconomiche e sociali di una demografia in ritirata, probabilmente frutto di quella "ipertrofia emotiva" di cui scrive il Censis. Sono sempre meno, insomma, gli italiani che credono nel futuro e soprattutto nel futuro dell'Italia. E in questa Italia c'è un Sud che sprofonda prima e più velocemente del resto dello Stivale. Catastrofismo? No, dati.

Nella classifica del benessere delle Province, redatta sulla base di elementi ufficiali certificati, nelle ultime 40 posizioni troviamo ben 31 (sono in tutto 39 nelle otto regioni meridionali) territori del Mezzogiorno. Colpa della precarietà dei lavori? Oppure di condizioni economiche modeste, che impediscono di ipotizzare futuro tanto da evitare di mettere al mondo figli?



cordanti. Apatica è la condizione di fondo.

La malattia italiana, afferma il sociologo, è il *sonnambulismo*. La società che vede, complessivamente, appare preda di un "*sonno profondo del calcolo raziocinante*", si crogiola in uno stato di "*ipertrofia emotiva*" e brancola in una singolare forma di *cecità*. Non è cieco, ma non vede perché non vuole vedere, preferisce ignorare i segnali, gli allarmi, i

Per Luca Ricolfi, sociologo e saggista, negli ultimi 70 anni il Paese è cresciuto pur in condizioni socioeconomiche anche peggiori. E i figli non sono mai mancati. Anzi. Le cause della odierna bassa natalità e delle ridotte produttività vanno ricercate nella "deriva iperindividualista" che privilegia stili di vita "centrati sul se". In parole povere, puro egoismo. Da benessere che sentono a rischio.

Restiamo sulla demografia. Per natalità l'Italia è agli ultimi posti delle classifiche europee. Al 31 dicembre 2022 eravamo 58.997.201 residenti. Per ogni bambino sotto i 6 anni ci sono 5 anziani. Nel 1971 ogni 100 under 15, c'erano 46 over 65. Oggi, gli over, sono 193, quattro volte di più. I nati nel 2022 sono stati 393 mila, settemila in meno rispetto al 2021 (meno 1,7%). A rischio il sistema pensionistico e del welfare in generale. Questi nuovi nati, pochi, cominceranno a produrre (anche contributi) solo nel 2040, mentre già oggi gli anziani rappresentano quasi un quarto della popolazione. Nel 2050 saranno 4,6 milioni in più, con una quota che salirà al 35% della popolazione.

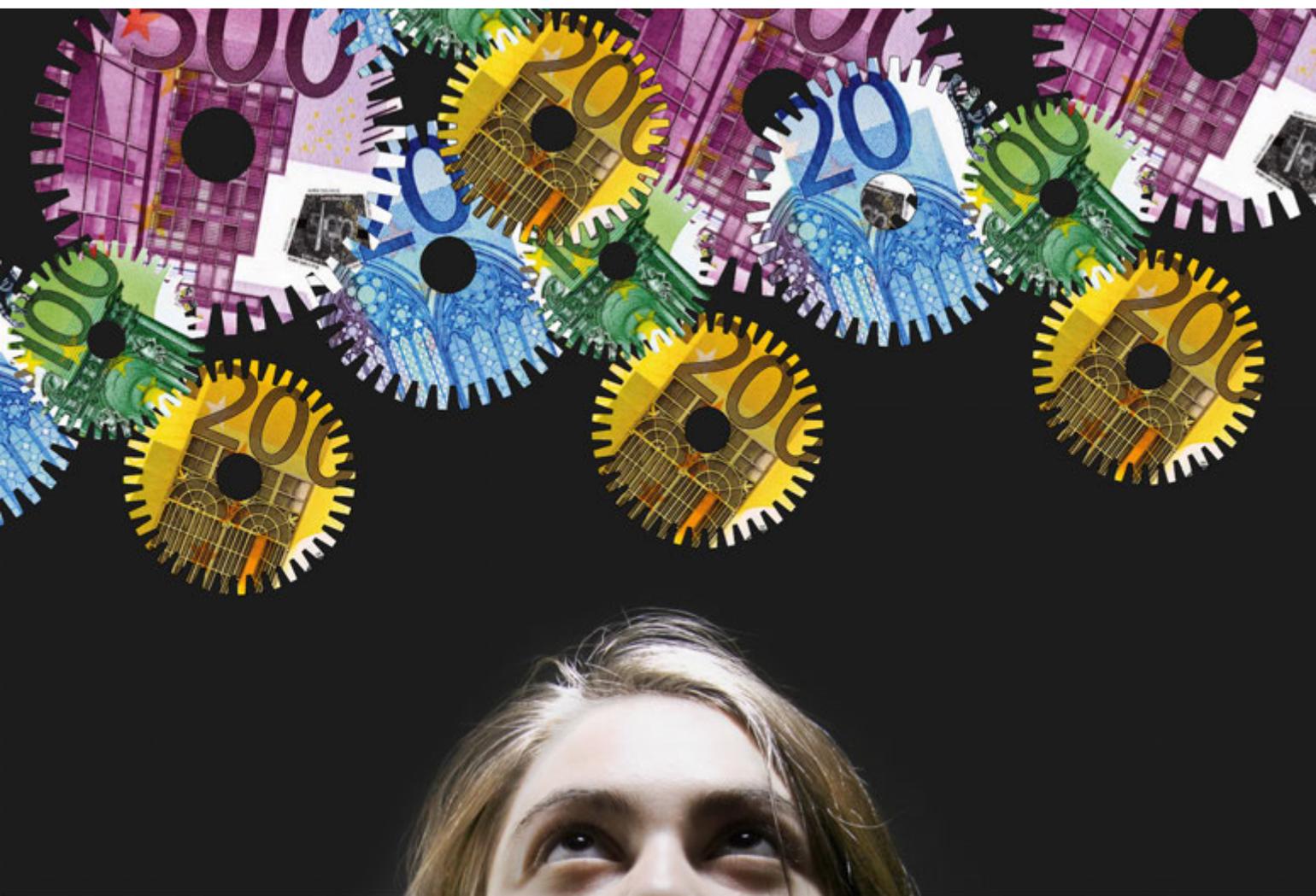
Ci aiuteranno gli immigrati? Macché. Con 700 mila morti e 400 mila nati, ogni anno avremmo bisogno di 350 mila cittadini in più solo per pareggiare i conti. Ma gli immigrati irregolari che entrano, nella maggior parte dei casi transitano solo, mentre oltre la metà degli ingressi regolari, con i periodici decreti flussi, sono lavoratori stagionali. Non bastano.

La politica è ossessionata dalla questione migratoria. Intanto, dovremmo preoccuparci della nostra emigrazione verso lidi (soprattutto europei) più accoglienti. Attualmente sono circa sei milioni gli italiani residenti all'estero. Ovvero, "in fuga verso l'altrove", come li identifica il linguaggio immaginifico Censis. E sono più degli immigrati che stazionano sul nostro territorio (circa 5 milioni). Negli ultimi dieci anni gli espatriati tricolore sono aumentati del

36,7% (1,6 milioni in più). Nell'ultimo anno sono stati 82.014, di cui il 44% tra 18 e 34 anni. Sono soprattutto laureati: sono passati dal 33,3% del 2018 al 45,7% del 2021.

"Un drenaggio di competenze - scrive lo staff di De Rita - che non è inquadrabile nello scenario di per sé positivo e auspicabile della circolazione dei talenti, considerato che il saldo migratorio dei laureati appare costantemente negativo per l'Italia". Insomma, regaliamo formazione di alto livello accademico ai nostri competitor! A noi, per contro, a metà secolo mancheranno otto milioni di lavoratori (e altrettanti contribuenti previdenziali).

È "clamoroso" - come scrive Giorgio Dell'Arti nell'Anteprima del 23 dicembre - che in 35 (dico 35!) delle 107 province italiane, una su 3, il numero dei pensionati superi quello dei lavoratori attivi, che producono reddito e versano contributi previdenziali. Sono soprattutto nel Mezzogiorno, ma non mancano realtà del prosperoso Centro e neppure del laborioso Nord. La tragedia non è dietro l'angolo, è già in casa. Per la precisione, eccole: Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Lecce, Cosenza, Caltanissetta, Oristano, L'Aquila, Taranto, Terni, Nuoro, Isernia, Benevento, Palermo, Campobasso, Agrigento, Potenza, Trapani, Biella, Enna, Ancona, Rieti, Catania, Perugia, Ferrara, Siracusa, Imperia, Ascoli Piceno, Vercelli, Rovigo, Avellino, Asti, Salerno, Savona, Chieti. Di fatto il Molise e l'Umbria; la Calabria (meno Reggio); la Sicilia (meno



Messina e Ragusa); le Marche, l'Abruzzo e la Liguria per una metà e buona parte della Campania. E sette capoluoghi di Regione su 20: Palermo, Ancona, Perugia, Catanzaro, L'Aquila, Campobasso, Potenza. Meditate gente, meditate. Quante sollecitazioni, quanti spunti per capire e orientarsi in un Paese di spiccate contraddizioni. Certamente non ci siamo dimenticati del benessere nelle nostre province, di dove si vive meglio e dove peggio o meno bene. Diciamo, intanto, che sul podio ci sono Udine, inedita capo classifica nei 34 anni dell'indagine. Segue Bologna, che vanta 5 medaglie d'oro, un argento e un bronzo, e cede al capoluogo friulano l'ultimo scettro. Al terzo posto troviamo Trento, una provincia (autonoma, in questo caso) abituata all'aria fine delle alte vette delle classifiche del benessere, che prende in considerazione 90 indicatori suddivisi in sei maxi categorie: *ricchezza e consumi, affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia, salute e società, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero*.

Dati questi riferimenti, Udine vince per qualità della vita delle donne, va bene anche per quella dei bambini, vantando record di palestre, piscine, centri per il benessere fisico. È al 49° posto per giustizia e sicurezza grazie a limitata frequenza di incendi, delitti informatici, furti d'auto. Ha anche una bassa incidenza di famiglie con ISEE sotto i 7 mila euro (al contrario di Palermo, che ha il maggior numero di famiglie con ISEE basso). Basso anche il numero delle imprese in stato fallimentare. Bologna si conferma in testa nelle categorie demografia, salute, società. Nella top ten troviamo Bergamo (ambiente e servizi ai massimi livelli), Milano (leader negli affari e nella finanza, ovviamente), Firenze (l'anno scorso sul podio: penalizzata dal caro affitti e dai reati di strada), Modena, Monza-Brianza (ricchezza e consumi), Aosta e Verona completano la lista. Le grandi città soffrono: Roma è 35<sup>a</sup>, Torino 36<sup>a</sup>, Genova precipita in 47<sup>a</sup> posizione. Napoli al posto 105, meglio Palermo che la precede al posto numero 95. Foggia è il fanalino di coda, preceduta da Caltanissetta. Vibo Valentia esce dalla palude del Mezzogiorno per numero di imprese condotte da under 35 anni. Nuoro per numero di bar. Isernia per progetti finanziati con il PNRR (indicatore entrato quest'anno nelle classifiche). Un inedito è anche Chieti (giustizia e sicurezza) per il basso indice di litigiosità tra gli abitanti sulla base delle cause iscritte nei ruoli del tribunale. Anche nel 2023 la capitale morale (Milano) surclassa la capitale politica (Roma).

In sintesi, il 2023 è stato certamente un altro anno di crescita grazie al rimbalzo seguito alla frenata causata dal Covid. Il fenomeno è ormai quasi completamente riassorbito. Il dato consolidato è quello della prudenza e di investimenti traballanti, tanto per le famiglie quanto per le imprese. Un po' per i prezzi alti, molto per la situazione geopolitica mondiale che alimenta le incognite per il futuro. Pil in crescita (+5,8%) con picchi a Belluno (+6,9%), Arezzo (6,5), Biella (6,4) e il più 6,1% di Milano, che è quattro volte quello di Agrigento. Positivi anche i dati dell'occupazione (+2%) con exploit nel Mezzogiorno: Brindisi (18,2), Benevento (14,4), Vibo Valentia (14). Napoli fa il più 6,7% contro il 3,6% di



Milano. Sarebbe interessante confrontare questi dati con quelli del reddito di cittadinanza in regressione. La fotografia appare incoraggiante, anche se l'Istituto Tagliacarte, specializzato per analisi congiunturali nel Mezzogiorno, nota che la fiducia di famiglie e imprese è in flessione, con un clima di attesa e la costante paura della guerra e dell'inflazione, che è stata la sciagura del 2023 come quella del caro energia aveva segnato il 2022. Un indicatore sensibile è l'erosione del risparmio. I dati dei depositi bancari segnalano un meno 3,8%, con punte del meno 8,1 a Rimini, - 7,6 a Biella, - 7,1 a Modena, - 7 a Milano.

Modesta proposta. Questi dati, opportunamente confezionati, potrebbero ispirare ai Lions dei vari territori interventi conoscitivi e operativi. Inventare una sorta di *Service Italia* (o Service dell'Ottimismo o del Fare), declinato nei singoli territori a seconda delle esigenze che classifiche e dati statistici prospettano.

Il Lions Italia è lievemente cresciuto (più 218 soci), a fronte di 1.163 nuovi membri contro 945 perdite (l'anagrafe ha il suo peso). Il saldo tra nuovi Club e Club cessati è quasi in parità (un modesto - 3). E la consolazione di poter contare, nel Mezzogiorno, su una significativa presenza di Club e soci, con parziali di 3.487 soci e 139 club in Campania, Calabria e Basilicata e 3.765 soci e 118 club in Sicilia.

Nelle stesse aree si registrano, rispettivamente, anche 156 e 209 nuovi soci e segni positivi significativi nel saldo ingressi/uscite. È solo uno spunto di riflessione, senza voler invadere campi altrui e consolidate autonomie di giudizio. E buon viaggio, nel 2024, in un'Italia meno angosciata e sonnacchiosa.

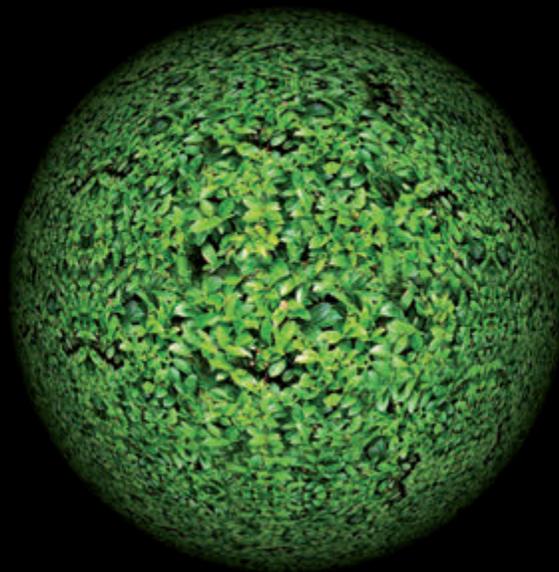
Le foto, nell'ordine, sono di Alexey Hulson, di Zaira Afroz e di Gerd Altmann da Pixabay.

LE PROPOSTE DI LION / ASPETTIAMO **500** CLUB

# TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Una proposta del nostro mensile  
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

L'iniziativa lanciata dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione.



**439**

i club  
aderenti...

**10.407**

gli alberi  
messi a dimora  
in questi  
ultimi mesi  
dai club aderenti.

Nella pagina seguente troverete altri 8 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (23 dicembre), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a gennaio. Nella pagina seguente troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. La rivista pubblicherà tutti i progetti realizzati dai club italiani riguardanti il service nazionale di quest'anno (Club a impatto zero), il bosco diffuso Lions e tre alberi per salvare il pianeta. [Continua...](#)



## IL MIO CLUB ADERISCE...



I soci del LC **Bra Host** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora n. 10 alberi autoctoni in Piazza Melvin Jones a Bra (Cuneo) durante la Festa dell'Albero. **Simona Ghiberti / Segretaria**

I soci del LC **Napoli Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024, altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa. **Rossella Fasulo / Presidente**



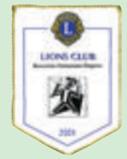
I soci del LC **Canicatti Host** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora più di 100 alberi autoctoni a Canicatti (AG) su un terreno messi a disposizione dal Comune di Canicatti (fotonotizia a pagina ....). **Riccardo Martines / Presidente**

I soci del LC **Photo Art Culture** satellite aderiscono. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa. **Enrica Noceto / Presidente LC Savona Priamar**



I soci del LC **Melfi** aderiscono alla proposta della rivista. Il 21 novembre abbiamo messo a dimora 10 alberi e, planteremo, anche in accordo con gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa. **Pamela Montanarella / Socia Lions Club Melfi**

I soci del LC **Rovereto Fortunato Depero** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa. **Nives Tisi / Presidente**



I soci del LC **Montecchio Maggiore** aderiscono alla proposta della rivista. Si segnala che quest'anno nel mese di novembre scorso abbiamo già messo a dimora 7 piante autoctone presso le Scuole materne: Pietro Ceccato, Dott. G. Dolcetta e Suore Murialdine in Montecchio Maggiore. **Saverio Gonella / Presidente**

**Continua...**

**Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 23 dicembre.**

## IL MIO CLUB ADERISCE...

Scrivi la seguente mail a [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)

“I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi” (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

“I soci del Lions Club ..... aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora ..... alberi autoctoni a ..... su un terreno messi a disposizione da .....” (allegare, se disponibile, 1 fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

La rivista pubblicherà ogni mese l'elenco dei club aderenti all'iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno “speciale” su quanto realizzeranno i club dal 1° gennaio o che si concretizzeranno entro il 30 giugno del 2024.



## A Canicattì i Lions e i Leo mettono a dimora 50 alberi

Il LC **Canicattì Host** presieduto da Riccardo Martinez e il Leo club Canicattì guidato da Luigi Li Calzi hanno realizzato un servizio significativo per due delle cause umanitarie globali che vedono impegnati in tutto il mondo i soci del Lions International: Giovani e ambiente.

In occasione della giornata nazionale degli alberi, un corteo di ragazzi entusiasti con una bellissima passeggiata ha raggiunto l'area sita in contrada Sant'Anna, messa a disposizione dall'amministrazione comunale, per la messa a dimora di 50 piante di alberi pini e falso pepe. L'attività rientra in un più vasto panorama di iniziative con le quali i soci Lions si impegnano per promuovere una coscienza ambientalista, coinvolgendo cittadini e giovani studenti in azioni

concrete per la difesa, l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo e boschivo. Diceva Martin Luther King - evocato dal presidente Martinez - "che anche a sapere che domani finirà il mondo, planterò comunque il mio albero". Con la messa a dimora di piantine forestali in collaborazione con autorità locali, scolaresche e associazioni, è stato riproposta e realizzata, la legge n. 113 del 29/1992, che obbliga ogni comune alla messa a dimora di un albero per ogni neonato. Legge civilissima che però non ha trovato, per la cronica mancanza di fondi, un'adeguata applicazione nel nostro Paese. Ed ecco che intervengono i Lions. L'iniziativa ha avuto una prosecuzione unitamente ad altri Lions club il 3 dicembre con la messa a dimora di altri 50 alberi.

## Donati 3 alberi al Comune di Udine

L'ambiente è una delle 5 cause umanitarie globali dei Lions e, perseguendo lo scopo, il LC **Udine Lionello** ha donato il 24 novembre 2023, al Comune di Udine, 3 alberi con una cerimonia simbolica che si è svolta in piazzetta del Pozzo. Accanto alla pianta di gelso appena messa a dimora, sono intervenuti l'Assessore ai Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico Ivano Marchiol e, per il LC Udine Lionello, il past presidente Enrico Savio, il tesoriere Gianni Croatto, la segretaria Maria Grazia Allievi e il consigliere Alberto Gortani.

Oltre al gelso, sono stati piantumati un tiglio nell'area verde accanto al Palamostre e un ginkgo biloba al parco Brun, zona Chiavris. Con questo e altri service, i Lions di tutto il mondo si impegnano nel rendere migliori le comunità dove operano, seguendo lo slogan "We serve".



### 77 alberi di Natale per il giardino botanico

Comunità, giovani e ambiente sono i tre valori che hanno ispirato i soci del LC **Alessandria Host** in vista delle festività natalizie. Accanto ai tradizionali service, hanno infatti aderito alla proposta del Comune di Alessandria e dell'Associazione Commercianti, contribuendo ad acquistare 77 alberelli di Natale che sono stati posizionati nel centro storico, per rendere la città più bella e accogliente agli occhi dei residenti e dei turisti. Sono stati coinvolti anche gli studenti di alcune scuole secondarie di primo grado che, con l'aiuto di genitori e insegnanti, hanno realizzato addobbi e contribuito a decorare gli alberi con le palline rosse predisposte dal Club. Dopo l'Epifania, nel pieno rispetto dell'ambiente, gli abeti saranno piantati all'interno del Giardino Botanico comunale che, per la varietà di specie arboree, è oggetto di continue visite da parte di scolaresche e di amanti della natura. *(Virginia Viola)*

### Colture verticali innovative... un progetto pilota

Un interessante service di sostenibilità ambientale è stato presentato nei giorni scorsi a Genova su iniziativa del LC **Genova Diamante** in collaborazione con i club **Genova Water for Life** e **Tortona Castello**. Si tratta di un progetto pilota Lions di coltura idroponica verticale da realizzare presso la Casa dell'Angelo - Opera Don Guanella di Genova, una nota comunità educativa assistenziale che accoglie ragazzi dai 6 ai 18 anni e si occupa anche del loro prossimo inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto coniuga, infatti, il tema dell'ambiente a un'opportunità per il futuro dei giovani ospiti della casa. L'impianto professionale è stato individuato così come la sua allocazione presso la grande serra della Casa dell'Angelo e non appena le risorse saranno pronte, nei primi mesi del nuovo anno, si passerà alla fase esecutiva di installazione e avvio alla produzione con formazione all'uso e promozione alla rivendita dei prodotti a km0 ai ristoratori locali. Un grande progetto Lions perché i sogni dei ragazzi meno fortunati possano diventare realtà. *(Laura Blasi)*



### Nuovi alberi per il bosco diffuso

Altri quattro alberi si aggiungono al "bosco diffuso" che gli alunni della scuola primaria di Borghetto Borbera stanno realizzando con la collaborazione dei soci del LC **Borghetto Valli Borbera e Spinti**. Una iniziativa particolarmente meritoria che ha richiamato l'attenzione delle principali istituzioni: il Comune di Borghetto e la Provincia di Alessandria che non hanno fatto mancare la presenza di propri rappresentanti alla messa a dimora dei nuovi alberi. L'opera di sensibilizzazione degli studenti e dei loro insegnanti è iniziata lo scorso anno quando l'allora governatore del Distretto Ia2, Pio Visconti, ha lanciato l'iniziativa "Bosco diffuso". I primi alberelli sono stati piantati all'inizio della primavera e ora il "bosco" sta prendendo forma con grande soddisfazione da parte degli alunni e dei soci Lions. *(Virginia Viola)*





## 6 alberi nella scuola primaria

Poesie recitate in gruppo o individualmente, cori con accompagnamento musicale e sventolio di bandierine multicolori messi in scena dagli alunni hanno allegrato e reso preziosa la ricorrenza della Giornata Nazionale degli Alberi, festeggiata martedì 21 novembre organizzata dal LC **Isola d'Elba** nei giardini della Scuola Primaria di Casa del Duca.

Ad aiutare gli alunni nella messa a dimora di sei alberi da frutto

## Un club e tanti progetti per l'ambiente

Sabato 9 dicembre 2023: Cerimonia di intitolazione e presentazione alla Comunità dell'intero Progetto che nell'insieme ha trasformato un anonimo spazio rurale in "Giardini Marcello Morandi, Sindaco di Tavarnelle".

A rendere possibile questo Progetto di riqualificazione urbana, molto apprezzata dalla cittadinanza, è stata la sinergica collaborazione tra il LC **Barberino Tavarnelle** - costantemente impegnato nella cura, valorizzazione e sostenibile godimento e fruizione dell'ambiente - e l'Amministrazione Comunale che ne ha sempre apprezzato i contributi ideativi, organizzativi e realizzativi, progetti mai effimeri, sempre migliorativi, spesso pluriennali.

Il progetto è iniziato sotto la spinta propulsiva del presidente Paolo Sardelli che nel dicembre 2022, con il completamento dello spazio comunale (circa 4.000 mq) dedicato ai più giovani per sport, giochi e ricreazione: ha fornito le porte per un campo di calcio e di altri materiali e messo a dimora di 25 piante, grazie all'adesione del club al progetto Lions "Città Verde" ed al contributo dello

sono intervenuti, durante l'orario scolastico, nell'ambito del progetto Cittadini Elbani Custodi del Territorio, i 16 studenti della 4ª classe dell'I.T.C.G. sezione Agraria accompagnati dal loro prof. Alessandro Petri.

All'evento, vista la rilevanza del messaggio che si vuol lanciare in queste occasioni ai giovani e ai giovanissimi, erano presenti, con elogi per i risultati ottenuti ad insegnanti, personale scolastico e scolari, veri protagonisti della Giornata, gli esponenti delle Autorità influenti a vario titolo nella cura e custodia dell'ambiente: il Ten. Col. Stefano Cipriani Comandante Reparto Carabinieri PNAT, il Sindaco di Portoferraio Angelo Zini che ha incoraggiato i ragazzi alla conservazione della natura ricordando loro che "Ogni volta che si perde un albero si perde un pezzo della vita del Pianeta", la Preside Daniela Pieruccini che ha sottolineato come l'attenzione al territorio e la sua conoscenza siano ormai entrati a sistema nelle discipline scolastiche, il prof. Petri che ha posto in evidenza l'insegnamento che ci giunge dalle poesie recitate dai bambini, ed infine Fabio Chetoni, presidente del club, che ha fatto rilevare come la donazione dei sei alberi da frutto, scelti fra quelli che fruttificano nel periodo di attività della scuola, sia una prosecuzione dell'attività di Orto in Classe che vede il club impegnato da vari anni, sotto la guida del socio Paolo Cortini, nel service di coltivazione di ortaggi nel resede della scuola insieme ad alunni e personale scolastico, intesa ad infondere l'amore per il corretto utilizzo dell'ambiente e l'esercitazione degli allievi al lavoro manuale.

sponsor Vivaio Favilli.

L'attività del club è proseguita con il restauro di 3 panchine e la messa a dimora di ulteriori 25 piante acquistate dal nostro club con trattativa "privilegiata" dal Vivaio Favilli. L'Amministrazione Comunale ha premiato questo ulteriore contributo del Lions Club impegnandosi a garantire a tutte le 50 piante Lions tutela e manutenzione per almeno i primi tre anni.

Questo ultimo progetto di verde urbano è stato negli anni preceduto da importanti interventi ambientali in Località Badia a Passignano tra cui possiamo citare con soddisfazione:

- "Punto Sosta Lions" attorniato da rare piante boschive e dal Maggiondolo con le piante da tempo prese in cura dal club: spazio attrezzato per accogliere chi percorre i sentieri trekking all'interno del Parco dell'Abate (area naturale protetta di 384 ettari).
- Il Restauro della Cappella dei Pesci, che ha compreso il recupero della Cappella da proprietari privati, il totale restauro e opere connesse, fino alla restituzione all'Abbazia della Cappella con ulteriore



spazio verde (totale circa 4.000 mq) nel quale sono stati messi a dimora 21 cipressi.

• Cappella di particolare struttura architettonica cinquecentesca con la cupola a squame di pesce in memoria miracolosa di San Giovanni Gualberto, Fondatore dell'Ordine dei Vallombrosani, primo vero Ambientalista eletto Patrono nazionale dei Forestali d'Italia.



• Adozione del sentiero CAI n° 460, "Anello del Guardingo Passignano", di 6,600 km, all'interno del Parco dell'Abate.

È non abbiamo certamente intenzione di fermarci! Il Lions Club Barberino Tavarnelle ha appena aderito alla Proposta della Rivista LION per il progetto "Tre alberi per salvare la pianeta".

### 140 piante in aree pubbliche di Donoratico

Il LC **Cecina** organizza ogni anno una manifestazione podistica anche con lo scopo di raccogliere fondi da destinare a "service" in favore della comunità. Il ricavato della "Run For Green" del 2023 è stato destinato al progetto che il Lions International sta portando avanti a livello mondiale con lo scopo di piantare almeno un milione e mezzo di alberi, tanti quanti sono i soci volontari del sodalizio.

Grazie alla sensibilità degli Amministratori del Comune di Castagneto Carducci le essenze arboree donate dai Lions hanno trovato la loro sistemazione nei parchi pubblici ed in particolare nell'area verde recentemente sistemata e riqualificata adiacente alla nuova via David Sassoli di Donoratico, dove sabato 16 dicembre si è tenuta una significativa cerimonia durante la quale è stata apposta una targa di riconoscimento e alla quale ha partecipato una rappresentanza delle istituzioni locali, delle associazioni e semplici cittadini.

Nel suo intervento la Sindaca di Castagneto Sandra Scarpellini ha ringraziato i Lions per la significativa donazione a beneficio della

comunità ed ha sottolineato l'importanza di aver potuto sistemare le numerose piante in diverse aree del territorio tra cui lo spazio verde in prossimità della nuova strada e del Villaggio Scolastico che sarà reso operativo dal mese di gennaio 2024.

Il presidente del LC Cecina Pierpaolo Paltrinieri ha sottolineato le finalità e gli scopi dell'Associazione che pone sempre in primo piano iniziative concrete verso il territorio e i suoi cittadini.

Tutti insieme per vivere una giornata che mantiene intatto il valore delle sue finalità, oggi sempre più attuali in considerazione dei cambiamenti climatici in atto, e per rafforzare la coscienza ambientalista.

Un'occasione utile di riflessione per le generazioni future che si troveranno ad affrontare problemi e emergenze ambientali sempre nuove su scala globale.

Di qui l'importanza di compiere azioni concrete per l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo a disposizione della comunità. *(Ivo Baggiani)*



# 52 ANNI

## DI RICORDI LIONS RACCOLTI IN UN MUSEO

Recentemente è stato fatto dal Lions Roberto Pecchinino un filmato che possiamo chiamare “Tour virtuale alla scoperta del Museo delle Pin, dei Guidoncini e di tanti altri documenti di Roberto Fresia”. Il materiale presente nel Museo è stato raccolto nei 52 anni di appartenenza all’associazione. Il filmato, diramato ai Governatori e ai Soci dei Club Filatelico e Pin Trading, ha riscosso una serie di commenti che mi hanno commosso... *Di Roberto Fresia \**

**I**l Lions Club Filatelico lo ha pubblicato sul suo sito Internet ([www.lcif.it](http://www.lcif.it)), collegandovi con il quale potrete visionarlo. I club ed i Lions che vorranno venirlo a visitare saranno i benvenuti.

Cosa contiene il museo? Ad oggi 3.738 pin nelle collezioni Convention (2.164) e tematiche (1.574) quali treni, automobili, scambi giovanili, campi della gioventù, Forum, Aree costituzionali, ecc. La prima pin è del 1961 del MD dell’Iowa (USA). 3.411 guidoncini, dei quali 2.145 dei Lions Club italiani, CC e DG, che comprendono anche le varietà, ovvero guidoncini diversi per ogni Club o edizioni diverse per i DG. Mentre per le pin sono prevalentemente raccolte personalmente, per i guidoncini mi pervengono da tanti amici, Loredana Mandelli, Giovanni Rigone, Carlo Calenda, Paola Girardi, Antonio Marte, Sandro Castellana e tanti altri che vogliono che il loro club o il loro passaggio lionistico (CC e DG) sia ricordato nel tempo.

Sono presenti i guidoncini del 52% dei CC, del 48% dei DG, del 54% dei club. Ci sono poi 326 guidoncini Leo, Presidenti Internazionali, Convention, Forum, Scambi Giovanili, Lioness ed oltre 550 di DG e club esteri.

Passando da un anno all’altro si può vedere l’evolversi del lionismo e rendersi conto di come siamo cambiati. E

questo lo si potrà vedere anche dalla lettura delle riviste, tutti i numero di Lion, dal 1978 oltre a qualche numero precedente, tutte le riviste Lions, dalla numero 1 (distretti 108 la prima e poi Ia1-2-3), una larga selezione di riviste di tutto il mondo, dall’India al Giappone (che, come i manga, si legge al contrario), dalla Germania a vari stati Europei ed alcuni numeri di rivista Lion internazionale (edizione in lingua inglese) oltre alle riviste dei Distretti Italiani.

Sono presenti tutti gli annuari Lions, il primo della fine degli anni 60, tutti i quaderni del lionismo dal numero 1, tutti i più importanti libri scritti sul Lions dai nostri Leader internazionali e non solo. Libri dei decennali, ventennali... sessantennali e settantennali. La storia di tanti Club.

Presenti anche i Leo con gli annuari, dal primo del 1973-74, le riviste con, in particolare, The Italian Leo (TIL) fondata nel 1975 ed ancora in vita oggi.

Ma non si può raccontare in poche righe tutto quello che si può vedere, c’è molto altro, venite a visitare, sono convinto che vedrete qualcosa di unico e lo ricorderete nel tempo. Scrivetemi [roberto@robertofresia.org](mailto:roberto@robertofresia.org), ma soprattutto inviatemi materiale lionistico perché possa essere messo al servizio di tutti.

*\*Direttore Internazionale 2013-2015.*



Riprodotte le pin dei Multidistretti di New Orleans e di Boston. A sinistra una serie interessante di pin raccolte durante la Convention Internazionale di Seattle (2011).

# LIONS FOR HEALTH...

## INSIEME AL SERVIZIO DELLA SALUTE

Il concetto di salute non riguarda solo l'assenza di malattia ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e per raggiungerlo bisogna intervenire sui determinanti della salute per migliorare i processi esistenziali e per aumentare la qualità della vita. In questo segmento si inserisce, per migliorare la qualità della vita delle popolazioni, il Lions International, sostenendo grandi progetti nella lotta contro il diabete, la cecità, i giovani, i tumori infantili e la salvaguardia dell'ambiente. **Di Alessandro Mastrorilli**



Nell'ambito delle attività lionistiche bisogna annoverare la Lions For Health Italia Odv (L.I.F.H.E.), fondata nel giugno del 2019 da soci Lions di diversi Distretti italiani a beneficio delle attività di prevenzione delle malattie, di screening sanitari ed attività divulgative sulla educazione sanitaria e i corretti stili di vita.

Nel 2020 la L.I.F.H.E. ottiene il riconoscimento dal Lions International e dal Multidistretto 108 Italy, esprimendo la sua vision di costruire un mondo senza malattie attraverso la promozione del benessere sociale e nel 2023 ottiene l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).

Dalla sua costituzione la L.I.F.H.E. si è attivata per portare avanti il progetto "Diabete solidale in piazza". Lo scopo è quello di raggiungere, con periodiche iniziative di prevenzione, i luoghi di vita e di aggregazione delle persone che vivono in condizioni svantaggiate. Utilizzando un'Unità Mobile di Prevenzione attrezzata, con a bordo personale

sanitario stabile, affiancato di volta in volta dai volontari Lions dei Club del territorio, lo screening è stato svolto seguendo le linee guida proposte dall'AILD e validate dalla Comunità Scientifica Internazionale.

Il campione esaminato ha riguardato 70.041 soggetti, che spontaneamente si sono presentati in piazza nelle giornate dedicate. Le attività della campagna di screening hanno coinvolto 522 Lions Club su tutto il territorio nazionale, di cui 136 al Nord, 201 al Centro e 185 al Sud. Dei 63.506 soggetti dichiaratisi non affetti da diabete sono risultati positivi al test di screening 2.540, pari al 4 % dei soggetti convenuti.

Grazie allo screening le persone che hanno scoperto di essere affette da diabete si sono rivolte tempestivamente al medico, hanno cominciato a curarsi e sicuramente eviteranno o rallenteranno il progredire della malattia, l'insorgenza delle complicanze con vantaggi per la loro salute, incidendo con minori costi sul Servizio Sanitario Nazionale.

Condividendo le attività di prevenzione sanitaria e di promozione della salute è stata avviata una collaborazione etica ed un protocollo d'intesa con l'AILD (Associazione Italiana Lotta al Diabete).

La condivisione del Centro Mobile di Prevenzione ha permesso di realizzare attività di screening del diabete a livello nazionale, offrire consulenze specialistiche e percorsi personalizzati utili all'adozione di stili di vita più corretti in collaborazione con Lions Club ospitanti su tutto il territorio nazionale..

La L.I.F.H.E. lavora per contribuire all'integrazione degli interventi di prevenzione attiva attraverso progetti sperimentali di E-Health.

Insieme ad un team di ricercatori coordinati da un comitato scientifico, è stata realizzata una piattaforma digitale con l'implementazione della applicazione "Dally-Therapeutic" (<https://dally.it>), una terapia digitale per supportare il paziente con diabete di tipo 1 e 2 nella gestione della terapia insulinica.

Diffondere la cultura della prevenzione è un'azione importante in campo sanitario e sociale e gli sforzi assistenziali miranti all'individuazione di forme precoci di diabete sono uno degli obiettivi principali delle attività di Service dei Lions a livello mondiale.

La Lions for Health intende perseguire il fine di servire per la Prevenzione ed operare per aggiungere una nuova pagina di storia lionistica dove si scrive **screening** e si legge **salute**.



# SERVIRE CON L'ORGOGGIO DI LIONS

**I Lions sono uomini liberi che, grazie al servizio, sanno donare amore e se questo canto è ordinato esprime anche armonia ed è proprio l'armonia che deve guidarci e portarci avanti per raggiungere mete comuni. Cerchiamo quindi orizzonti liberi e, se dovessimo intravedere nebbie, adoperiamoci tutti per sgombrare il campo e rendere sempre più limpido il nostro cammino. Ricordiamoci che noi veniamo da lontano e vogliamo andare sempre più lontano. Di Franco Amodeo**

**È** bello operare insieme, è bello scambiarsi idee per trovare un indirizzo comune che dovrà essere valido per costruire il nostro progetto vincente. Non ci sono Lions bravi o meno bravi, ci sono Lions che parlano un unico linguaggio e che hanno un indirizzo comune, che hanno una vera fonte di ispirazione che è il codice dell'etica lionistica. Partiamo proprio da questi principi per portare avanti gli scopi che hanno un indirizzo universale, un indirizzo che possa abbattere barriere, superare mari, abbracciare continenti in un unico credo e sotto una sola bandiera che è quella del Lions International che parla una lingua universale e che instancabilmente ripete "Servire con amore".

In ogni Lions deve albergare la centralità del service, service che scaturisce dalla cultura del servizio e dell'amore; un Lions, un vero Lions, deve essere portatore di valori. È il servizio la nostra forza. Questi valori diventano più veri e più credibili se, tutti insieme, riconosciamo la nostra grande famiglia che opera in tutto il mondo. Dai valori che noi portiamo e trasmettiamo nasce appunto l'orgoglio dell'appartenenza. Occorre quindi svegliare le coscienze, mettendo in atto tutte quelle azioni riconducibili alla maieutica per offrire valori veri e autentici.

Se la nostra azione in favore dei più deboli e di coloro che non hanno voce per porre problemi impellenti, non si concretizza... abbiamo fallito e tradito il nostro credo lionistico. È il club il punto centrale del lionismo e, dunque, sono i soci la vera forza propulsiva. Sono i soci che danno la spinta alla grande macchina del lionismo.

È necessario, al fine di muoversi nell'alveo giusto e con i giusti ritmi, poter contare su soci preparati e motivati per raggiungere gli obiettivi che ogni anno il Lions propone: soci pronti a dare con convinzione sempre di più.

Allora è necessario "Informare per capire e Formare per diventare Lions".

È basilare operare con umiltà e insieme per avere più forza perché un lionismo vero deve essere concreto e, dunque, efficiente; occorre guardare la società calandosi dentro, tenendo sempre aperto il dialogo con i giovani.

I Leo rappresentano un potenziale forte, una nuova linfa. I Leo sono Lions giovani che guardano con attenzione ai Lions più maturi per apprendere, ispirarsi e trovare indirizzi validi.

Tutti in prima linea per dare un impulso comune; dobbiamo essere tutti guida illuminati e illuminanti dei nostri Club; nel Lions c'è spazio per tutti e non occorrono incarichi particolari per fare sentire la nostra voce.

Per i Leo auspichiamo guide e professionalità disposta a dare indirizzi nuovi per una società, a volte in fermento, ma certamente in continua evoluzione e che segna il cambiamento dei tempi. Ripetiamo, ci sono valori immutabili e sono proprio questi valori che sono la risposta completa alle incertezze. Sono appunto, lo sottolineiamo ancora una volta, i nostri valori i capisaldi che ci devono dare fiducia e sgombrare il campo da ombre che possono mettere in crisi associazioni e società.

Niente incertezze, quindi, crediamoci e andiamo avanti insieme, lasciamo lontano le presunzioni, scopriamo i valori dell'umiltà per dare di più e servire meglio.

Sì, proprio l'umiltà, è la forza vera perché trova spazio ovunque e, trovando sempre più spazio possiamo dare di più e penetrare meglio. Dando di più serviamo meglio e offriamo a tutti un lionismo più vero, più credibile e più concreto. Dobbiamo dare con convinzione, con l'orgoglio di essere Lions, pronti a servire con impegno per accendere una luce in più nel luminoso cammino del lionismo.

# CRESCERE L'ATTENZIONE LIONS PER L'ALZHEIMER

La società sta sempre più prendendo atto della malattia, ma occorrono interventi concreti. Grazie ai Lions il nuovo obiettivo è la presentazione di una proposta di legge a livello nazionale. Di Tarcisio Caltran



Un argomento di cui ancora poco si parla nei club è quello delle persone colpite dalla malattia di Alzheimer, anche se il numero dei malati è in continuo aumento e ha raggiunto dimensioni preoccupanti in Italia e nel mondo. Se ne parla poco anche perché i soggetti colpiti dalla malattia fino a pochi anni fa erano tenuti quasi nascosti dalla famiglia, pur direttamente coinvolta in tutta una serie di impegni gravosi, inimmaginabili. Eppure, il loro numero va aumentando in modo allarmante, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Ad esserne colpite però non sono solo le persone "anziane"; i primi segnali si avvertono sempre più spesso in persone di mezza età. In Europa si ritiene che il totale dei pazienti con Alzheimer superi il 50% di tutti i fenomeni di demenze in genere. Ad essere soggette in misura maggiore sono le donne, specie quelle si età superiore ai 65 anni. Le donne soggette ad Alzheimer, tra i 65 e i 69 anni, presentano valori dello 0,75 %, ma arrivano al 23,6% tra i 65-69 anni. Facile desumere che con l'aumento dell'età della popolazione cresca in proporzione anche questa patologia. In Italia le persone che devono fare i conti con l'Alzheimer sarebbero circa 1,3 milioni; complessivamente, tuttavia, si parla di un numero superiore ai 4 milioni di persone coinvolte, considerando quelle impegnate nell'assistenza a tutti

i livelli (i cosiddetti caregiver). Queste sopportano il peso maggiore; spesso costrette a lasciare le loro attività lavorative per dedicarsi alle persone care, sopperendo in questo modo alla carenza delle strutture pubbliche.

Non c'è, infatti, un servizio che possa offrire un'assistenza adeguata; solo da qualche anno si sta cercando di colmare tale lacuna, soprattutto per iniziativa delle stesse famiglie (riunite in varie associazioni provinciali) e di pochi singoli. Questo ha portato ad un aumento di interesse da parte delle istituzioni, che lascia ben sperare per il futuro, anche se, secondo stime OMS, prima del 2050 si raggiungerà il numero di 55 milioni di persone con forme di demenza senile, in maggioranza malati di Alzheimer. Quest'anno il tema guida dell'XI Mese Mondiale Alzheimer è stato "Conosci la demenza, conosci l'Alzheimer". Se l'Italia rappresenta una nazione guida in ambito europeo, il Veneto è senza dubbio una delle regioni più attive a livello nazionale. Questa rivista ne ha parlato quando è stato messo a punto il Piano Territoriale coordinato dall'Azienda Zero, presentato, anche grazie al Lion Giorgio Sofiantini, al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e all'allora Presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati, i quali hanno espresso il loro sostegno incondizionato all'iniziativa. Il "Piano" è stato adottato dalle Ulss del Veneto, con una "Mappa interattiva" dei servizi proposti.

Soffiantini (LC Legnago - Distretto 108 Ta1), ha continuato la sua instancabile azione (convegni e presentazioni di libri) in molte città per sensibilizzare le famiglie, soprattutto i soci Lions, affinché si possa presentare una **proposta di legge di iniziativa popolare a favore delle famiglie colpite da Alzheimer**.

Nonostante gli sforzi fatti siamo davanti ad una malattia ancora poco conosciuta, il cui quadro generale si amplia sempre più, mentre le famiglie non sanno cosa fare. Un'azione continua è quella condotta da Giorgio Soffiantini che è riuscito a coinvolgere anche le massime istituzioni dello Stato ed ora sollecita l'adesione dei Lions a sostegno di una proposta di legge adeguata, per sollecitare interventi concreti e dare ulteriore impulso alla ricerca.

Nella foto il Lion Giorgio Soffiantini e Giuseppe Gambina durante una videoconferenza.

## ALZHEIMER... L'IMPEGNO DEI LIONS NEI CORSI DI FORMAZIONE

Il 4 dicembre scorso si è conclusa la 9ª edizione del corso sull'Alzheimer per familiari e assistenti domiciliari, organizzato con i Distretti Lions 108 Ia1, Ia2, Ib1, Ta1, Ta2, Ta3, La, A e Yb e con relazioni di Giuseppe Gambina (neurologo: "La malattia di Alzheimer"), Paola Benetti (educatrice formatrice: "I dodici passi per un approccio corretto alla persona affetta da demenza"), Stefania Amato (Psicologa, Psicoterapeuta, Consulente AFMA: "Psicoeducazione e incontri psicologici di sostegno per caregiver"), Georgeta Stefanescu (Educatrice: "La stimolazione cognitiva e psicomotoria nei diversi stadi di gravità della demenza"), Giuseppe Gambina e Giorgio Soffiantini: "È ancora lui! È ancora lei!". In sostanza una guida per un approccio positivo alla malattia di Alzheimer e alle altre demenze.

"L'iniziativa rappresenta un punto importante di quello che stanno facendo i Lions - precisa il Lion Giorgio Soffiantini -, forniamo una guida concreta di formazione ed informazione per caregiver familiari di malati di Alzheimer. A novembre 2023 siamo giunti alla 9ª edizione di un servizio molto apprezzato dagli utenti". Per questa malattia, diagnosticata 117 anni fa, non esiste terapia, ma ora se ne sa molto di più sul come gestirla correttamente. "Questo viene spiegato alle famiglie con i nostri corsi - continua Soffiantini -. Si tratta di 5 lezioni, proposte in videoconferenza con filmati esplicativi, lasciando poi spazio alle domande dei familiari".

In questo modo emergono i problemi maturati nelle varie esperienze. Ai partecipanti si invia il manuale "È ancora Lui, È ancora Lei", una guida pratica per chi assiste un malato di Alzheimer a casa. I ringraziamenti sono incoraggianti per gli organizzatori: "Grazie Lions per averci fatto sentire meno soli!". L'idea è di realizzare almeno altri due corsi. (T.C.)

## ALZHEIMER E DEMENZA LE NUOVE FRONTIERE DI DIAGNOSI E DI CURA PASSANO DA BRESCIA

**Nella serata organizzata il 12 ottobre dal LC Montorfano Franciacorta non c'è stato spazio solo per la divulgazione scientifica, ma anche per la speranza: oltre ai segni e ai sintomi di queste malattie, infatti, si è portata l'attenzione sulle nuove strategie terapeutiche in fase di sperimentazione proprio a Brescia.**

L'evento, ospitato presso l'hotel Touring di Coccaglio, era un intermeeting della zona e, di conseguenza, oltre agli organizzatori del **Montorfano Franciacorta** c'erano anche i **LC Chiari Le Quadre, Dello, Gussago Franciacorta, Orzinuovi Rocca San Giorgio, Palazzolo sull'Oglio e Rovato Il Moretto**.

Non sono mancati i saluti del presidente del club organizzatore Adriano Filippini, del presidente di zona Stefano Recagni, mentre il governatore Giovanni Pagani è intervenuto alla fine della serata, ringraziando le relatrici, Maria Sofia Cotelli, neurologa dell'Atts Valcamonica (lavora all'ospedale di Esine), e Valentina Cantoni, dottore in Scienze biomediche e medicina traslazionale, sottolineando: "Il nostro motto è servire un mondo nel bisogno: stasera l'abbiamo fatto".

Il compito di moderare gli interventi è stato affidato al 2º VDG del Distretto Daniela Rossi e presidente del CUG (Comitato unico di garanzia) di ATS Brescia, che ha ben sintetizzato lo spirito dell'evento: "Dobbiamo uscire non con la paura, ma con maggiore consapevolezza e attenzione alla prevenzione e diagnosi precoce, dobbiamo uscire con la speranza e cambiare il modo di vivere la malattia".

La dottoressa Cotelli, che è anche socia di Amrm Fondazione Brescia e membro del LC Gussago Franciacorta, si è addentrata con estrema chiarezza espositiva nel tema delle serate. "Fino a qualche anno fa si parlava di demenza senile e tutto finiva in quel calderone, ora invece sappiamo che esiste l'Alzheimer ma anche altre condizioni - ha esordito - È una malattia subdola, perché quando sviluppiamo i segni e i sintomi, il danno al cervello è già in atto da molti anni".

I sintomi, peraltro, possono essere diversi: difficoltà di linguaggio, perdite significative della memoria a breve termine, apatia, disturbi del comportamento. Nelle fasi più acute, il malato di Alzheimer perde la capacità di camminare, la parola, la continenza sfinterica e la deglutizione. "Quando c'è già il decadimento purtroppo diventa più difficile, ma sulle fasi iniziali stiamo sviluppando delle terapie", ha spiegato. Oltre alle medicine (nel 2020 la Fda, agenzia statunitense, ha approvato alcuni farmaci che sembrano affidabili) ci sono anche le terapie non farmacologiche. "Abbiamo un centro di eccellenza agli Spedali Civili di Brescia", ha evidenziato. (Testo tratto da *ChiariWeek del 20 ottobre 2023*)

# “SINERGIA” TRA I CLUB

## E SUPERARE LO STRESS DELLE FESTE

La tradizione vuole che i Lions Club, in occasione delle festività natalizie, festeggino con una apposita cerimonia celebrativa, accompagnata da una ricca conviviale quella che comunemente viene chiamata la “festa degli auguri”. Di Aristide Bava



Una tradizione piacevole che certamente è giusto che continui nel tempo. Spesso, però, il susseguirsi di tante feste degli auguri, soprattutto in lembi di territorio del nostro Paese dove la presenza di Club Lions è abbastanza accentuata, diventi, per tanti officer Lions e per tanti soci - l'usanza in molti territori è quella di estendere gli inviti anche a soci e officer degli altri club - un vero e proprio stress.

Si potrà obiettare che è facile superare questo aspetto negativo evitando di partecipare o selezionando gli inviti ma se questo in teoria è possibile non è fattibile nella pratica e può comportare delle grosse difficoltà perché provoca ripercussioni e possibili inimicizie.

Il perché è semplice: la considerazione ricorrente è “perché è andato nel club X e da noi non è venuto?... Una considerazione non campata in aria. Nel Distretto 108 Ya, ad esempio, i Lions Club sono centoquaranta divisi in undici circoscrizioni e ventisette zone. Immaginate se un officer di primo piano dovesse partecipare solo ad una parte degli inviti che riceve quale stress potrebbe provocare il suo “tour” delle varie conviviali.

Qual è la soluzione allora? La più semplice sarebbe quella di limitare la partecipazione alla “festa degli auguri” solo del proprio club. Sarebbe, però, un modo per disattendere una tradizione che, tutto sommato, è anche piacevole perché consente il “ritrovare insieme” per tanti amici e per

fare nuove conoscenze, cose che rimangono essenziali nel rapporto associativo. In Calabria, negli ultimi anni, invece, si è riscoperta una parola che, in questo caso, sta diventando magica: sinergia! Ecco che i club delle varie zone stanno organizzando, sempre in misura maggiore, le loro feste degli auguri nella più totale sinergia, raggruppandosi e organizzando insieme le tradizionali cerimonie per scambiarsi gli auguri natalizi.

Una iniziativa positiva che non solo consente di evitare uno stress continuo che di solito si accompagnava alle feste natalizie ma anche, sul piano economico, un notevole risparmio, cosa che di questi tempi non guasta. E non solo, spesso questo tipo di occasioni rendono le serate estremamente piacevoli. Lo scriviamo all'indomani di una “festa” che abbiamo vissuto sul piano personale in un suggestivo locale di San Giorgio Morgeto denominato “Il Castello degli Dei” dove i quattro club della zona 2 della prima Circoscrizione ovvero Locri, Polistena, Taurianova e Roccella, hanno organizzato la loro kermesse natalizia in grande armonia e con tanta amicizia.

A cornice della serata, ingresso di nuovi soci, la XX Charter di Taurianova, e la simpatica sorpresa dell'arrivo dei “zampognari” che con la loro tradizionale musica natalizia hanno costituito una piacevole novità per la serata. Una strada, dunque, quella dell'unità e della sinergia da seguire senza tentennamenti. E non solo per la “festa degli auguri”.

# I LIONS VISTI DAGLI ALTRI

Due domande sul lionismo a personaggi importanti... “Lei conosce il Lions International, l’associazione di servizio più importante del pianeta?” e “Conosce alcune attività del lionismo italiano?”. Su ogni numero scopriremo cosa “Dicono di noi” politici, sindaci, giornalisti, attori, imprenditori, cantanti, scrittori, medici, docenti e artisti.

## APPREZZO LO SPIRITO FILANTROPICO E L’ALTRUISMO DEI LIONS

**Vera Gandini**, una laurea triennale in filosofia e una magistrale in informazione e editoria. Giornalista professionista dal 2008. Si avvicina giovanissima al giornalismo televisivo collaborando con le redazioni di alcuni notiziari locali piemontesi (Telecity 7Gold e GRP televisione). Dal 2015 a Mediaset, iniziando con una sostituzione estiva nella redazione di Studio Aperto. Ha collaborato anche con il Tg4 e con numerosi programmi di Videonews: Dalla Vostra Parte, Controcorrente, Live, Domenica Live, X-Style. Da 5 anni è tra gli inviati del programma di Retequattro, Stasera Italia.

1. Conosco molti appartenenti ai club Lions, in diverse città italiane e di ognuna di queste persone apprezzo lo spirito filantropico e l’altruismo, che ne sono denominatore comune. Il motto dell’associazione è “We serve”: offrire il proprio tempo ed essere a servizio degli altri, penso che sia una delle migliori aspirazioni di ogni buon essere umano.

2. Tra le tante cause, quella che ritengo più urgente è la fame. Avere il cibo per il proprio sostentamento resta, insieme alla salute, il primo imprescindibile diritto di ogni uomo. Credo tra l’altro che l’intervento più significativo dei Lions sia stato fatto proprio in questo settore e non soltanto a livello globale ma dando sostegno capillare proprio alle piccole comunità. Garantire a tante famiglie borse della spesa, generi alimentari di prima necessità per bambini e anziani, fidelity card per rifornire le mense dei poveri, penso sia un intervento di primaria importanza.



### CONOSCO I LIONS PER LE TANTE E MERITORIE INIZIATIVE

Fabrizio Ricca è nato a Torino il 6 agosto 1985. Laureato in Scienze politiche e relazioni internazionali. Dal 2011 consigliere comunale di Torino, ha maturato un'ampia esperienza sulle periferie e la sicurezza locale. Nelle elezioni del 2019 è stato eletto per la prima volta in Consiglio regionale nella circoscrizione di Torino con 4.823 voti di preferenza.

**1.** Conoscevo i Lions anche prima di fare l'assessore. Li conoscevo di nome, per via delle tante e meritorie iniziative di cui si facevano e



si fanno rappresentanti. Poi, nel corso del tempo, ho avuto modo di incontrare anche numerosi membri attivi del gruppo e posso dire che la mia stima nei loro confronti è stata confermata.

**2.** Non credo esista una battaglia più importante di un'altra. Sono tutti percorsi che vanno intrapresi. Quello che posso dire, da assessore allo Sport, è che lavorando per rendere accessibile ai più giovani l'attività fisica non si combatte solo la noia ma si riducono anche i rischi di malattie sviluppate in età adulta.

### QUELL'ESSERCI CHE OGGI PUÒ FARE LA DIFFERENZA

Conosco i Lions Club da quando ho smesso di essere una ragazzina e li ho incontrati nel tessuto sociale in cui mi sono ritrovata a vivere e lavorare. Mi ha sempre colpita la grande capacità di questi gruppi di sentirsi parte di un tutto, impegnati per un bene comune, pur lavorando nelle singole realtà. Ho apprezzato il valore dell'amicizia che ho sentito forte, e che forse è la leva per realizzare gli innumerevoli service, sia a livello locale che internazionale di cui sono portatori. Il motto "We serve" esprime nel modo migliore la capacità di questo universo di saper cogliere, ascoltare e rispondere ai bisogni della comunità, non solo attraverso donazioni ma anche, e forse ancor di più con la presenza, l'attenzione, quell'esserci che oggi può fare la differenza. *Marialuca Duso giornalista del Giornale di Vicenza*

### UN CONTESTO DI PRIM'ORDINE

**1.** Negli ultimi anni ho avuto l'opportunità e l'onore di conoscere direttamente il "mondo Lions" attraverso il Presidente e amico Massimo Guiducci e, vedendo uomini e donne totalmente coinvolti e dedicati a progetti umanitari e solidali, ho avuto la forte sensazione di trovarmi in un contesto di prim'ordine, tra persone che si impegnano per chi ha bisogno e che servono la comunità disinteressatamente.

**2.** Tra le attività che conosco ricordo i cani guida per non vedenti e la raccolta fondi per l'associazione Alzheimair di Veronam promossa dal LC Verona Host attraverso la vendita del foto libro "4 popoli in via d'estinzione".

Facendo parte di un'organizzazione orientata alla protezione e alla sicurezza della comunità, le Forze Armate, e avendo già collaborato con organizzazioni umanitarie, mi sono reso conto che dal confronto con i Lions se ne esce arricchiti e non si può decisamente prescindere dal loro prezioso contributo e sostegno in questo momento storico in cui il mondo ha sempre più bisogno. *Daniele Loconzolo / Generale dell'Esercito Italiano.*



### I LIONS PER LE FAMIGLIE DEI MALATI DI ALZHEIMER

Abbiamo posto le due domande all'ingegnere Claudio Vidali di Porto di Legnago...

**1.** Devo dire che non conoscevo la vostra associazione ma, grazie alla mia partecipazione ad un corso per caregiver di malati di Alzheimer, organizzato dai Lions, ho potuto avere una discreta informazione sulla organizzazione di questa associazione.

**2.** Ho conosciuto, prima di tutto, l'attività dei Lions per le famiglie dei malati di Alzheimer e devo dire che sono rimasto colpito per l'utilità delle informazioni trasmesse in cinque serate, oltre alla professionalità dei relatori. Un servizio questo dei corsi per caregiver che è fondamentale per le famiglie. Successivamente sono venuto a conoscenza delle attività Lions per i giovani, in particolare il "Progetto Martina".

## SAREBBE BELLO LAVORARE IN SINERGIA A FAVORE DELLA NOSTRA COMUNITÀ



Ho conosciuto meglio l'associazione Lions in recenti occasioni in cui ho avuto modo di frequentare alcuni autorevoli esponenti di questo mondo. La cosa che mi ha maggiormente colpito è la

passione con cui hanno affrontato alcuni argomenti di stretta attualità del territorio e come presidente di una associazione di volontariato che si sta occupando della rivitalizzazione di un centro storico non ho potuto fare a meno di apprezzare la loro determinazione nel portare avanti le iniziative.

Ho cominciato a seguire più da vicino il loro operato e mi sono reso conto che anche loro hanno attivato un service per la rivitalizzazione dei borghi antichi. Sono contento di aver riscontrato che all'interno di questa associazione si affrontano vari settori della vita sociale e non si può disconoscere che i Lions stanno dando un grande contributo anche in attività finalizzate al rilancio dei territori. In questo momento con gli altri componenti della mia associazione abbiamo dato vita ad una iniziativa denominata "La Casa di Babbo Natale" che si svolge all'interno di un Palazzo storico e che ha come obiettivo principale quello di far conoscere il borgo antico di Siderno Superiore, qui nella provincia di Reggio Calabria. È una iniziativa che richiama migliaia di persone e spero che anche i responsabili dei Lions Club del territorio vengano a visitare la nostra manifestazione. Non guasterebbe, in futuro, una bella collaborazione. So che all'interno dei club ci sono delle belle professionalità e sarebbe bello lavorare in maniera sinergica a favore della nostra comunità. **Claudio Figliomeni, presidente della Associazione calabrese "Pajisi meu ti vogghiu beni"**

## MI PIACEREBBE CONOSCERE MEGLIO E DI PIÙ QUESTO VOSTRO MONDO



Conosco sommariamente l'Associazione Lions, che è presente sul nostro territorio da parecchi anni e in qualche occasione ho avuto anche modo di seguire più da vicino qualche loro service. Ho notato che negli ultimi anni stanno affrontando con maggiore frequenza i problemi delle comunità locali. Tra l'altro ci sono alcuni miei colleghi che operano all'interno dell'associazione e si occupano anche del settore medico. Mi pare che in maniera specifica venga trattato il cancro infantile e la cosa, da oncologo, mi fa molto piacere. Io sono molto vicino all'associazione "Angela Serra" che sta facendo un grosso lavoro per potenziare il reparto di Oncologia dell'Ospedale di Locri anche con attività di volontariato e in molte occasioni abbiamo avuto a fianco qualche club Lions del territorio impegnato alla raccolta volontaria di fondi. Credo che l'attività dei Lions sia meritoria e non nascondo che mi piacerebbe conoscere meglio, e di più, questo vostro mondo. **Francesco Serranò, responsabile del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Locri**

## MOLTO CONOSCIUTI TRA GLI IMPRENDITORI

Interpellate alcune persone nel campo dell'imprenditoria e della libera professione, la risposta più ricorrente alla prima domanda è stata molto positiva in quanto i Lions sono molto conosciuti sebbene, talvolta, all'ombra del Rotary. Per quanto riguarda la seconda, le risposte sono state meno entusiasmanti per carenza di notizie in merito all'attività del lionismo italiano e non sufficientemente pubblicizzata. **Danilo Vaccarella / Commissione per la raccolta di generi alimentari del Distretto 109 Ta1**

## I SINDACI CONOSCONO I LIONS

Ho contattato i Sindaci della zona e mi hanno risposto che conoscono i Lions come una associazione di volontariato non a scopo di lucro e che aiutano chi ne ha bisogno. Non conoscono le attività del lionismo italiano se non quelle che i Lions fanno e propagandano nella zona, che poi alla fine sono anche quelle a livello nazionale. **Vittorio Borselli / Presidente LC San Giovanni Lupatoto, Zevio, Destra Adige**

Testi raccolti da Aristide Bava, Tarcisio Caltran, Antonio Dezio, Pier Giacomo Genta e Virginia Viola.

# AMBIENTE, INQUINAMENTO E SALUTE DEI BAMBINI

La problematica dell'inquinamento ambientale negli ultimi decenni è oggetto di studi, non solo da parte delle organizzazioni ambientaliste, ma anche da parte della comunità scientifica che svolge una intensa attività di ricerca sulla relazione tra esposizione all'inquinamento e salute. [Di Antonio Dezio](#)

L'inquinamento ambientale costituisce soprattutto un grave rischio per la salute del bambino, sia per quanto riguarda gli effetti immediati che a distanza. Le esposizioni ambientali possono essere raggruppate in quattro gruppi: ambienti insicuri, inquinamento dell'acqua, inquinamento dell'aria, inquinamento da sostanze chimiche e da agenti fisici. Le patologie che possono essere causate dagli inquinanti ambientali sono varie: tumori, malformazioni, malattie respiratorie, cardiologiche e neurologiche. Purtroppo, il fatto che gli effetti negativi dell'inquinamento non si manifestino immediatamente e che i vari inquinanti tra loro spesso si trovino variamente combinati, fa sì che le variabili che ne conseguono possano portare a risultati epidemiologici complessi. La maggiore attenzione all'età pediatrica è necessaria data la maggiore vulnerabilità del bambino alla contaminazione ambientale dovuta a immaturità del metabolismo nei primi anni di vita.

Ci sono anche altri fattori di rischio che sono alla base di una maggiore vulnerabilità del piccolo paziente rispetto all'inquinamento. Tra questi c'è il fatto che il bambino ha una ventilazione/minuto proporzionalmente più elevata rispetto all'adulto e, quindi, all'aria aperta inala più inquinanti; sempre proporzionalmente rispetto all'adulto, mangia e beve molto di più e, quindi, assume più inquinanti. Un elemento importante da non trascurare è poi la statura del bambino che lo porta a stare più a contatto con il suolo per cui la qualità dell'aria che respira è peggiore perché è più ricca di polveri fini, residuo della combustione di carburanti che tendono a depositarsi sul suolo.

Non dimentichiamo poi che il bambino ha una più lunga

durata di esposizione a sostanze tossiche con effetti spesso simili, che può iniziare già nella fase di gestazione.

Negli ultimi anni sono state documentate da numerose associazioni le esposizioni ambientali e le patologie a carico di vari organi con un più alto rischio legato non solo alla maggiore vulnerabilità, ma anche all'ambiente, alle condizioni economiche, al comportamento, alla cultura.

Sono soprattutto i poveri, gli appartenenti a gruppi etnici minoritari, i figli di immigrati, i bambini in affido alle istituzioni pubbliche quelli più colpiti. A questi si aggiungono i bambini che vivono in zone altamente inquinate, in case piccole che prendono aria solo dall'ingresso a pochi metri dal traffico e dai gas di scappamento, che vivono in grandi città ad alto inquinamento dell'aria o del suolo. Infine, non dimentichiamo i bambini che, per scarsa conoscenza dei genitori o per motivi economici, vengono alimentati con cibi preconfezionati di scarsa qualità. Spesso tutte queste cause si sommano e si perpetuano.

Voglio, infine, aggiungere un altro importante problema: gli standard europei e nazionali relativi ai singoli inquinanti nell'aria non sono sufficienti per proteggere in modo ottimale la salute dei bambini e, quindi, vanno rivisti e corretti. La prevenzione del problema è complessa ed è a vari livelli partendo dalle normative istituzionali fino alla buona volontà del singolo cittadino.

È possibile, però, iniziare a promuovere l'informazione così che il cittadino per primo, attraverso i suoi personali comportamenti, sia artefice della salvaguardia della propria salute e di quella dei propri figli.

# SFRUTTARE LE POTENZIALITÀ DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

I Lions da sempre vicini alle nuove generazioni promuovono una riflessione sul tema dell'IA. Le nuove tecnologie regalano nuovi scenari ed è giusto non farsi trovare impreparati. Bisogna essere in grado di comprendere gli effetti dell'IA dal punto di vista sociale, etico e culturale. **Di Francesco Pira**

**L'**Intelligenza Artificiale ha trasformato le nostre abitudini e ci fornisce nuove possibilità di apprendimento. Molta importanza ha il Machine Learning (ML) che per definizione è “un sottoinsieme dell'Intelligenza Artificiale”. Si discute tanto anche di Deep Learning che rappresenta un sottoinsieme del Machine Learning.

La tecnologia del Deep Learning è entrata a far parte di servizi che utilizziamo quotidianamente come gli assistenti digitali o telecomandi TV vocali. Queste nuove tecnologie possono offrirci tanto e ci permettono anche di risparmiare il nostro tempo. Abbiamo gli assistenti virtuali che ci supportano e ci guidano in tanti momenti della nostra giornata. Lo scopo di ogni tecnologia dovrebbe essere quello di migliorare la vita delle persone. Diverse applicazioni dell'Intelligenza Artificiale sono in grado di elaborare tanti dati e informazioni, per poi formulare contenuti di vario genere.

A spiegare quanto sta accadendo ci ha pensato l'“Avvenire” con un articolo di Maurizio Carucci. Nell'articolo vengono riportate le dichiarazioni di Mauro Macchi, ad e Presidente di Accenture Italia, che ha partecipato ad un'audizione informale alla commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei deputati, e ha dichiarato: “L'IA rappresenta una delle sfide più rilevanti e trasformative dei nostri tempi. Questo è il momento in cui il nostro Paese può giocare d'anticipo nella partita tra capitale umano e capitale tecnologico e assumere un ruolo da protagonista, cogliendo vantaggi senza precedenti”.

Secondo uno studio Accenture “nei prossimi dieci anni cinque milioni di lavoratori saranno a rischio di completa automazione e dovranno essere supportati con adeguati percorsi di reskilling; nove milioni saranno invece potenziati dall'IA e necessiteranno di nuove competenze. Nel contempo, nasceranno 2,5 milioni di nuovi posti di lavoro”.

Macchi ha aggiunto: “L'IA avrà un impatto positivo elevando le professionalità dei lavoratori senza creare tensione occupazionale e diventando un fattore positivo per lo sviluppo dell'economia del nostro Paese. Questo a patto di attuare un piano che conti sulla collaborazione pubblico-privato e che contribuisca ad accelerare la crescita del quoziente tecnologico della forza lavoro, tramite un corretto orientamento degli studenti e la creazione di percorsi specifici di formazione dedicati all'Intelligenza Artificiale Generativa”.

Quindi, le previsioni sono positive e crescono le aspettative sulle opportunità delle nuove tecnologie. Appare ovvio che le aspettative sulla possibilità di acquisire conoscenze e competenze, attraverso l'IA, siano davvero tante.

Il sistema educativo e formativo deve essere ripensato. Chiara Panciroli e Cesare Rivoltella nel loro volume *Pedagogia algoritmica - Per una riflessione algoritmica sull'Intelligenza Artificiale* richiamano il proposito del Digital Education Action Plain (Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027) che ha individuato tra le sue priorità strategiche lo sviluppo di abilità digitali necessarie: “l'alfabetizzazione, la lotta alla disinformazione, l'insegnamento dell'informatica, la conoscenza e la comprensione delle tecnologie ad alta intensità di dati”.

Negli anni '60 Burrhus Skinner, psicologo statunitense, aveva immaginato “una scuola delle macchine”, preannunciando quello che adesso l'IA può riuscire a fare.

I Lions da sempre vicini alle nuove generazioni promuovono momenti di riflessione sul tema dell'IA. Le nuove tecnologie regalano al mondo nuovi scenari ed è giusto non farsi trovare impreparati. Bisogna essere in grado di comprendere gli effetti dell'IA dal punto di vista sociale, etico e culturale. Le nostre incertezze possono essere risolte con una corretta educazione che ci aiuti ad avere nuove consapevolezza e che ci permetta di proteggere i giovani, perché diventino i protagonisti del futuro.



Foto di Gerda Altmann da Pixabay.

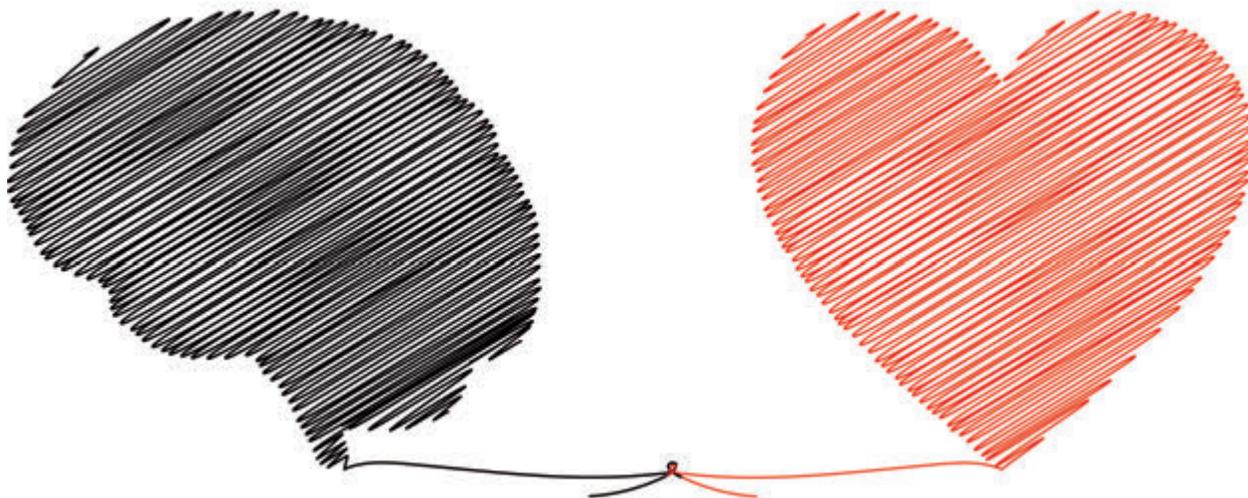


Foto di Gordon Johnson da Pixabay.

# INTELLIGENZA EMOTIVA...

## UNO STRUMENTO PER MIGLIORARE IL MONDO

È la colonna portante della nostra crescita e della nostra vita. Purtroppo molti non sanno neppure che esista e, se lo sanno, non sanno cosa sia. Il nostro vivere quotidiano è impregnato di emozioni. [Di Mariacristina Ferrario](#)

**P**otremmo dire che le emozioni siano come il respiro, perché non ci abbandonano mai e, proprio come il respiro, fanno talmente parte del nostro essere vivi, che tendiamo a non prestare loro la giusta attenzione e quando le proviamo siamo soliti non soffermarci ad analizzarle e così, a volte, cerchiamo di reprimerle, considerandole disturbanti, oppure, al contrario, ce ne lasciamo travolgere, fino a creare danni immani.

Ultimamente, quando si parla di giovani due sono le parole che emergono come fondamentali riguardo alla loro crescita: emozione ed educazione.

Il termine Emozione indica, quindi, qualcosa che è insito nel più profondo del nostro Essere e che, da qui esce spontaneamente, mentre il verbo Educare indica l'azione di condurre fuori, nel senso di "guidare" e sono entrambi strettamente legati tra loro, perché le emozioni sono istintive e, proprio per questo, necessitano di essere conosciute e modulate per non perdere le loro potenzialità positive e non ostacolare la nostra crescita di uomini, dotati di pul-

sioni, di cervello, ma anche di cuore. Le emozioni sono l'essenza del nostro essere "umani", ma solo se le sappiamo gestire, diventandone consapevoli, controllando quelle che potrebbero danneggiare noi e gli altri e rendendo quelle positive più profonde, più autentiche e capaci di diventare sentimento, solo allora, potremo dire di essere "Uomini e Donne in grado di vivere appieno la nostra identità".

Educarci ed educare alla conoscenza delle emozioni, educare all'affettività, al rispetto di sé e dell'altro, significa aprirsi al nostro mondo interiore, senza lasciarsi sopraffare dal timore di ciò che potremmo trovare, acquisendo consapevolezza di noi stessi, attraverso il riconoscere le nostre paure e le nostre rabbie per imparare a controllarle, i nostri limiti per cercare di superarli e vivendo il nostro bisogno di amare ed essere amati, come il desiderio di un arricchimento alla nostra esistenza.

Credo sia questa la strada da percorrere per migliorare la nostra vita e per offrire ai giovani l'opportunità di godere serenamente della loro.

# VIOLENZA DI GENERE...

## RICONOSCERE I SEGNI PARLANTI

Il riconoscimento di situazioni di pericolo è alla base del fenomeno di prevenzione della violenza di genere e suscita interesse e necessità di precise competenze da parte di tutti gli operatori che sono dediti alla prevenzione e alla cura delle vittime. Nelle varie occasioni di incontro giornalistico si apprezza lo sforzo di voler alzare una barriera di difesa per chi subisca una violenza di genere ma è evidente che le possibilità di riuscita di questi intenti non possano prescindere da una esatta conoscenza delle situazioni e soprattutto dalla loro prevenzione. **Di Filippo Portoghese**

Il clamore di alcuni recenti avvenimenti di cronaca degli ultimi giorni ci porta a considerare la necessità di una approfondita conoscenza della violenza contro i più fragili. Apprendiamo di situazioni che si perpetuano da anni solo dalla esplosione improvvisa di atti di criminalità che si consumano verso i più deboli, i minori, verso le donne. Siamo ad un punto di non ritorno: non più disponibili a tollerare la violenza come atto quasi fisiologico di messa in ordine di presunte irregolarità che trovano nelle cellule familiari la loro sede più frequente.

Abbiamo bisogno di fare apostolato sociale per cogliere sin sul nascere le varie possibili criticità e pericolose scintille che sono la miccia di incendi sociali più sconvolgenti, in cui la realtà supera ogni più incantata fantasia. Prevenzione è la parola d'ordine più frequente ma anche più difficile da riconoscere ed attuare, visto il muro omertoso che la nostra pur organizzata società innalza sulle realtà che ci circondano.

Il lavoro comune e scientificamente organizzato da chi si interessa al problema (sociologi, psicologi, medici, forze pubbliche, magistrati, insegnanti) sembra poi risultare poco efficace rispetto al riscontro di atti di barbarie contro la fetta più debole e soccombente della popolazione.

Quasi a giustificare tale atteggiamento ci si rifà ai racconti storici, alle opere del passato, come se il delirio di gelosia di Otello fosse quasi naturale. Le Pinacoteche espongono quadri di volti sfigurati da inaudita violenza e le foto segnaletiche che circolano rappresentano il risultato della folle convinzione che questo possa essere addirittura legittimo. Una associazione filantropica come quella dei Lions è bene che si pronunci su che lato della barriera lavorare. Abbiamo bisogno di nutrire di nozioni scientifiche i nostri soci per fare comprendere la pericolosità della violenza in generale e di quella sui più fragili in particolare. Dobbiamo imparare a riconoscere i “segni parlanti” della violenza per prevenirla e non solo raccontarla ad eventi avvenuti.

In tutto il mondo ormai da anni si parla del fenomeno ma appare evidente di come lo sforzo divulgativo non basti più: bisogna agire in maniera capillare per prevenire il triste epilogo che attraversa Pronto Soccorsi e Camere Mortuarie.

Le immagini dei fatti più recenti, la premeditazione allucinante di quello che si è costretti a visionare attraverso canali informativi, social e alla carta stampata non lasciano dubbi sulla virata che si richiede. Basta con il pietismo e le interpretazioni di pochi e costanti pseudo specialisti che di volta in volta pontificano.

Abbiamo bisogno di studiare e capire il fenomeno per evitare altre carneficine ben organizzate. Gli occhi che ascoltano servono più che i report giornalistici in cui anche i parenti stretti che fino a quel punto hanno colpevolmente ignorati i segnali di violenze preannunciate diventano protagonisti mediatici.

È deprimente osservare lo scalpore realizzato intorno ai casi più recenti, privati di una realistica analisi dei fatti premonitori che avrebbe permesso una giusta prevenzione di alcune tragedie.

La rivista Lancet ha definito una “piaga globale” la violenza, additandola a fenomeno sociale di grande interesse e diffusione e ponendo la conoscenza del fenomeno come primo atto terapeutico. Già nel 1986 la OMS riconosce la necessità di affrontare con urgenza il tema della violenza e di come gli “Operatori sanitari” siano fra i primi a riconoscere i segni che siano prologo per le vittime predestinate. Uniamoci allora in questo sforzo e dedichiamo il nostro impegno sociale in questo senso per proteggere le nostre comunità. Proviamoci.

Foto di Gerd Altmann da Pixabay.

# I MIGRANTI

## VENGONO DA UN ALTRO PIANETA?

Periodicamente ci soffermiamo a dare attenzione al fenomeno della migrazione che sta assumendo connotazioni internazionali e che con lo sviluppo dei social si presta a tutte le interpretazioni e speculazioni possibili. Il migrante non è un numero, che entra periodicamente nei calcoli delle statistiche. E neppure un cittadino del pianeta terra respinto dalle frontiere degli Stati membri delle Nazioni Unite. Egli è una persona umana, la cui dignità identificativa s'impone contro ogni forma di egoismo nazionale in quel suo obiettivo di ricerca di un luogo dove vivere in pace. **Di Paolo Piccolo**

**I**l fenomeno migratorio è sempre esistito da quando vi è memoria ed intere popolazioni si sono spostate per avere territori da coltivare ovvero opportunità di vita e di crescita. Sono milioni le persone coinvolte nel fenomeno delle migrazioni, ma esse - giusto tornare a sottolinearlo - non sono numeri, sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che invocano accoglienza, solidarietà e la stessa *pietas* umana.

Le migrazioni internazionali siano diventate un fenomeno imponente, che coinvolgerebbe oltre 200 milioni di persone. Per dare una risposta alla crescente pressione migratoria, si reputa necessario allargare le vie legali ed evitare che politiche migratorie eccessivamente restrittive diventino, esse stesse, fonte di irregolarità.

Nell'Unione europea, nel far riferimento ai migranti in condizione irregolare, si esclude l'utilizzo dell'aggettivo "illegale", che sarebbe più corretto per definire uno status o una procedura, ma poco adatto a indicare una persona a ragione della sua dignità umana. Le politiche dell'Unione nella materia *de qua* devono restare governate "dal principio di solidarietà e di equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri anche sul piano finanziario". Proprio questo aspetto crea molte preoccupazioni nei Paesi di primo ingresso perché in questo particolare momento storico con crisi sanitarie, economiche e conflitti bellici vi sono priorità che devono essere quotidianamente affrontate.

Quando parliamo di lionismo dell'essere ci riferiamo ad un'idea che, all'aspetto pratico e tangibile, ne contrappone un'altra di carattere più morale. In tal senso, allora, potremmo legare a questa immagine quella del socio che si sente, e dimostra di essere, una cellula vitale dell'associazione, che

vive al di sopra degli stereotipi che la nostra società considera come modelli di perbenismo e che è in grado di cogliere gli aspetti salienti di un'etica pensata per costruire una realtà migliore, si sente il bisogno di riscoprire quei valori fondamentali che sono il riferimento essenziale della convivenza civile, della crescita culturale e sociale dell'umanità.

La quotidianità è sommersa dal rumore, un rumore che non è solo musica ad alto volume, traffico caotico, stridore di freni, voci che si rincorrono, ma è anche rumore interiore, confusione spirituale. Il vivere quotidiano ha annullato il concetto di ascolto, un ascolto dell'altro, ma anche un ascolto di sé, un ascolto che aiuta a trovare un proprio equilibrio, che fa conoscere le proprie emozioni e le proprie paure, che costruisce quella capacità di coerenza senza la quale diventa impossibile imparare ad ascoltare l'altro. Il lionismo dell'essere, allora, potrebbe essere anche questo: uscire dal proprio "rumore" per imparare ad ascoltare e, in tal modo, ridare valore alla persona; imparare ad ascoltare se stessi; imparare ad ascoltare l'amico, il socio, ma anche colui che dalla strada chiede aiuto, colui che non conosce affetti, sorrisi, ma che, forse, sa dare, a dispetto delle forme e delle esteriorità, esperienza e calore.

Riflettere sul lionismo dell'essere, dunque, per realizzare quelli che sono gli intenti della nostra etica, per rendere il nostro sodalizio un riferimento concreto e coerente per la società.



# CAPIRE GLI EVENTI PER CAPIRE LA VITA

Lo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare nel vivere con completezza sarebbe tentare di capire tutte le cose che accadono; non solo, ma anche quali siano le cause e gli effetti che potranno produrre. Insomma, si tratta di rendersi conto di tutti quei meccanismi, alcuni tangibili e altri che si possono avvertire, affinché si possa trascorrere il periodo, breve o lungo che sia, dal primo vagito all'ultimo sospiro, nel modo più consapevole possibile. Di Carlo Alberto Tregua

**I**l tentativo di comprendere gli eventi, la loro origine e le conseguenze non è alla portata di tutte le persone umane, perché la comprensione è sempre limitata, quando non vi è un'adeguata preparazione mediante studi, letture, ascolti, esperienze vissute e presa d'atto di fatti capitati nei secoli scorsi fino ai nostri giorni.

Se vi è questa disposizione mentale a capire gli eventi e la consapevolezza di prepararsi a tale comprensione, la realtà può essere interpretata correttamente e concretamente, almeno in gran parte.

Ovviamente, la nostra predisposizione a capire gli eventi terreni non può essere disgiunta da quella per tentare di capire cosa c'è oltre la soglia materiale della vita. Ma non vi sono studi di alcun genere che ci possano dire cosa esista nell'Aldilà con certezza. Ognuno di noi deve farsi un'idea con la propria sensibilità, con la propria testa e in base a tutte le informazioni che riesce ad acquisire nella propria vita. Nonostante ciò, non è detto che si riesca a stabilire ciò che avverrà dopo. Tuttavia, farsi un convincimento può aiutare a trascorrere questo periodo terreno con maggiore serenità. C'è un vecchio detto orientale che ricorda: "O mordi la vita o la vita ti morderà". Tradotto, può significare che bisogna essere attenti e attente agli eventi che viviamo e a come porci nei loro confronti, ragionando su quali possano essere i migliori comportamenti per viverli.

Quanto precede non è facile, però ognuno di noi deve porsi la questione sul come vivere la propria vita, evitando che essa trascorra - perché trascorre in ogni caso - senza che ce ne accorgiamo.

Vivere nel modo indicato è anche difficile perché comprendere quanto accade è di per sé faticoso, ma, d'altro canto, non ci si deve fare sommergere da quello che ci capita, bensì affrontarlo.

Certe volte ci sembra inutile vivere combattendo o in modo impegnato perché - suggeriscono i fatalisti - quello che

deve capitarci ci capita in ogni caso e a prescindere dalla nostra volontà.

È vero che il Caso spesso agisce per noi. È vero che le nostre azioni dipendono dal nostro capitale (sociale, culturale, economico), quindi non vi è una libertà assoluta. È vera la nostra minima dimensione rispetto a ciò che avviene e quindi una conseguente impotenza dimensionale. Ma è anche vero che ognuno di noi deve fare il meglio e il massimo per tentare di incidere sugli eventi, pur sapendo che la nostra minuscola dimensione è obiettiva e non ci permette di agire agevolmente come vorremmo.

Qualcuno potrà osservare che quanto scriviamo è complicato, ovvero complica la vita stessa. Non possiamo negarlo, ma non perché il metodo sia difficile, bensì perché quello che ci capita, gli eventi cui andiamo incontro, sono normalmente complessi.

Dunque, occorre capire gli eventi per capire la vita. Centinaia di migliaia di libri sono stati scritti su questo tema in tutti questi secoli, anche quando non era stata inventata la stampa da Bi Sheng (972-1051), poi importata in Europa da Johannes Gutenberg (1400-1468) intorno al 1450. Precedentemente, i libri erano scritti a mano, appunto, dagli amanuensi, che avevano una calligrafia esteticamente gradevole, così da scrivere pagine deliziose non solo per i contenuti.

Se pensiamo alla differenza dei tempi in cui si scriveva a mano a oggi, in cui tutto è diventato digitale, ci possiamo rendere conto dell'incredibile evoluzione della specie umana, anche se non sempre il pensiero si è evoluto alla stessa maniera. Non è chiaro infatti in che modo si rifletteva duemila anni fa rispetto a come si riflette oggi. Ciò perché all'evoluzione tecnologica e alla qualità della vita non è conseguita una pari evoluzione del modo di pensare, in quanto le persone umane sono sempre persone umane, con caratteristiche, limiti e qualità.



# UN PONTE SULL'ABISSO

Un tempo parlare apertamente di mafia, ndrangheta o camorra che dir si voglia pareva un tabù e la stessa Associazione Lions preferiva stare alla larga da considerazioni ufficiali anche se, con i fatti, si è sempre battuta per l'affermazione della legalità. Adesso, però, è arrivato il tempo di scendere in prima linea e affrontare apertamente la realtà sociale del cancro chiamato ndrangheta. Lo si può fare anche attraverso la presentazione di libri che si accompagnano, spesso, a dibattiti interessanti che “entrano” nel problema e spesso servono anche a sfatare miti fuorvianti. **Di Aristide Bava**



**A**bbiamo vissuto una di queste occasioni presso la sede del LC Locri dove, in collaborazione con il LC Siderno, è stato presentato il libro “Un ponte sull’abisso”, scritto da Paolo Toscano, un autorevole giornalista già caposervizio del quotidiano “La Gazzetta del Sud”, giornale molto diffuso in Calabria e in Sicilia. Alla presentazione era presente un folto e qualificato pubblico con molti esponenti dell’arte e della cultura del territorio della Locride, e non solo. E alcuni di questi hanno dato vita all’interessante dibattito che ha fatto seguito alla presentazione del libro (edito dal Gruppo Albatros / Il Filo editore) che tra l’altro era stato tenuto a battesimo pochi mesi prima dal Magistrato Nicola Gratteri oggi Procuratore della Repubblica di Napoli.

L’autore Paolo Toscano, ha tratto la sua storia dalla sua lunga esperienza professionale. “Un ponte sull’abisso” narra la storia di un importante casato di ndrangheta e di una sanguinosa lotta con i clan rivali accendendo i riflettori su un ambiente dal quale anche per le nuove generazioni è difficile fuggire. Ciononostante la giovane Maria, nipote del capoclan cerca di rompere gli schemi che la tengono bloccata ad un destino scelto per lei da altri, e tenta di gettare, appunto, “un ponte sull’abisso” che altrimenti finirebbe con l’inghiottirla se dovesse continuare a subire le scelte scellerate di quell’ambiente senza intravedere un futuro diverso. Uno “spaccato”, insomma, di notevole interesse sociale che Paolo Toscano offre ai lettori con un preciso

messaggio di speranza. Ed è, in effetti, questo l’aspetto essenziale che ci ha portato a scrivere questa nota.

Al tavolo dei relatori, unitamente ai presidenti dei Club Lions di Locri e Siderno, rispettivamente Toni Zuccarini e Caterina Origlia anche il presidente di zona 2, Enzo Mollica e il presidente di Circoscrizione Sandro Borruto a cui sono state affidate le conclusioni della serata. Come relatori ufficiali la scrittrice Palma Comandè, anche lei recente autrice di un romanzo di ndrangheta dal titolo “La padrina” che si sofferma sui contrasti generazionali di quel delicato ambiente, e il giornalista Rocco Muscari che segue la cronaca giudiziaria della provincia reggina e che ha tracciato per sommi capi le vicende trattate da Paolo Toscano nel suo libro.

Particolarmente significativa la relazione di Palma Comandè che ha aperto alcuni importanti interrogativi di carattere sociale ai quali Toscano

non si è sottratto. E, a questo proposito, molto interessante è stato il dibattito che si è aperto, al quale hanno tra l’altro partecipato il prof. Salvatore Licciardello, noto uomo di cultura del territorio, la poetessa Bruna Filippone, l’artista Giuliano Zucco e, ospite della serata, la viceprefetto Francesca Crea che ha espresso alcune interessanti considerazioni sul territorio locrideo e su alcune iniziative che potrebbero dare spazio alla sua crescita e al suo sviluppo richiamando la necessità che si operi in stretta sinergia. Ma, la cosa più importante emersa dalla serata, ed evidenziata dal mondo Lions, è che si tratta di un libro positivo che lascia spazio alla speranza e soprattutto affronta la realtà sociale del cancro chiamato ndrangheta senza lasciare spazi a miti inesistenti, spesso favoriti da romanziati eccessi giustificativi del comportamento dei protagonisti; un aspetto questo da non sottovalutare.



# LETTERA AL FIGLIO

Di Bernardino Salvati

**P**argolo mio diletto, sei nato e cresciuto con la parola Lion nell'orecchio e non sarebbe potuta andare diversamente, considerando che i tuoi vecchi bazzicano l'Associazione da parecchie decadi.

Raggiunta l'età della tua maturità, ti ho ventilato l'ipotesi di un'eventuale adesione a uno dei nostri Club, sondando così le tue intenzioni e sentimenti al riguardo.

Mi sono allora stupito assai quando ho percepito nei tuoi occhi il dubbio e, attraverso le tue parole, ho capito che, per ora, non ne avevi nessuna intenzione e, più avanti nel tempo, si sarebbe poi visto eventualmente che fare. Queste ultime parole erano date più per non dispiacermi, che per manifestare una qualche concreta possibilità futura.

Cacciato di tasca e fiondato nel cestino il modulo di affiliazione che avevo già predisposto, mi sono accomodato in poltrona cercando di indovinare in cosa avessi sbagliato nei tuoi confronti. Anzi, in cosa avessimo sbagliato, visto che quando qualcosa non va per il verso giusto, sono solito fare a mezzo con la mia signora.

Dato il momento, come accade nei romanzi più accreditati e nella filmografia neorealista, il soggetto, una volta sedutosi in poltrona per favorire lo svolgersi del suo pensiero, si accende la pipa dopo essersi versato un doppio malto.

Non fumando la pipa e non bevendo superalcolici, mi sono trovato subito nei pasticci.

Perciò, valutando che la tua educazione sotto il profilo morale e professionale aveva ben sortito gli effetti voluti, non mi capacitavo di come non fosse stato raggiunto un simile risultato nei riguardi della devozione lionistica.

Presi allora la decisione, come ricorderai, di convocarti per avere spiegazione delle tue ragioni.

Una volta giunto in mia presenza, mi dicesti, con il tuo linguaggio asciutto e conciso, di come si avevi visto fare tante cose belle, utili ed interessanti, ma anche di come ci avevi sentito dire cose poco acconcie su qualche socio, creandoti così la convinzione che si trattasse di una compagine litigiosa e tutt'altro che coesa.

Mi dispiace, figliolo carissimo, di averti trasmesso questa immagine, soprattutto perché avremmo dovuto essere, seppur nel linguaggio casalingo, più avveduti e rispettosi di quell'etica che raccomanda di essere cauti nella critica e generosi nella lode, mirando infine a costruire e non a distruggere.

A parziale scusante, che non ci assolve dalla nostra colpa, posso assicurarti di non aver mai espresso pubblicamente queste accuse ma, nella quiete delle mura domestiche, può capitare che ti scappino i cavalli.

Vedi, mio carissimo discendente, l'uomo è per sua natura un animale sociale. Ama stare in compagnia e la nostra Associazione, tra le altre cose, offre questa possibilità.

Ognuno di noi ha i propri pregi e i propri difetti e, quando i primi superano i secondi, ci troviamo di fronte ad una brava persona o, nel nostro caso, a un bravo Lion. È solo

quando i secondi superano i primi che la situazione può diventare imbarazzante!

Uno di questi casi può concretizzarsi quando si misconosce l'aspetto fondamentale dell'appartenenza alla famiglia lionistica che, come sai, è a chiamata. Si viene infatti invitati all'ingresso e all'impegno quando la propria situazione contributiva permette di assolvere alle spese necessarie e, soprattutto, quando si ha la possibilità di mettere a disposizione un ricco bagaglio di esperienze, capacità ed amicizie. Quando, in poche parole, ti sei realizzato nella vita e non, per converso, quando hai bisogno di realizzarti attraverso l'associazione.

Nel primo caso lavori per essa e per i suoi scopi, mentre nel secondo soprattutto per te stesso e per avverare ciò che la vita non ti ha dato o, peggio, negato per incapacità o sfortuna.

Due esigenze diverse, come vedi, e se la prima è feconda e portatrice di benefici, la seconda può esser devastante e causare fratture difficilmente sanabili.

Ecco dunque spiegato il motivo di qualche parola sopra le righe che puoi aver intercettato nei colloqui tra i tuoi avi ma sempre, me lo concederai, per amore dell'associazione e per il bene di chi è adusa soccorrere.

Non ti vorrei aver tratteggiato a tinte troppo fosche una situazione che, fortunatamente, ricorre in "pochi casi" ed aver, involontariamente, ma per amor di verità, consolidato la tua impressione iniziale.

Occorre certamente stare in guardia per evitarne il ripetersi, ma la nostra compagine è ricca di donne e uomini dabbene, la cui frequentazione e amicizia valgono da sole a giustificare l'impegno e, perché no, la fatica del lavoro al suo servizio.

La diversità dei soci è la ricchezza dell'associazione e così abbiamo chi suona e anche bene e chi canta altrettanto bene. Chi dispiega i suoi interessi tra la salama da sugo e la mortadella, passando per la mela cotogna. Chi si improvvisa impresario teatrale. Chi coltiva nel suo orticello il solito service, ripresentandolo sempre uguale tutti gli anni, incurante che a qualcuno possa venire a noia. Chi è incolato da sempre alla poltrona pensando che le sue idee siano migliori di quelle degli altri, senza accorgersi che sono invecchiate con lui e che, magari, servirebbe qualcosa o qualcuno di nuovo.

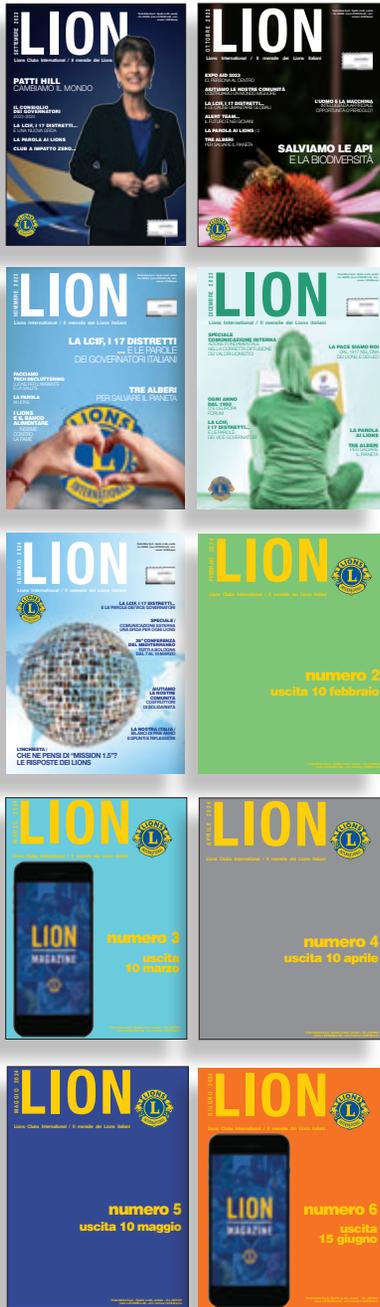
È per questo che il tuo augusto genitore medita di ritirarsi nel suo club, prima di iniziare a farsi compatire.

Ma da questo caleidoscopio di persone, pare incredibile, nasce la nostra forza.

Or dunque, se ti stai chiedendo perché mai dovresti aver voglia di fare parte di questo circo equestre, ti risponderò con le parole che ho sentito citare tempo or sono da un passato Governatore, ma che rimangono più attuali che mai: "Ricordati che il lionismo è un'idea formidabile se riesce a fare tante cose e tutte così bene, nonostante i Lions".

Sinceramente ed affettuosamente, tuo padre.

**I 10 NUMERI**  
DI QUESTA ANNATA

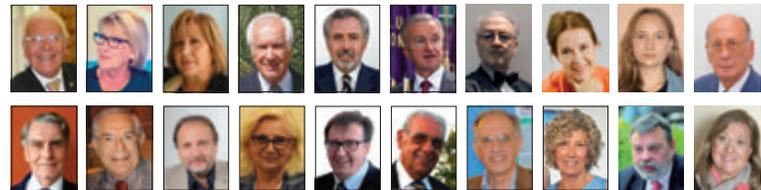


**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • GENNAIO 2024 • Numero 1 • Anno LXVI • Annata lionistica 2023/2024

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**  
Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**  
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



**Redazione:** Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Manuela Crepez, Emma Criscuolo (MD Leo), Antonio Dezio, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



*Nelle foto i componenti della redazione in ordine alfabetico.*

**Comitato della rivista 2023-2024:**  
Bernardino Salvati (Presidente), Carmela Fulgione e Tiziana Pittia.



**Art director:** Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

**Collaboratori:** Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Paolo Farinati, Mariacristina Ferrario, Giuseppe Gandolfo, Renato Ganeo, Giuseppe Innocenti, Ugo Lupattelli, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Tiziana Pittia, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

**Executive Officer**

- Presidente Internazionale: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada
- Immediato Past Presidente: Brian E. Sheehan, Minnesota, USA
- Primo Vice Presidente: Fabricio Oliveira, Catolè do Rocha, Brasile
- Secondo Vice Presidente: A. P. Singh, Calcutta, India
- Terzo Vice Presidente: Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA

**International Office:** 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA  
International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

**Direttori internazionali 2° anno**

Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K. Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

**Direttori internazionali 1° anno**

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, Taiwan • Marie T. Cunning, Arizona, USA • Marcel Daniëls, Belgium • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Japan • Edwin Guy Hollander, Kentucky, USA • Sung-Gil Jung, Republic of Korea • Halldor Kristjansson Hafnarfirdi, Iceland • Danyal Kubin, Türkiye • John Allen Lawrence, Maryland, USA • Steven Middlemiss, New Hampshire, USA • Hans J. Neidhardt, Kansas, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, New York, USA • Katsuki Shirotsuka, Japan.

**Redazione:** Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)  
Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.  
Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

**Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.**

**CALENDARIO FOTOGRAFICO 2024 DEL GRUPPO LIONS FOTO ITALIA MD**

# **SALVIAMO LE API** E LA BIODIVERSITÀ



Ispirato al Tema Nazionale Lions “Salviamo le Api e la Biodiversità”, il Gruppo Lions Foto Italia (GLFI) ha realizzato il Calendario 2024 ricco di immagini fotografiche di grande qualità capaci di rappresentare con efficacia l'indispensabile lavoro delle api.

Con questa realizzazione, i soci del GLFI utilizzando la comune e forte passione per la fotografia, perseguono uniti il grande obiettivo lionistico del “Changing the World”! Buon 2024! Evviva i Lions!

**Giordano-Bruno Arato / Presidente GLFI**





Il team,  
la sinergia,  
una sicurezza.

stampa rotativa · stampa offset  
stampa digitale · packaging

**TIBER**  
officinegrafiche

[www.tiber.it](http://www.tiber.it) · [info@tiber.it](mailto:info@tiber.it)  
030 3543439

 **Color Art**  
STAMPA E COORDINAMENTI GRAFICI

[www.colorart.it](http://www.colorart.it) · [info@colorart.it](mailto:info@colorart.it)  
030 6810155